

Direzione Servizi Tecnici e Patrimoniali  
Distretto Mirano Dolo

## PROGETTO ESECUTIVO

Progettazione esecutiva di n° 6 sale operatorie al 3° piano Blocco Est  
OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

VISTO: IL DIRETTORE GENERALE:

DOTT. EDGARDO CONTATO

VISTO: IL DIRETTORE SANITARIO:

DOTT. GIOVANNI CARRETTA

RESPONSABILE UNICO PROG:

ING. PETER FRANCIS CASAGRANDE

PROGETTAZIONE ESECUTIVA:



PRISMA ENGINEERING s.r.l.

via XI Febbraio, n° 2/a  
35020 Villatora di Saonara (PD)  
tel. +39 049 8798500  
www.prismaengineering.it

PROGETTISTA:

Ing. Luciano Viero

COORDINATORE PER  
LA SICUREZZA IN FASE  
DI PROGETTAZIONE:

Ing. Luciano Viero

COLLABORATORI:

PROGETTAZIONE ARCH. E  
OPERE EDILI:

Ing. Lucrezia Carraro

PROGETTAZIONE IMPIANTI  
ELETTRICI E SPECIALI:

Ing. Daniela Scarpa

PROGETTAZIONE IMPIANTI  
MECCANICI:

Ing. Andrea Toniolo

PROGETTAZIONE  
PREVENZIONE INCENDI:

Ing. Paola Trevisani



DATA PRIMA REVISIONE:

29/11/2024

CODICE ELABORATO:

07324\_E\_SIC\_DT\_RL\_NA\_001\_01

Rif. commessa

Fase

Disciplina

Formato

Contenuto

Livello

N. progressivo

Revisione

SCALA:

-

REV.

01

OGGETTO:

Piano di sicurezza e coordinamento

REV.	DATA:	NOTE DI REVISIONE:	RED.	CON.	APP.
0	29/11/2024	PRIMA EMISSIONE	A.R.	P.P.	L.V.
1	21/02/2025	AGGIORNAMENTO	A.R.	P.P.	L.V.



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>5</b>
1.1	ABBREVIAZIONI .....	6
<b>2</b>	<b>IDENTIFICAZIONE ANAGRAFICA DEL CANTIERE .....</b>	<b>10</b>
2.1	IMPRESE.....	14
2.2	ANALISI ACCESSI A DISPOSIZIONE- FOTO AEREA PER IDENTIFICAZIONE ACCESSI.....	15
2.3	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTEGRAZIONE O MODIFICHE DA PARTE DELL'IMPRESA ESECUTRICE AL PIANO DI SICUREZZA REDATTO DAL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE. ....	16
2.3.1	Obbligo delle Imprese di redigere il Piano operativo di sicurezza complementare e di dettaglio.....	16
2.3.2	Verifica del POS da parte del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione .....	17
2.3.3	NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA.....	18
<b>3</b>	<b>GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLA SICUREZZA .....</b>	<b>19</b>
3.1	MODALITÀ TRASMISSIONE DOCUMENTI DELLA SICUREZZA.....	19
3.2	STRUTTURA ORGANIZZATIVA TIPO RICHIESTA ALL'IMPRESA (ESECUTRICE DEI LAVORI). 23	
3.3	REFERENTI PER LA SICUREZZA RICHIESTI ALL'IMPRESA (ESECUTRICE DEI LAVORI). ...	24
3.4	CONTENUTI MINIMI DEL POS .....	26
3.5	NOTIFICA PRELIMINARE .....	27
3.6	REQUISITI RICHIESTI PER EVENTUALI DITTE SUBAPPALTATRICI.....	28
3.7	REQUISITI RICHIESTI PER EVENTUALI LAVORATORI AUTONOMI.....	29
3.8	PRESCRIZIONI PER LE VISITE IN CANTIERE DI TECNICI E TERZE PERSONE .....	30
3.9	DOCUMENTAZIONI RIGUARDANTI IL CANTIERE NEL SUO COMPLESSO (DA CUSTODIRE PRESSO GLI UFFICI DEL CANTIERE A CURA DELL'IMPRESA) .....	31
3.10	OBBLIGHI DI TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE NEL CASO DI FIGURE CHE SUBENTRANO IN CANTIERE .....	34
3.11	OBBLIGO DI APPROVAZIONE ONERI DELLA SICUREZZA.....	34
<b>4</b>	<b>CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE .....</b>	<b>36</b>
<b>5</b>	<b>DESCRIZIONI DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>38</b>

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
<b>6</b>	<b>ANALISI DEI LUOGHI E DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE .....</b>	<b>40</b>
<b>6.1</b>	<b>CARATTERISTICHE IDROLOGICHE, GEOLOGICHE E GEOTECNICHE DEL SITO .....</b>	<b>40</b>
6.1.1	Idrografia .....	41
6.1.2	LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE .....	44
6.1.3	BONIFICA BELLICA .....	45
<b>7</b>	<b>ANALISI DEI RISCHI .....</b>	<b>48</b>
<b>7.1</b>	<b>RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE ESTERNO .....</b>	<b>48</b>
7.1.1	INDAGINI PREVENTIVE .....	48
7.1.2	INTERFERENZE SULL'AMBIENTE CIRCOSTANTE .....	48
7.1.3	EMISSIONE DI POLVERI .....	50
7.1.4	VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE VERSO L'ESTERNO .....	51
7.1.5	EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI .....	53
7.1.6	CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE .....	54
7.1.7	CARICHI APPESI .....	56
<b>7.2</b>	<b>RISCHI INTERNI AL CANTIERE .....</b>	<b>60</b>
<b>8</b>	<b>ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL CANTIERE .....</b>	<b>68</b>
8.1	RECINZIONI E ACCESSI .....	68
8.2	SERVIZI LOGISTICI .....	69
8.3	SERVIZI IGIENICI ASSISTENZIALI .....	70
8.4	SEGNALETICA DI CANTIERE .....	72
8.5	VIABILITÀ INTERNA AL CANTIERE .....	72
8.6	MOVIERI .....	73
8.7	IMPIANTI DI CANTIERE .....	73
8.8	AREE DI DEPOSITO RIFIUTI .....	80
8.9	AREE DI STOCCAGGIO MATERIALI .....	81
8.10	DEPOSITO DI GAS E CARBURANTI .....	81
8.11	MATERIALI INERTI .....	82
8.12	SMALTIMENTO DEI RIFIUTI .....	82
8.13	ACQUA POTABILE .....	84

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
8.14	TRABATTELLI E SISTEMI DI SOLLEVAMENTO .....	84
8.15	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA .....	85
8.16	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI APPESI.....	86
8.17	PIANI DI CARICO .....	87
8.18	OPERE INTERRATE.....	88
8.19	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI .....	88
9	SCHEDE LAVORAZIONI.....	89
9.1	INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLA CARATTERISTICA DELL'OPERA.....	89
9.1.1	Attività di realizzazione dei sottofondi, delle pavimentazioni e dei rivestimenti .....	89
9.1.2	Attività realizzazione sottoservizi.....	90
9.1.3	Attività di realizzazione delle murature .....	91
9.1.4	Opere da fabbro – Serramentista - Vetraio.....	91
9.1.5	Opere da verniciatore .....	92
9.1.6	Attività di realizzazione di impianti tecnologici .....	92
9.1.7	Verifiche periodiche e pulizia del cantiere.....	93
9.2	METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	94
10	PROCEDURE GENERALI DI RIFERIMENTO .....	119
11	ATTREZZATURE UTILIZZATE NELLE LAVORAZIONI .....	121
12	MACCHINE UTILIZZATE NELLE LAVORAZIONI .....	131
13	POTENZA SONORA ATTREZZATURE E MACCHINE.....	134
13.1	AGGIORNAMENTO DEL CRONOPROGRAMMA LAVORI.....	135
13.2	LAVORAZIONI PARTICOLARI OGGETTO DI PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS.....	136
14	ORGANIZZAZIONE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO.....	171
14.1	RIUNIONI DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA.....	171
14.2	SOPRALLUOGHI IN CANTIERE DEL CSE.....	172
15	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	173
16	GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	179
16.1	PREMESSA .....	179

PROGETTISTA:



## PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
16.2	SERVIZIO DI EVACUAZIONE.....	180
16.3	SERVIZIO PRIMO SOCCORSO.....	181
16.4	SERVIZIO PREVENZIONE INCENDI .....	182
16.4.1	Modalità di utilizzo dell'estintore .....	184
16.5	NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA .....	184
17	PROCEDURE PER L'UTILIZZO COMUNE DELLE ATTREZZATURE.....	185

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

## 1 INTRODUZIONE

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, che nel seguito viene indicato come " P.S.C.", contiene, come disposto dal D.Lgs. n. 81/2008 recante il Testo unico per la sicurezza sul lavoro (T.U.S.L.) s.m.i., le misure generali e particolari relative alla sicurezza e salute dei lavoratori che dovranno essere utilizzate dall'Appaltatore nell'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto. I dati e le informazioni contenute nel presente P.S.C. sono conformi a quanto previsto dall'Allegato XV del suddetto decreto relativo ai contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, di cui allegata verifica di conformità. Il P.S.C. riporta l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire per tutta la durata dei lavori il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori nonché la stima dei relativi costi, in virtù delle informazioni progettuali ricevute dall'**Azienda Sanitaria ULSS 3 SERENISSIMA**. Il P.S.C. contiene altresì le misure di prevenzione dei rischi risultanti dall'eventuale presenza simultanea o successiva delle varie imprese ovvero dei lavoratori autonomi ed è redatto anche al fine di provvedere, quando ciò risulti necessario, all'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva. Le prescrizioni contenute nel presente P.S.C. non dovranno in alcun modo essere interpretate come limitative al processo di prevenzione degli infortuni ed alla tutela della salute dei lavoratori, e non sollevano l'appaltatore dagli obblighi imposti dalla normativa vigente. Il presente PSC potrà infatti essere integrato dall'Appaltatore in conformità a quanto disposto nel Titolo IV del T.U.S.L.. L'Appaltatore ha inoltre l'obbligo di presentare al Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione, ai fini della approvazione, le ulteriori scelte tecniche che hanno implicazione sulla salute e sicurezza del personale che si rendessero necessarie durante le singole fasi di lavorazione. Il P.S.C. dovrà essere tenuto in cantiere e va messo a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo di cantiere.

Il P.S.C. dovrà essere illustrato e diffuso dall'Appaltatore a tutti soggetti interessati e presenti in cantiere prima dell'inizio delle attività lavorative, compreso il personale della Direzione Lavori. Dovrà esistere prova documentale di tale adempimento agli atti, attraverso opportuna documentazione o autocertificazione. Il Coordinatore per la Progettazione ed il Responsabile dei Lavori per la progettazione hanno svolto una azione di coordinamento nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nel progetto, sia selezionando soluzioni che comporteranno minori rischi durante l'esecuzione delle opere, sia accertando che il progetto segua le norme di legge e di buona tecnica. La pianificazione dei lavori riportata nel programma dei lavori allegato al presente documento sono state determinate dal Coordinatore per la Progettazione dei lavori in condizioni di sicurezza e riducendo per quanto possibile le possibilità di lavorazioni pericolose e tra loro interferenti. Il PSC è stato

PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

redatto sulla scorta delle informazioni in possesso dal CSP all'atto delle redazioni, eventuali aggiornamenti potranno essere fatti a seguito di ulteriori informazioni e/o modifiche al progetto.

## 1.1 ABBREVIAZIONI

Questa sezione contiene le definizioni dei termini specifici che si incontrano nell'esposizione dei concetti relativi alla prevenzione infortuni e alla salvaguardia della salute dei lavoratori nei cantieri, e più precisamente.

### **Agente**

Il fattore chimico, fisico o biologico presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

### **Cantiere**

Qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di Genio Civile così come definiti dall'Allegato X del D.Lgs. 81/08

### **Cartello**

Un segnale che, mediante combinazione di una forma geometrica, di colori e di un simbolo, fornisce una indicazione determinata, la cui visibilità è garantita da una illuminazione di intensità sufficiente.

### **Cartello supplementare**

Un cartello impiegato assieme ad un cartello del tipo precedente e che fornisce indicazioni complementari.

### **Committente**

Il soggetto per conto del quale l'opera viene realizzata.

### **Comunicazione verbale**

Un messaggio verbale predeterminato, con impiego di voce umana o di sintesi vocale.

### **Coordinatore in materia di Sicurezza e Salute durante la progettazione e realizzazione dell'opera (CSP - CSE)**

Soggetto incaricato dal Committente o dal Responsabile dei lavori incaricato dei compiti di cui all' art. 89 lett. e-f) del D.Lgs. 81/08

### **Datore di lavoro**

"E' qualsiasi persona fisica o giuridica o soggetto pubblico che sia titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore ed abbia responsabilità dell'Impresa ovvero dello stabilimento o del cantiere".

PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

**PROGETTO ESECUTIVO**

**07324-E-SIC-DT-RL-NA-001**

*PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO*

**Dispositivi di protezione individuale**

Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza e la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento od accessorio destinato a tale scopo.

**Formazione**

Attività tesa a fornire:

- conoscenze generali sugli obblighi e diritti previsti dalla normativa
- conoscenze generali sui rischi delle attività e sulle relative misure di prevenzione e protezione
- metodologia sulla valutazione dei rischi
- metodologie minime di comunicazione

In generale quindi è un processo teso a fornire quanto necessario per svolgere correttamente una determinata attività.

**Informazione**

Trasferimento a tutti i soggetti interessati (singoli o in gruppo) di conoscenze, di dati e notizie di carattere normativo, procedurale e tecnico utili all'avvio ed alla realizzazione del processo di prevenzione.

**Interferenze**

(rischi di) Rischio supplementare in aggiunta ai rischi propri dell'attività di impresa e che si manifesta per la presenza di equipaggiamenti di lavoro o di attività di diverse imprese nello stesso luogo di lavoro.

**Infortunio**

Evento traumatico dovuto a causa violenta che si verifica durante l'attività lavorativa e comporta inabilità con abbandono del posto di lavoro.

**Mezzi di protezione**

Termine che comprende l'insieme dei mezzi di protezione collettiva e quelli di protezione individuale.

**Pericolo**

Proprietà o qualità intrinseca di una entità avente il potenziale di causare danni (es. materiali, attrezzature, metodi o pratiche di lavoro)

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

### **Preposto**

Il preposto è colui che sovrintende il lavoro di altri, con funzioni di guida e di controllo, ad esempio Capo Ufficio, Capo Cantiere, Capo Squadra, Capo Reparto, ecc. Anche per il preposto, ai fini della sussistenza degli obblighi e delle responsabilità in materia di Igiene e Sicurezza, ciò che rileva non è tanto la qualifica formalmente posseduta quanto le circostanze che le mansioni di preposto siano in concreto espletate.

### **Presidi sanitari**

Ambienti ed attrezzature aziendali dedicate al servizio sanitario Responsabile dei lavori Il soggetto incaricato dal Committente per la progettazione o per l'esecuzione o per il controllo dell'esecuzione dell'opera.

### **Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione**

Persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate.

### **Rischio**

Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione, nonché le dimensioni possibili del danno stesso

### **Segnale acustico**

Segnale sonoro in codice emesso e diffuso da un apposito dispositivo, senza impiego di voce umana o di sintesi vocale.

### **Segnale di avvertimento**

Un segnale che avverte di un rischio o pericolo.

### **Segnale di divieto**

Segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo.

### **Segnale di informazione**

Segnale che fornisce indicazioni diverse da quelle dei segnali di divieto e di salvataggio.

### **Segnale di prescrizione**

Segnale che prescrive un determinato comportamento.

### **Segnale di salvataggio o di soccorso**

Segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio.

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

**Segnale gestuale**

Movimento o posizione delle braccia o delle mani in forma convenzionale per guidare persone che effettuano manovre implicanti un rischio o un pericolo attuale per i lavoratori.

**Segnale luminoso**

Segnale emesso da un dispositivo costituito da materiale trasparente o semitrasparente, che è illuminato dall'interno o dal retro in modo da apparire esso stesso come una superficie luminosa.

**Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro**

Segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad un'attività o ad una situazione determinata, fornisce un'indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.

**Valutazione dei rischi**

Procedimento di valutazione della possibile entità del danno, quale conseguenza del pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dal verificarsi di un rischio sul luogo di lavoro (Ministero del Lavoro, circolare 7 agosto 1995, n. 102).

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

## 2 IDENTIFICAZIONE ANAGRAFICA DEL CANTIERE

### CARETTERISTICHE DELL'OPERA

Natura dell'opera:	<b>Opera edile</b>
Oggetto:	<b>NUOVE SALE OPERATORIE PRESSO L'OSPEDALE DI DOLO (VE)</b>
Ammontare presunto dei Lavori:	<b>6'291'184,92</b>

### DATI COMMITTENTE

Ragione sociale:	<b>AZIENDA SANITARIA ULSS 3 SERENISSIMA REGIONE VENETO</b>
Indirizzo:	<b>via Don Tosatto, 147</b>
CAP:	<b>30174</b>
Città:	<b>Mestre (VE)</b>
Telefono / Fax:	<b>041 2607111</b>

### INDIRIZZO CANTIERE

Indirizzo:	<b>Via Riviera XXIX Aprile, 2</b>
Città:	<b>Dolo (VE)</b>
CAP:	<b>30031</b>
Telefono / Fax:	<b>.....</b>

### PROGETTISTA

Nome e Cognome:	<b>Luciano Viero</b>
Qualifica:	<b>Ingegnere</b>
Indirizzo:	<b>c/o Prisma Engineering s.r.l.- via XI febbraio 2/a</b>
CAP:	<b>35020</b>
Città:	<b>Villatora di Saonara (PD)</b>
Telefono / Fax:	<b>+39 049879500 +39 0498791368</b>

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Indirizzo e-mail: **commerciale@prismaengineering.it**

Codice Fiscale: **VRILCN56B15E970L**

**DIRETTORE DEI LAVORI**

Nome e Cognome: .....

Qualifica: .....

Indirizzo: .....

CAP: .....

Città: .....

Telefono / Fax: ..... .....

Indirizzo e-mail: .....

Codice Fiscale: .....

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Nome e Cognome: **Peter Francis Casagrande**

Qualifica: **Ingegnere**

Indirizzo: **c/o AZIENDA SANITARIA ULSS 3 SERENISSIMA  
REGIONE VENETO**

CAP: **30174**

Città: **Mestre (VE)**

Telefono / Fax: ....."

Codice Fiscale: .....

**COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE**

Nome e Cognome: **Luciano Viero**

Qualifica: **Ingegnere**

Indirizzo: **c/o Prisma Engineering s.r.l.- via XI febbraio 2/a**

CAP: **35020**

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Città: **Villatora di Saonara (PD)**

Telefono / Fax: **+39 049879500 +39 0498791368**

Indirizzo e-mail: **commerciale@prismaengineering.it**

Codice Fiscale: **VRILCN56B15E970L**

**COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE**

Nome e Cognome: .....

Qualifica: .....

Indirizzo: .....

CAP: .....

Città: .....

Telefono / Fax: ..... .....

Indirizzo e-mail: .....

Codice Fiscale: .....

**DURATA PRESUNTO DEI LAVORI**

Giorni naturali e consecutivi: **300**

**NUMERO IMPRESE IN CANTIERE**

Previste: **5**

**NUMERO DI LAVORATORI AUTONOMI PRESUNTO**

Previsti: **2**

**NUMERO MASSIMO PREVISTO PRESUNTO LAVORATORI IN CANTIERE**

Previsti: **8**

**UOMINI/GIORNO MASSIMO PRESUNTO**

Presunto: **2100**

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

**DATI IMPRESA:**

Impresa affidataria ed esecutrice:

Ragione sociale: .....

Datore di Lavoro: .....

Indirizzo .....

CAP: .....

Città: .....

Telefono / Fax: ..... .....

Indirizzo e-mail: .....

Codice Fiscale: .....

Partita IVA: .....

Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto

Nominativo: .....

Mansione: .....

**DATI IMPRESA:**

Impresa esecutrice: .....

Ragione sociale: .....

Datore di Lavoro: .....

Indirizzo .....

CAP: .....

Città: .....

Telefono / Fax: ..... .....

Indirizzo e-mail: .....

Codice Fiscale: .....

Partita IVA: .....

**PROGETTISTA:**



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

## 2.1 IMPRESE

Nel presente piano sono state individuate oltre all'IMPRESA PRINCIPALE APPALTATRICE altre possibili imprese (considerate subappaltatrici) relative a diverse categorie di lavorazioni presenti. Il subappaltatore edile potrebbe realizzare più corpi d'opera.

- Opere di accantieramento
- Opere civili
- Pareti ospedaliere
- Impianti elettrici, speciali
- Impianti meccanici/idraulici
- Cartongessi - Controsoffitti
- Serramenti
- Fabbro-carpenteria
- Tinteggiature interne-esterne
- Posatori pavimentazioni interne

La presenza effettiva di queste imprese dipende dall'organizzazione specifica dell'impresa Appaltatrice scelta per i lavori.

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

## 2.2 ANALISI ACCESSI A DISPOSIZIONE- FOTO AEREA PER IDENTIFICAZIONE ACCESSI

L'area d'intervento è individuata all'interno del presidio Ospedaliero di Dolo.

L'intervento in oggetto riguarda la "piastra" di collegamento degli edifici maggiori dell'area ospedaliera: il Monoblocco Sud e il Monoblocco Nord.

Tale Piastra centrale è costituita dall'aggregazione di diversi volumi che, per tre livelli, connettono il Monoblocco Sud e il Monoblocco Nord. Tale complesso costituisce una parte fondamentale dell'Ospedale, non solo per la cucitura che opera lungo l'asse Nord-Sud, ma anche perché esso ospita attività ad alta affluenza di utenti (è posto qui l'ingresso principale dei visitatori ambulatoriali e il CUP) nonché attività nevralgiche dell'iter di ricovero ospedaliero. È quindi determinante garantire la qualità di questi spazi, sia in vista di una riorganizzazione generale dei flussi ospedalieri che in termini di efficienza delle aree specializzate.

L'accesso all'area ospedaliera avviene a Nord-Ovest, sulla Via Pasteur, ed è mediato da un grande spazio destinato alla sosta degli autoveicoli. La corsia riservata alle emergenze intercetta i flussi pedonali che dalle aree di parcheggio sono diretti alle strutture sanitarie, costituendo motivo di rallentamento dei mezzi di primo soccorso.



PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

**PROGETTO ESECUTIVO**

**07324-E-SIC-DT-RL-NA-001**

*PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO*

**2.3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTEGRAZIONE O MODIFICHE DA PARTE DELL'IMPRESA ESECUTRICE AL PIANO DI SICUREZZA REDATTO DAL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE.**

La suddivisione delle fasi all'interno del lotto sono state presentate preventivamente al Committente il quale le ha approvate in quanto sono volte a limitare al minimo le interferenze garantendo la sicurezza per gli addetti ai lavori. Pertanto tali fasi devono assolutamente essere seguite dall'Impresa Affidataria. Per quanto invece riguarda le singole lavorazioni, in particolare quelle specialistiche, se l'Impresa Esecutrice ha delle proposte di integrazione o modifica dovrà riportarle nell'apposito paragrafo del proprio Piano Operativo della Sicurezza previsto nell'Allegato XXV del D.Lgs. 81/2008 e s.m. "l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere". Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione esaminerà tali proposte, in collaborazione con il Direttore dei Lavori e/o il Direttore dei Lavori delle opere strutturali se ritiene opportuno interpellarli, e se le riterrà convincenti firmerà per accettazione il documento avvallando le soluzioni dell'Impresa. A fronte di tale proposte il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione valuterà se organizzare una specifica Riunione di Coordinamento con i soggetti interessati

**2.3.1 Obbligo delle Imprese di redigere il Piano operativo di sicurezza complementare e di dettaglio.**

Tutte le imprese che intervengono, eccetto i lavoratori autonomi, devono presentare il Piano Operativo della Sicurezza ai sensi dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Si riportano in contenuti minimi del POS previsti dalla normativa:

a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:

- 1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
- 2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
- 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- 4) il nominativo del medico competente ove previsto;
- 5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

- 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore; g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

**Il documento non deve essere generico ma specifico per questo appalto tenendo presente delle interferenze con l'ambiente circostante evidenziate nella premessa del PSC.**

### **2.3.2 Verifica del POS da parte del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione**

L'Impresa Affidataria deve trasmettere via mail al CSE il proprio POS (o quello di subappaltatori già firmato per presa visione ed accettazione) almeno 15 giorni prima rispetto all'ingresso previsto in cantiere.

Il CSE verifica il POS in massimo 15 giorni giudicandolo:

- ✓ IDONEO, pertanto trasmette il giudizio di idoneità all'Impresa Affidataria e per conoscenza al Committente autorizzando l'ingresso in cantiere della ditta che ha presentato il POS.
- ✓ IDONEO CON PRESCRIZIONI, quando il documento è corretto ma necessita di piccole integrazioni che lo rendano maggiormente completo. Tali richieste vengono descritte nella colonna "note" della tabella ed inviate via mail all'Impresa Affidataria e per conoscenza al Committente. La Ditta che ha presentato il POS "IDONEO CON PRESCRIZIONI" è comunque autorizzata all'ingresso in cantiere ma si impegna a consegnare l'aggiornamento in tempi brevi.

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

- ✓ **NON IDONEO**, quando è privo di uno o più contenuti minimi di legge. Viene temporaneamente negato l'accesso in cantiere alla Ditta interessata sino a quando non verrà consegnato un nuovo POS comprensivo delle parti mancanti che deve necessariamente risultare **IDONEO** prima dell'autorizzazione all'ingresso in cantiere.

### 2.3.3 NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

Si riportano a seguire i principali numeri utili da contattare in caso di emergenza che dovranno essere affissi in corrispondenza accessi e delle baraccature unitamente ai nominativi ed ai riferimenti telefonici dell'Addetto alla Gestione delle Emergenze in cantiere (AGI) e degli Addetti ai servizi Antincendio, Primo soccorso ed Evacuazione.

#### **EMERGENZA SANITARIA 118**

##### **CARABINIERI 112**

Comando Tenenza Carabinieri Dolo

Indirizzo: Via Arino, 6, 30031 Dolo VE

Telefono: 041 410035

##### **VIGILI DEL FUOCO 115**

Vigili del Fuoco - Distaccamento di Mira

Indirizzo: Via Don G. Minzoni, 4, 30034 Mira VE

Telefono: 041 420222

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

<b>MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA</b>
<b>N° telefonico 115</b>	<b>N° telefonico 118</b>
<p>In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Nome della ditta</li> <li>Indirizzo preciso del cantiere</li> <li>Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio Telefono della ditta</li> <li>Tipo di incendio (piccolo, medio, grande)</li> <li>Materiale che brucia</li> <li>Presenza di persone in pericolo</li> <li>Nome di chi sta chiamando</li> </ul>	<p>In caso di richiesta di intervento, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Nome della ditta</li> <li>Indirizzo preciso del cantiere</li> <li>Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del cantiere</li> <li>Telefono della ditta</li> <li>Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)</li> <li>Nome di chi sta chiamando</li> </ul>

### 3 GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLA SICUREZZA

Il presente capitolo riporta le procedure di trasmissione dei documenti concernenti la sicurezza che dovranno essere osservate ai fini della reciproca informazione tra i Datori di Lavoro, i lavoratori autonomi e i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza del cantiere e riporta gli estremi dei principali documenti della sicurezza da conservare in cantiere a disposizione del CSE e degli organi territoriali di vigilanza preposti al controllo.

#### 3.1 MODALITÀ TRASMISSIONE DOCUMENTI DELLA SICUREZZA

##### PSC e POS

Prima dell'inizio dei lavori l'Impresa affidataria deve trasmettere il PSC e proprio POS alle Imprese subappaltatrici ed ai lavoratori autonomi.

Le Imprese subappaltatrici trasmettono il proprio POS all'Impresa affidataria (mandataria) la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al CSE con almeno 15 gg. di anticipo rispetto all'inizio dei lavori programmato per ciascuna Impresa subappaltatrice.

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

I POS dovranno essere consegnati al CSE su supporto cartaceo mediante apposita lettera di trasmissione corredata da dichiarazione a firma del Datore di Lavoro dell'Impresa affidataria attestante l'avvenuto espletamento delle verifiche di congruenza di cui all'art. 101, comma 3, del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Prima dell'inizio delle lavorazioni in carico a ciascuna Impresa subappaltatrice o Lavoratore Autonomo, l'Impresa affidataria dovrà consegnare al CSE dichiarazione di presa visione ed accettazione del presente PSC a firma del Datore di Lavoro dell'Impresa subappaltatrice o del Lavoratore Autonomo.

Al fine di dare attuazione ai disposti normativi di cui all'art. 102 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., alla dichiarazione di accettazione del PSC da parte del Datore di Lavoro di ciascuna Impresa subappaltatrice deve essere allegata l'attestazione dell'avvenuta consultazione da parte del Datore di Lavoro, del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza in merito ai contenuti del PSC stesso. Detta attestazione deve essere congiuntamente sottoscritta sia dal Datore di Lavoro che dal Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza e riportare le eventuali proposte formulate dal Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza in merito al PSC.

Pertanto:

**L'impresa affidataria verificherà la conformità della documentazione della sicurezza di ciascuna impresa prima di presentarla al CSE per l'autorizzazione all'ingresso.**

**E' assolutamente vietato a ciascuna impresa, lavoratore autonomo entrare in cantiere senza il nulla osta del CSE.**

Verbali Riunioni di Coordinamento della Sicurezza

I Verbali relativi alle riunioni di coordinamento della sicurezza dovranno essere trasmessi dal CSE ai seguenti soggetti:

- Responsabile dei Lavori;
- Datore di Lavoro dell'Impresa affidataria (o soggetto in possesso di delega);
- Datori di Lavoro Imprese subappaltatrici (o soggetti delegati);
- Lavoratori Autonomi;

I Datori di Lavoro o i Responsabili della sicurezza in possesso di delega dell'Impresa affidataria e delle Imprese subappaltatrici ed i Lavoratori Autonomi dovranno restituire al CSE copia del Verbale sottoscritta per accettazione dei contenuti e assicurare l'informazione di ogni singolo lavoratore operante in cantiere circa i contenuti del Verbale.

PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Verbali di sopralluogo in cantiere del CSE

I Verbali relativi ai sopralluoghi effettuati dal CSE per la verifica delle condizioni di sicurezza del cantiere dovranno essere trasmessi dal CSE ai seguenti soggetti:

- Responsabile dei Lavori;
- Datore di Lavoro dell'Impresa affidataria (o soggetto in possesso di delega);
- Datori di Lavoro Imprese subappaltatrici (o soggetti delegati);
- Lavoratori Autonomi;

I Datori di Lavoro o i Responsabili della sicurezza in possesso di delega dell'Impresa affidataria e delle Imprese subappaltatrici ed i Lavoratori Autonomi dovranno restituire al CSE copia del Verbale sottoscritta per accettazione dei contenuti e assicurare l'informazione di ogni singolo lavoratore operante in cantiere circa i contenuti del Verbale.

Resta inteso che la trasmissione della documentazione di sicurezza da parte del CSE non manleva i Datori di lavoro delle imprese esecutrici dagli obblighi di legge relativi all'informazione reciproca, al coordinamento ed alla cooperazione tra Datori di lavoro stessi e i lavoratori autonomi.

Verifica idoneità POS

L'idoneità dei POS delle Imprese subappaltatrici o le eventuali richieste di documentazione integrativa dovranno essere comunicate dal CSE ai seguenti soggetti:

- Responsabile dei Lavori;
- Datore di Lavoro dell'Impresa affidataria (o al Direttore Tecnico di Cantiere se in possesso di delega);

In caso di richiesta di documentazione integrativa il Datore di Lavoro dell'Impresa affidataria (o il soggetto delegato) dovrà attivarsi al fine di ottenere dalle Imprese subappaltatrici quanto richiesto dal CSE. La documentazione integrativa dovrà essere trasmessa al CSE secondo la medesima procedura di trasmissione POS.

Sospensione dei Lavori

Nel caso in cui il CSE riscontrasse le condizioni per dare attuazione all'art.92, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (sospensione immediata dei lavori) dovrà darne comunicazione immediata all'Appaltatore

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

riportando da prima il provvedimento sul Giornale dei Lavori, che dovrà essere sottoscritto per immediato adempimento dal Datore di Lavoro dell'Impresa affidataria (o dal soggetto delegato) e successivamente notificando il provvedimento di sospensione all'Appaltatore a mezzo di lettera raccomandata che dovrà essere inoltrata per conoscenza anche al Responsabile dei Lavori.

La ripresa dei lavori in corrispondenza delle aree soggette a sospensione degli stessi dovrà essere sempre autorizzata per iscritto dal CSE.

**Misure di coordinamento**

Si ricorda:

1. Il divieto di sostare, passare, lavorare nel raggio d'azione dell'escavatore e della gru;
2. Divieto di lavorare, passare e sostare nelle aree dove c'è il pericolo di caduta di materiale dall'alto;
3. Gli ingressi al cantiere devono essere sempre chiusi se non sorvegliati;
4. All'ingresso del cantiere deve essere previsto un campanello che consente di avvisare le persone preposte all'apertura del cancello;
5. Il Preposto dell'impresa affidataria è responsabile dell'ingresso dei lavoratori, pertanto deve vigilare affinché tutti si facciano riconoscere, e verificare che il cancello venga chiuso;
6. Il Preposto dell'impresa affidataria è responsabile della pulizia dell'area di cantiere, quotidianamente il materiale di risulta deve essere raccolto e conferito nei cassoni presenti in cantiere;
7. Il Preposto dell'impresa affidataria è responsabile dell'impianto elettrico, deve verificare che i lavoratori non lo manomettano, nessuno è autorizzato a manomettere l'impianto elettrico di cantiere, qualora per esigenze lavorative si rendesse necessaria qualche modifica va avvisato il preposto;
8. Il Preposto dell'impresa affidataria è responsabile degli apprestamenti di sicurezza collettivi, parapetti, chiusura forometrie, ponteggi, pertanto deve verificare che i lavoratori non manomettano e/o rimuovano tali protezioni, qualora per esigenze lavorative si rendesse necessaria qualche modifica va avvisato il preposto;
9. Il Preposto dell'impresa affidataria è responsabile dell'ingresso carrabile ogni qualvolta arriva in cantiere un autocarro per lo scarico/carico di materiale;
10. Le operazioni di carico/scarico di entrata e uscita del cantiere devono essere sempre coadiuvate da un moviere;
11. Le macchine e le attrezzature devono essere utilizzate solo ed esclusivamente come da libretto d'uso e manutenzione;

PROGETTISTA:

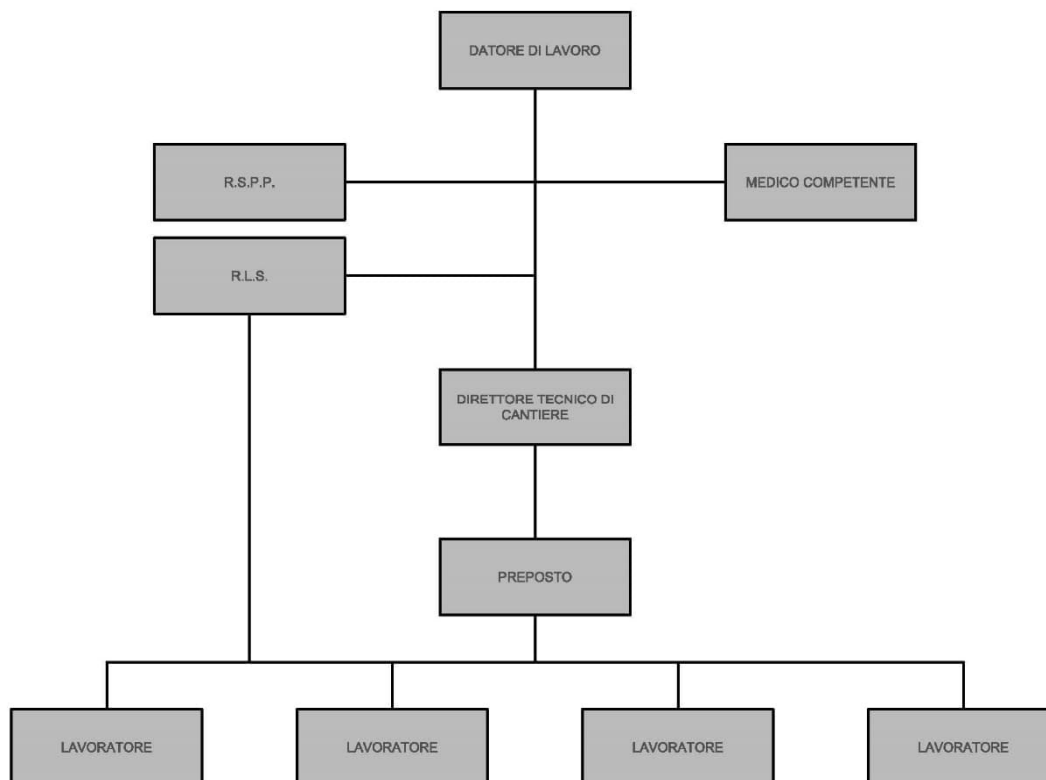
PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

12. Divieto di utilizzo di triple e prese civili;
13. I cavi elettrici devono sempre essere appesi con elementi in legno;
14. Ridurre al massimo l'utilizzo di prolunghe e eltriche. E' consentito l'uso di prolunghe elettriche per una lunghezza massima di 50 metri.
15. I lavori in quota vanno eseguiti da piani di lavoro omologati e conformi, dotati di omologate e conformi protezioni contro la caduta dall'alto;

**3.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA TIPO RICHIESTA ALL'IMPRESA (ESECUTRICE DEI LAVORI).**



Organigramma di base nel quale compaiono le figure minime richieste all'Impresa Affidataria (ovviamente il numero dei lavoratori è indicativo).

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

**3.3 REFERENTI PER LA SICUREZZA RICHIESTI ALL'IMPRESA (ESECUTRICE DEI LAVORI).**

**Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione**

Addetto, interno od esterno all'impresa, debitamente formato ai sensi della normativa in vigore con i seguenti compiti/funzioni:

- Si reca periodicamente in cantiere per verificare che vengano rispettati i requisiti di qualità e sicurezza durante le principali fasi lavorative
- individua i fattori di rischio, valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, individuazione delle misure di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente e sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- elabora, per quanto di competenza, delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- predispone ed organizza i programmi di informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori;
- partecipa alla riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi;
- elabora l'andamento infortunistico aziendale.

**Medico Competente**

Dottore specializzato in medicina del lavoro nominato dal Datore di Lavoro con le seguenti funzioni:

- assicura l'effettiva messa in opera delle misure di prevenzione e protezione ed i relativi aggiornamenti in caso di mutamenti organizzativi e produttivi rilevanti ai fini della salute e sicurezza del lavoro;
- assicura che le risorse, le attrezzature ed i dispositivi di protezione collettivi ed individuali siano sufficienti a garantire la sicurezza in cantiere;
- esplica la necessaria sorveglianza, richiamando i lavoratori inadempienti, affinché osservino le disposizioni di legge, e quelle aziendali, in materia di igiene e sicurezza del lavoro, ed utilizzino correttamente i dispositivi collettivi ed individuali a disposizione;
- vigila sull'utilizzo e sulle condizioni di manutenzione delle attrezzature di lavoro e delle apparecchiature di protezione, disponendo gli interventi necessari;
- segnala ai responsabili di stabilimento eventuali situazioni di pericolo sospendendo, in caso di necessità, le lavorazioni fino alla rimozione delle cause di non sicurezza;
- nell'affidare compiti ai lavoratori tiene conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in relazione alla loro salute e sicurezza;
- dirige le procedure in materia di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione, instaurando i necessari rapporti con lo stabilimento committente e richiedendo le procedure di stabilimento;

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

- comunica entro le 24 ore all'amministrazione del personale i dati relativi all'avvenuto infortunio sul lavoro, per l'espletamento della relativa denuncia;
- verifica che lo smaltimento dei rifiuti e dei residui di lavorazione avvenga nel pieno rispetto della legislazione vigente in materia di tutela ambientale e di prevenzione degli inquinamenti.

**Direttore Tecnico di Cantiere**

Addetto debitamente formato con i seguenti compiti/funzioni:

- Si reca periodicamente in cantiere per verificare che vengano rispettati i requisiti di qualità e sicurezza durante le principali fasi lavorative;
- Essere disponibile in caso di problematiche tecniche e relative alla sicurezza;
- Essere sempre presente alle riunioni di coordinamento;
- Trasmettere al CSE la documentazione delle imprese subappaltatrici dopo che questa sia stata verificata (da lui stesso o da altre figure interne all'azienda incaricate);
- Collabora con il Preposto per la gestione del cantiere;
- Riferisce al CSE non conformità inerenti la sicurezza.

**Preposto**

Addetto debitamente formato con i seguenti compiti/funzioni:

- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro; sull'uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

**Lavoratori:**

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Operai specializzati con attestato di “formazione per lavoratori” (rischio alto – 16 ore) più formazione specifica a seconda della mansione. Obblighi di loro competenza:

- osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli. non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

### 3.4 CONTENUTI MINIMI DEL POS

Il POS dell'Impresa affidataria e di ciascuna Impresa subappaltatrice dovranno rispettare i contenuti minimi di cui al D.Lgs 81/08 e s.m.i., Allegato XV, Capitolo 3, p.to 3.2 di seguito riproposti per completezza di informazione:

i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:

- Il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
- la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
- i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- il nominativo del medico competente ove previsto;

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
- il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

### 3.5 NOTIFICA PRELIMINARE

Ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Il Committente o il Responsabile dei Lavori, prima dell'inizio dei lavori, trasmette all'Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti la notifica preliminare.

La notifica preliminare dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Data della comunicazione;
- Indirizzo del cantiere;
- Committente (nome, cognome, codice fiscale e indirizzo);
- Natura dell'opera;
- Responsabile dei lavori (nome, cognome, codice fiscale e indirizzo);

PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

- Coordinatore per quanto riguarda la sicurezza e la salute durante la progettazione dell'opera (nome, cognome, codice fiscale e indirizzo);
- Coordinatore per quanto riguarda la sicurezza e la salute durante la realizzazione dell'opera (nome, cognome, codice fiscale e indirizzo);
- Data presunta d'inizio dei lavori in cantiere;
- Durata presunta dei lavori in cantiere;
- Numero massimo presunto dei lavoratori sul cantiere;
- Numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi sul cantiere;
- Identificazione, codice fiscale o partita IVA, delle imprese già selezionate;
- Ammontare complessivo presunto dei lavori (€).

Copia della notifica e dei relativi aggiornamenti dovrà essere affissa in maniera visibile presso il cantiere e custodita a disposizione dell'organo di vigilanza territorialmente competente.

### 3.6 REQUISITI RICHIESTI PER EVENTUALI DITTE SUBAPPALTATRICI

Le Ditte subappaltatrici devono inviare il proprio POS all'Impresa Affidataria la quale lo verifica e lo invia al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione almeno 15 giorni prima dell'inizio presunto delle opere della Ditta interessata che potrà avvenire solamente dopo il giudizio di idoneità del POS.

Prima ancora deve produrre tutta la documentazione per comprovare la propria idoneità tecnico professionale ai sensi dell'Allegato XVII del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. che verrà verificata dall'Impresa Affidataria, la quale invierà i documenti al Committente per ricevere l'autorizzazione al subappalto. Senza il nulla osta del Committente, abbinato all'approvazione del POS da parte del CSE, l'Impresa subappaltatrice non può iniziare le proprie attività.

L'idoneità Tecnico Professionale prevede di esibire almeno tali documenti:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
- c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- f) nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo
- i) documento unico di regolarità contributiva
- j) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo
- k) una dichiarazione sull'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, INAIL e Casse Edili e da una dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti (D.Lgs 81/2008, art. 90, comma 9, lettera b);

### 3.7 REQUISITI RICHIESTI PER EVENTUALI LAVORATORI AUTONOMI

Il Lavoratore Autonomo, inteso come singolo operaio senza dipendenti e senza collaboratori familiari (per la sicurezza equiparati a lavoratori subordinati), non ha l'obbligo di predisporre il POS ma deve prendere in visione e firmare per accettazione il POS dell'Impresa che gli affida le lavorazioni.

Se più artigiani lavorano contemporaneamente in cantiere svolgendo la stessa mansione vengono inquadrati come una "società di fatto" ed a quel punto scatta l'obbligo del POS che verrà sottoscritto da tutti gli artigiani coinvolti e seguirà lo stesso iter descritto al punto precedente.

In ogni caso il lavoratore autonomo deve produrre tutta la documentazione per comprovare la propria idoneità tecnico professionale ai sensi dell'Allegato XVII del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. che verrà verificata dall'Impresa Affidataria, la quale invierà i documenti al Committente per ricevere l'autorizzazione al subappalto. Senza il nulla osta del Committente, abbinato all'approvazione del POS da parte del CSE, il Lavoratore Autonomo non può iniziare le proprie attività.

L'idoneità Tecnico Professionale prevede di esibire almeno tali documenti:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo;
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.
- f) Presa visione e accettazione POS impresa al quale fa capo;
- g) Aggiornamento POS dell'impresa alla quale fa capo, in merito all'inserimento del proprio nominativo quale lavoratore autonomo presente in cantiere;
- h) Presa visione e accettazione PSC;
- i) Carta d'identità;

### 3.8 PRESCRIZIONI PER LE VISITE IN CANTIERE DI TECNICI E TERZE PERSONE

I vari tecnici autorizzati ad entrare in cantiere (progettisti, direzione lavori, coordinatori, rappresentanti della committente, ecc.) dovranno sempre essere muniti e indossare idonei DPI in relazione ai rischi presenti nelle zone ove intendono effettuare il sopralluogo (è comunque sempre consigliabile indossare calzature robuste con suole in gomma e non in cuoio ed elmetto di sicurezza).

La visita in cantiere da parte di non addetti ai lavori (visitatori, rappresentanti, fornitori) potrà svolgersi solo se accompagnati dal capocantiere o da altra persona delegata e preposta. I visitatori potranno essere accompagnati solamente lungo i percorsi protetti nelle aree in cui non si stanno eseguendo lavori;

Per l'ingresso di visitatori esterni (ad esempio di ispettori tecnici di vigilanza o tecnici esterni in sopralluogo) si predisporrà un apposito registro delle presenze, da custodire all'interno della documentazione di cantiere e far firmare all'occorrenza agli indirizzati. Inoltre, l'accesso al cantiere sarà autorizzato solo se i visitatori indosseranno la seguente dotazione di DPI (fornita dall'impresa appaltatrice e presente in cantiere):

- Elmetti protettivi;
- Casacche catarifrangenti;
- Tesserino di identificazione riportante la dicitura "VISITATORE";
- Mascherine chirurgiche;
- Guanti monouso.

Sarà cura e responsabilità dei visitatori di indossare anche scarpe antinfortunistiche.

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

**3.9 DOCUMENTAZIONI RIGUARDANTI IL CANTIERE NEL SUO COMPLESSO (DA CUSTODIRE PRESSO GLI UFFICI DEL CANTIERE A CURA DELL'IMPRESA)**

A scopi preventivi e per le esigenze normative l'Appaltatore ha l'obbligo di mettere a disposizione del CSE e degli Organi di vigilanza territorialmente competenti e custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

Documentazione generale

1. Tabellone di cantiere esposto all'ingresso carraio recante i seguenti dati: - Committente - Progettista - Direttore dei Lavori - Responsabile del Cantiere - Coordinatore per la Progettazione - Coordinatore per l'Esecuzione - Concessione Edilizia (n. e data) - Impresa Costruttrice e relativo indirizzo
2. Denuncia di inizio lavori da inoltrare all'INAIL (artt. 12 e 50 DPR 1124)
3. Tabella esposta in cantiere riportante l'orario di lavoro
4. Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 90, D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.) ESPOSTA;
5. Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
6. Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
7. Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
8. Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori; Certificati Imprese
9. Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
10. Certificato di regolarità contributiva INPS
11. Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
12. Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
13. Copia del libro matricola dei dipendenti
14. Piano operativo di sicurezza corredato da eventuali aggiornamenti
15. Rapporto di valutazione del Rumore ai sensi degli artt. da 187 a 198 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
16. Documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
17. Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, Vigili del fuoco, ecc.);
18. Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
19. Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

20. Tesserini di vaccinazione antitetanica;
21. Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., di macchine, attrezzature e opere provvisoriale
22. Elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori e documento di consegna
23. Documento di consegna dei tesserini di riconoscimento
24. Nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione,
25. Nomina degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione,
26. Nomina degli incaricati dell'attuazione delle misure di primo soccorso e gestione dell'emergenza,
27. Nomina del medico competente quando necessario
28. Nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal D.Lgs.81/2008 e ss.mm.ii.
29. Elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola (Copia autenticata)
30. Relativa idoneità sanitaria dei lavoratori
31. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
32. Dichiarazione organico medio annuo (DOMA)  
Dovrà essere conservata in cantiere in copia sottoscritta tutta la documentazione integrativa redatta dal CSE in corso d'opera:
  1. Verbali di sopralluogo in cantiere;
  2. Verbali di Riunione di Coordinamento;
  3. Aggiornamenti del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
  4. Aggiornamenti Fascicolo Tecnico dell'Opera;
  5. Disposizioni operativeSuddetti documenti (1.,2.,3.,4.,5.) costituiranno parte integrante del PSC e della documentazione d'appalto. Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:
  1. Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
  2. Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
  3. Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
  4. Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

5. Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive (distanza minima in base alla normativa vigente)
6. Denuncia di installazione all'INAIL degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
7. Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
8. Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
9. Libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg;
10. Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
11. Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
12. Verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
13. Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
14. Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
15. Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
16. Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
17. Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
18. Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
19. Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
20. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
21. Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
22. Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
23. Verifica e Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
24. Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

25. Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche

26. Dichiarazione di stabilità degli impianti di betonaggio

27. Piano di emergenza e nomina degli addetti al trattamento dei casi di emergenzaInoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

**DOCUMENTI DPI**

1. Certificati di conformità dei DPI consegnati ai lavoratori;
2. Ricevuta della consegna dei DPI da parte dei lavoratori.

**DOCUMENTI PRODOTTI E SOSTANZE**

1. Schede di sicurezza;
2. Schede delle sostanze pericolose;
3. Istruzioni e procedure di lavoro, uso dei mezzi di protezione, modalità di stoccaggio;
4. Valutazione del rischio chimico.

**Il CSE dovrà verificare periodicamente la presenza in cantiere della sopracitata documentazione, verificandone gli aggiornamenti.**

**Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dell'opera chiederà alle imprese ogni documento utile relativo all'esecuzione in sicurezza delle varie lavorazioni (certificazioni, manuali, libretti, revisioni, ecc.).**

**3.10 OBBLIGHI DI TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE NEL CASO DI FIGURE CHE SUBENTRANO IN CANTIERE**

Vengono qui riportati gli obblighi di trasmissione documentazione nel caso di subentro in cantiere di diverse figure:

- a) Prima dell'inizio delle singole lavorazioni, il presente PSC deve essere integrato mediante i nominativi dei Datori di Lavoro delle imprese esecutrici e degli eventuali lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto previsto al punto 2.2.4 e al punto 2.3.4 dell'Allegato XV del D. Lgs 81/08;

**3.11 OBBLIGO DI APPROVAZIONE ONERI DELLA SICUREZZA**

Prime della liquidazione di parte o di tutti gli oneri della sicurezza, computati all'interno di uno Stato di Avanzamento Lavori o nella risoluzione completa del contratto, il Direttore dei Lavori avrà l'obbligo di

**PROGETTISTA:**



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

trasmettere al CSE indicazioni circa gli oneri della sicurezza, il quale esprimerà o meno l'approvazione alla liquidazione della somma.

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

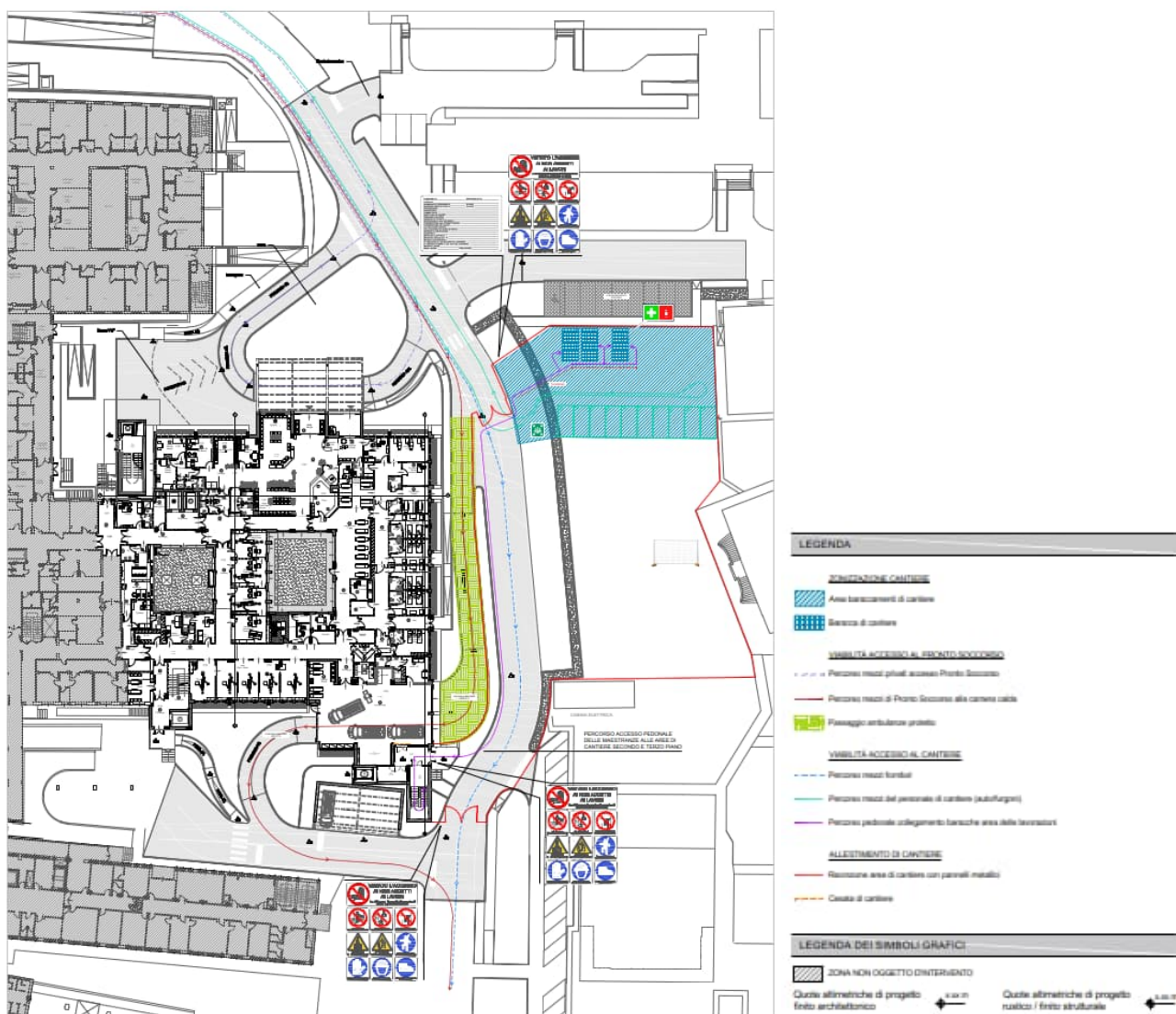
PROGETTO ESECUTIVO

07324-E-SIC-DT-RL-NA-001

PIANO DI SICUREZZA E  
 COORDINAMENTO

## 4 CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE

La zona d'intervento riguardante le opere previste in progetto si sviluppa all'interno dell'ospedale di Dolo (VE).  
 Le lavorazioni avverranno quindi all'interno di locali esistenti.



PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO

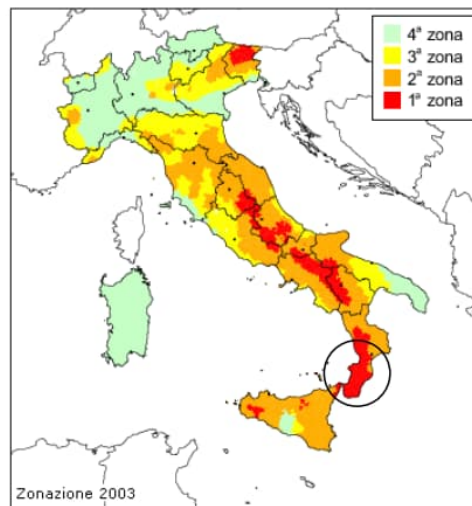
07324-E-SIC-DT-RL-NA-001

PIANO DI SICUREZZA E  
 COORDINAMENTO

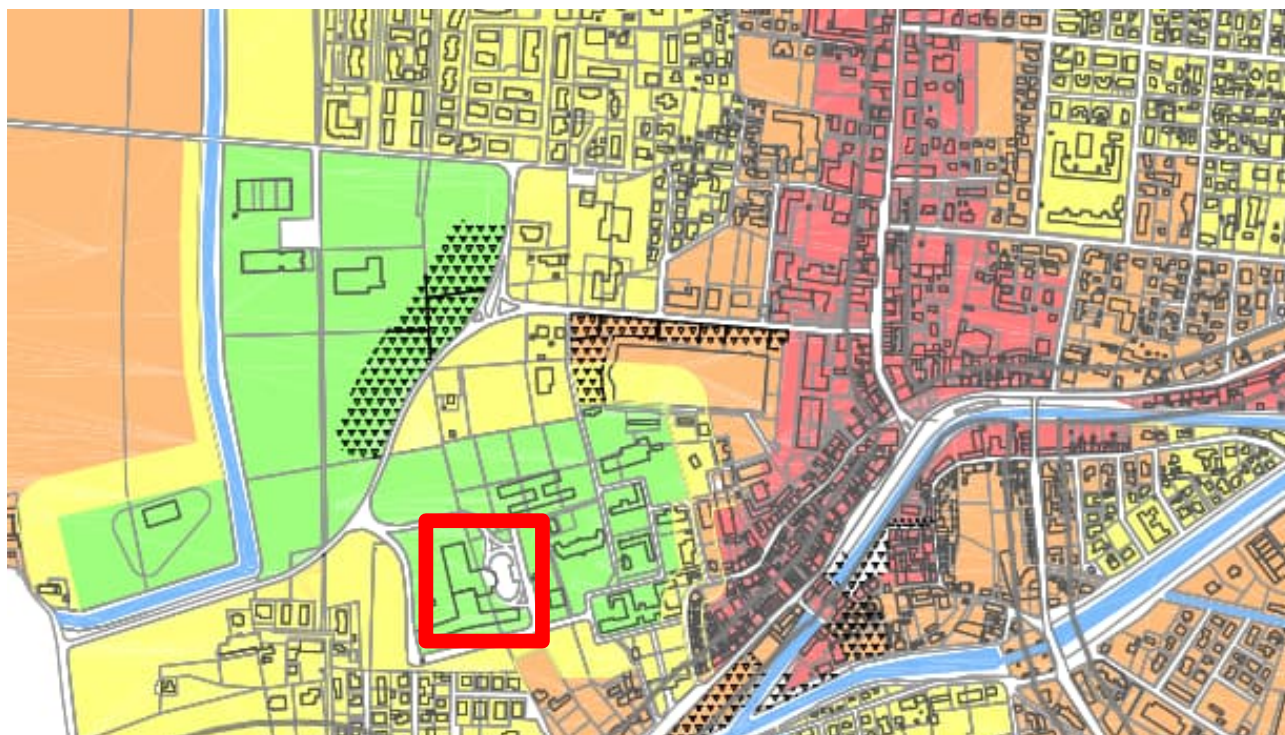
L'area di intervento ha la seguente classificazione:

In seguito alla classificazione sismica del territorio nazionale pubblicata sulla G.U. n.105 del 08/05/2003, e successivamente all'approvazione del D.M. 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni" e integrazioni il sito è stato classificato in **Zona sismica 3**.

E' la zona dove possono verificarsi forti terremoti.



Il Piano di Classificazione Acustica del Territorio comunale individua l'area di intervento come Classe I – Aree particolarmente protette.



PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

VALORI LIMITE  Leq in dB(A)	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 – 22.00)	Notturmo (22.00 – 06.00)
Emissione	45	35
Immissione	50	40

## 5 DESCRIZIONI DELL'INTERVENTO

Le lavorazioni previste sono:

Demolizione di tramezzature eseguita con mezzi meccanici

Formazione di massetto per pavimenti interni

Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso

Realizzazione di contropareti

Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso

Realizzazione di tramezzature interne

Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione

Realizzazione di impianto elettrico

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario

Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza

Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio

Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC

Realizzazione di pareti divisorie medicali

Posa di pavimenti per interni in materie plastiche

Montaggio di apparecchi igienico sanitari

Realizzazione di controsoffitti

Posa lampade, frutti, rilevatori

PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

**PROGETTO ESECUTIVO**

**07324-E-SIC-DT-RL-NA-001**

*PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO*

Posa di diffusori, bocchette, regolatori, silenziatori, ventilconvettori, sanitari, radiatori batterie di post

Tinteggiatura di superfici interne

Montaggio di porte interne

Montaggio di porte tagliafuoco

Posa di 6 UTA

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

## 6 ANALISI DEI LUOGHI E DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE

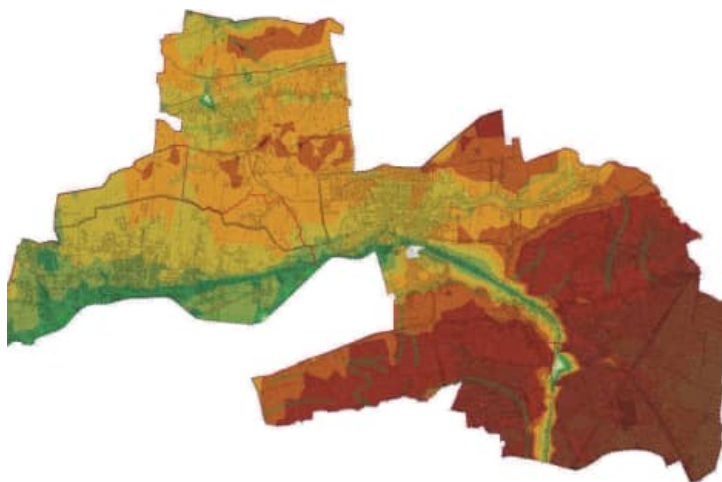
### 6.1 CARATTERISTICHE IDROLOGICHE, GEOLOGICHE E GEOTECNICHE DEL SITO

Il territorio dei Comuni di Dolo è caratterizzato dalla morfologia pianeggiante tipica della pianura alluvionale, dolcemente degradante da Ovest a Est, con quote comprese tra 8 e 1 m sul livello del mare. Le antiche forme del territorio, legate prevalentemente all'evoluzione dell'idrografia, non sono quasi più riconoscibili in quanto obliterate dall'urbanizzazione dei luoghi o modificate dagli interventi di regimazione della rete fluviale. La ricostruzione della morfologia e l'individuazione delle princi geoforme che caratterizzano il territorio è stata eseguita in sede di redazione della Carta Geomorfologica, elaborato che costituisce elemento fondante del Quadro Conoscitivo insieme alla Carta Litologica ed a quella Idrogeologica.

Nella CARTA GEOMORFOLOGICA vengono evidenziati i principali caratteri morfologici del territorio, individuati attraverso i seguenti strumenti di analisi:

- Elaborazione ed analisi del microrilievo;
- Interpretazione di riprese fotografiche aeree;
- Studio delle forme naturali e antropiche.

La carta del microrilievo è stata esaminata quale elemento importante e caratterizzante per una corretta analisi morfologica del territorio.



PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

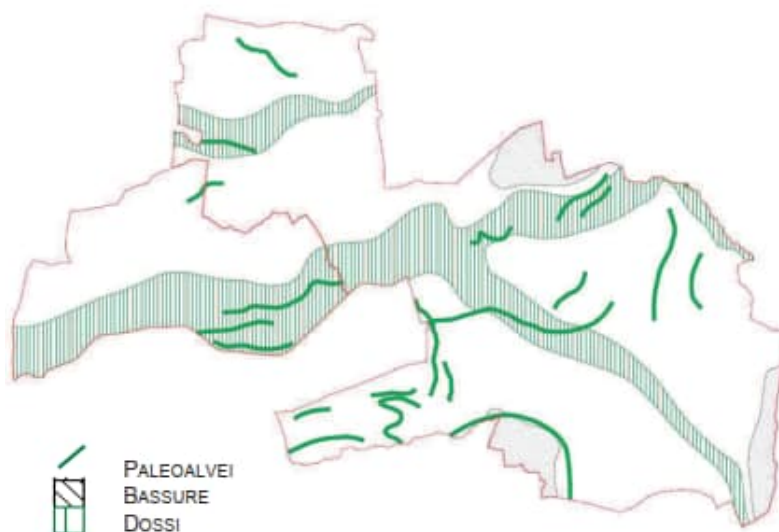
CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Analizzando la carta del microrilievo è possibile individuare alcune porzioni di territorio leggermente sopraelevate rispetto alla pianura circostante, che, per la loro minore propensione ad essere sommerse, hanno rappresentato siti ideali per insediamenti e strutture.

Tali strutture naturali, identificate come DOSSI FLUVIALI nella carta geomorfologica e generalmente caratterizzati da uno sviluppo in direzione Est - Ovest, sono visibili in particolare:

1. nella parte settentrionale del comune di Dolo, in corrispondenza dell'abitato di Arino;
2. tra i capoluoghi di Dolo e Fiesso. In tal caso la struttura a dosso si divide, a Est di Dolo, in due rami, l'uno con sviluppo in direzione Nord - Est lungo il corso del Fiume Brenta e l'altro con sviluppo in direzione Sud Est attraverso l'abitato di Sambruson.



### 6.1.1 Idrografia

L'ambito in oggetto appartiene al Bacino Scolante, che rappresenta il territorio la cui rete idrica superficiale scarica, in condizioni di deflusso ordinario, nella Laguna di Venezia. Il territorio del Bacino Scolante misura complessivamente circa 2.038 km<sup>2</sup>, pari a quasi 1/9 della superficie della Regione Veneto. Il territorio è delimitato a Sud dal canale Gorzone, che segue la sponda sinistra del fiume Adige per lunga parte del tratto terminale di quest'ultimo, a Sud - Ovest dai Colli Euganei, a Ovest dal canale Roncajette, a Nord - Ovest dal fiume Brenta, a Nord dalle Prealpi Asolane, a Nord - Est dal fiume Sile. Nello schema riportato di seguito, tratto dal sito internet di ARPA Veneto, si osserva che l'Ambito appartiene al bacino idrografico del Naviglio Brenta.

PROGETTISTA:



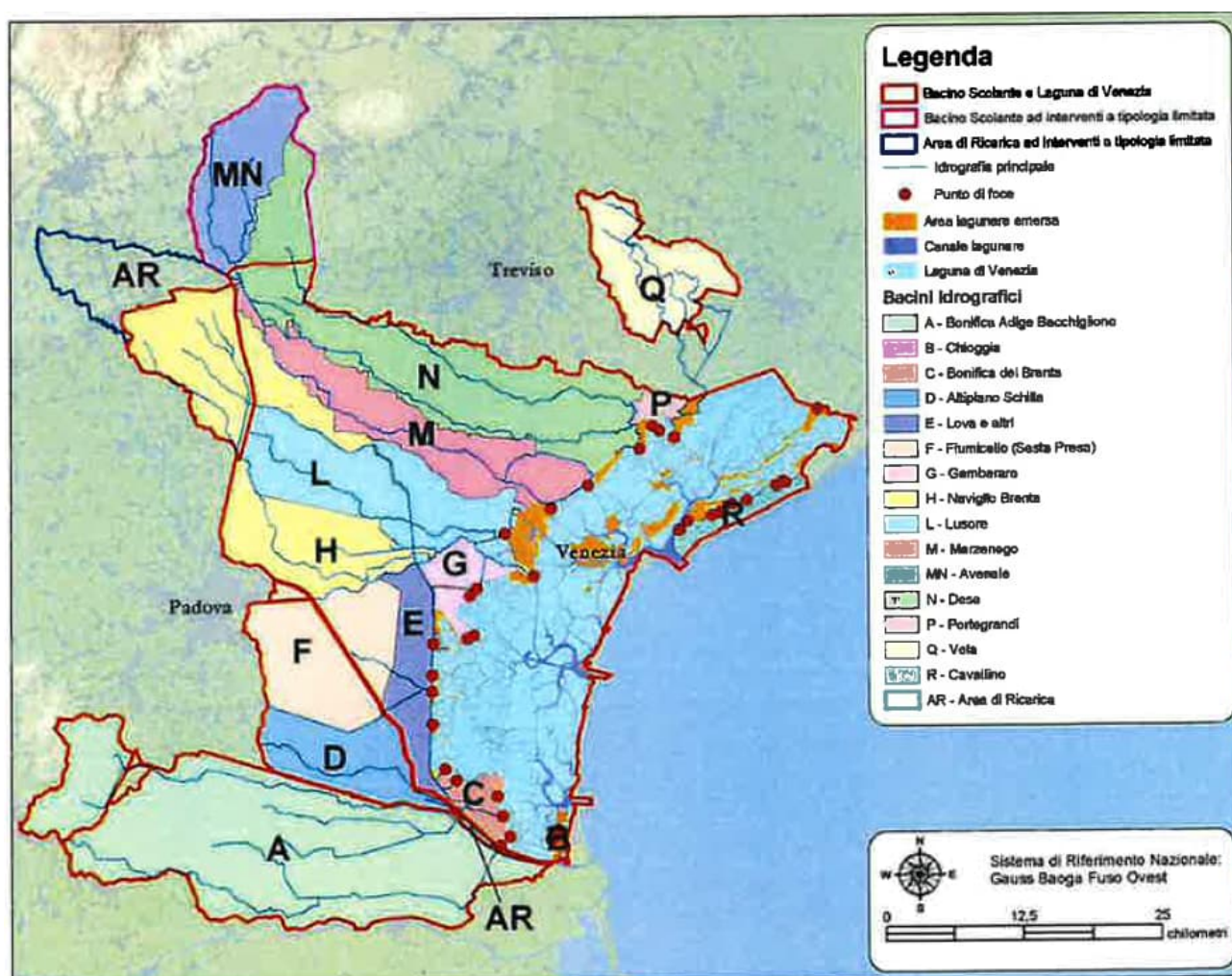
## PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO

07324-E-SIC-DT-RL-NA-001

PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO

L'area d'intervento è interna alla zona ospedaliera, pertanto in zona molto sensibile di conseguenza si dovrà ridurre il più

possibile l'impatto del cantiere sulle attività già insediate. La gestione locale delle acque superficiali è in capo ai Consorzi di Bonifica Bacchiglione - Brenta e Sinistra Medio Brenta, secondo la suddivisione territoriale schematizzata di seguito. Il primo ha in gestione l'ampia porzione settentrionale, dell'ambito, mentre il secondo gestisce l'area del Comune di Dolo ad Ovest dell'abitato

di Sambruson. Il territorio di competenza di ciascun Consorzio è suddiviso in sottobacini idrologici, denominati come nello schema, in riferimento al corso d'acqua principale. Nel territorio comunale è presente un'unica

PROGETTISTA:

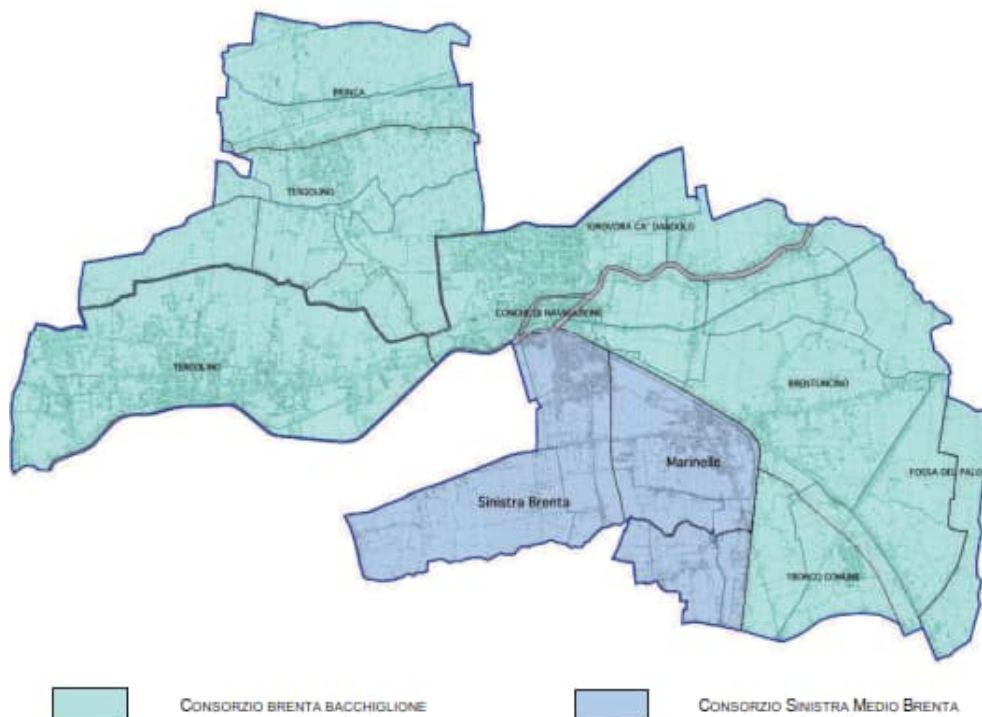


PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

idrovara gestita dal Consorzio Bacchiglione Brenta e denominata Marinelle. Il deflusso è in larga parte a scolo meccanico alternato.



Per quanto attiene l'assetto idrologico, sono stati riportati nell'elaborato tematico del P.A.T.I. i seguenti elementi:

- LA RETE IDROGRAFICA (corsi d'acqua permanenti)
- LE AREE SOGGETTE A PERIODICHE INONDAZIONI.

Tra i corsi d'acqua e i canali che attraversano il territorio, si segnalano i seguenti elementi idrologici principali:

- il Fiume Naviglio Brenta;
- lo Scolo Pionca;
- il Rio Serraglio;
- lo Scolo Tergolino;
- la Seriola Veneta;
- lo Scolo Brentoncino;
- lo Scolo Brenton.

PROGETTISTA:

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

poco variabili anche se in concomitanza con precipitazioni meteoriche abbondanti presentano evidenti aumenti di portata. Oltre agli elementi idrologici principali, è presente una fitta rete di canali ad uso irriguo a gestione consortile.



Ogni qual volta, all'interno dell'area di cantiere, si verifichi una situazione di pericolo, le imprese sono obbligate a darne immediata comunicazione verbale e scritta al Coordinatore per la Sicurezza, alla Direzione Lavori e al Committente.



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

### 6.1.3 BONIFICA BELLICA

In data 18 ottobre 2012 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale la Legge 177/2012, contenente le modifiche al Decreto per la bonifica degli ordigni bellici. La Legge nello specifico definisce l'obiettivo di prevenire i rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi che, con marcata frequenza, interessano cantieri temporanei o mobili dove sono previste attività di scavo. La Legge apporta alcune modifiche al Decreto, introducendo l'obbligo di valutazione preventiva dei rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi; nello specifico le modifiche riguardano i seguenti articoli:

- al comma 1 dell'articolo 28 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e i rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri temporanei o mobili, come definiti dall'articolo 89, comma 1, lettera a), del presente decreto, interessati da attività di scavo";
- all'articolo 91 è aggiunto, infine, il seguente comma: "2-bis. Fatta salva l'idoneità tecnico-professionale in relazione al piano operativo di sicurezza redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, la valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri è eseguita dal coordinatore per la progettazione. Quando il coordinatore per la progettazione intenda procedere alla bonifica preventiva del sito nel quale è collocato il cantiere, il committente provvede a incaricare un'impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 104, comma 4-bis. L'attività di bonifica preventiva e sistematica è svolta sulla base di un parere vincolante dell'autorità militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati, nonché mediante misure di sorveglianza dei competenti organismi del Ministero della difesa, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute";
- al comma 1 dell'articolo 100, dopo le parole: "di cui all'allegato XI" sono inserite le seguenti: "con specifico riferimento ai rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri interessati da attività di scavo";
- all'articolo 104 è aggiunto, infine, il seguente comma: "4-bis. E' considerata impresa specializzata, ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 91, l'impresa in possesso di adeguata capacità tecnico-economica, che impiega idonee attrezzature e personale dotato di brevetti per l'espletamento delle attività relative alla bonifica sistematica e che risulta iscritta in un apposito albo istituito presso il Ministero della difesa. L'idoneità dell'impresa è verificata all'atto dell'iscrizione nell'albo e, successivamente, a scadenze biennali";
- all'allegato XI, dopo il punto 1 è inserito il seguente: "1-bis. Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innescio accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

attività di scavo”; - all'allegato XV, punto 2.2.3, dopo la lettera b) è inserita la seguente: “b- bis) al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo”.

Di fatto, con le modifiche introdotte all'art. 91 del Decreto, si sancisce la necessità di eseguire la valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni residuati bellici inesplosivi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri; detta valutazione spetta quindi al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP), nel corso della redazione del presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

L'area di cantiere rientra in una zona poco urbanizzata e che per le sue caratteristiche geografica risulta particolarmente a rischio dal punto di vista della problematica relativa ad eventuale presenza

di ordigni bellici. L'analisi storiografica del sito conferma un'attività bellica documentata e dal punto di vista storiografico il sito in esame presenta un evidente criticità in termini di rischio bellico residuo, riferito a rinvenimenti occasionali di ordigni residuati bellici ufficialmente censiti. La compenetrazione tra i dati storici acquisiti e le informazioni documentali complessive disponibili consentono di orientare preliminarmente la valutazione del rischio bellico:

E' stato eseguito un processo complessivo di valutazione del rischi residuale (si veda il documento D-GD011) partendo da un'adeguata ricerca storiografica. L'analisi storico documentale è stata eseguita per determinare la tipologia prevalente di attività bellica censita per l'area di intervento, valutata in relazione alle modificazioni dello stato di fatto in epoca post- bellica, sovrapponendo il progetto e integrando le valutazioni geologiche, geotecniche e balistiche.

La compenetrazione tra i dati storici acquisiti (meglio sviluppati nel documento D-GD011) e le informazioni complessive disponibili, in questa fase, consentono di valutare il livello di rischio bellico residuo in modo indicativo secondo le due ipotesi di seguito riportate:

- Livello di rischio bellico residuo generalmente **accettabile** nel caso di interventi progettuali di scavo previsti su strato di terreno antropico oggetto di scavo o rimaneggiamento in epoca post-bellica, fino alle quote già scavate o rimaneggiate e/o oltre le profondità massime di penetrazione balisticamente compatibili per ordigni di grosso calibro storicamente documentati (-3,50 m piano campagna originario).
- Livello di rischio bellico residuo generalmente **non accettabile** nel caso di interventi progettuali di scavo previsti su terreno naturale o comunque non oggetto di scavo o rimaneggiamento in epoca post-bellica, fino alle profondità massime di penetrazione

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

balisticamente compatibili per ordigni di medio e grosso calibro storicamente documentati  
(-3,50 m piano campagna originario).

**Nell'appalto in questione sono previsti solo opere interne pertanto non si ritiene opportuno procedere con l'attività di indagine per l'individuazione di ordigni bellici e, bonifica bellica.**

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

**PROGETTO ESECUTIVO**

**07324-E-SIC-DT-RL-NA-001**

*PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO*

## **7 ANALISI DEI RISCHI**

### **7.1 RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE ESTERNO**

#### **7.1.1 INDAGINI PREVENTIVE**

Le interferenze legate all'inizio delle varie lavorazioni previste, sono generalmente quelle relative alla presenza congiunta di più imprese presenti in cantiere derivanti dalle attività iniziali relative alla cantierizzazione dell'area con la presenza di imprese per l'esecuzione di opere specialistiche, quali la dismissione del materiale inquinante, il tracciamento in loco dei sotto servizi esistenti ecc..

Qualora necessario, alcune delle opere previste dovranno essere programmate a fasce giornaliere, per limitare il disagio alle attività svolte, che dovranno essere sempre garantite oltre che protette.

Non è prevista la presenza di altri cantieri nelle zone circostanti ma, qualora in corso d'opera dovesse presentarsi tale eventualità, dovrà essere svolto un lavoro di coordinamento tra i vari cantieri presenti nella zona, in modo da individuare le eventuali interferenze, concordare i tempi e i modi di intervento delle lavorazioni o semplicemente per il passaggio comune in aree stradali di pubblico transito.

#### **7.1.2 INTERFERENZE SULL'AMBIENTE CIRCOSTANTE**

Le interferenze del cantiere sull'ambiente circostante sono legate alle lavorazioni e ai macchinari che possono disturbare le attività circostanti o trovare ostacolo negli edifici esistenti.

Si rileva principalmente la presenza di una possibile interferenza fra il cantiere e il suo immediato intorno:

- La viabilità di accesso;

L'accantieramento è previsto nello spazio per parcheggi/ verde attuale.

Considerando che i locali oggetto dei lavori si trovano all'interno di un complesso Ospedaliero, inevitabilmente il cantiere dovrà condividere con gli operatori ed i fruitori della struttura, l'accesso carraio e la viabilità interna.

L'ingresso e l'uscita dei mezzi dalla futura area di cantiere non creerà disagi ai veicoli in transito su Pasteur.

La presenza del cantiere indurrà un aumento del numero di veicoli in transito nell'area vasta in particolare durante le ore di punta mattutine e serali corrispondenti ai momenti di inizio-termine lavori, con ripercussioni, non trascurabili, sull'attuale sistema di mobilità ed accessibilità all'area. Pertanto, per tutto l'arco temporale di sviluppo del cantiere, è fondamentale l'impiego di appropriati percorsi interni ed esterni al sito, al fine di minimizzare il traffico generato sulla viabilità limitrofa, con relativo contenimento delle emissioni acustiche ed

**PROGETTISTA:**



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

atmosferiche dei mezzi circolanti. Si dovranno inoltre garantire sufficienti spazi di parcheggio all'interno dell'area di cantiere per la sosta di tutti i veicoli degli addetti impiegati.

Data la posizione delle aree d'intervento, si rileva un particolare aggravio di rischi portati verso l'ambiente esterno, dovuti maggiormente a:

- Aumento del traffico veicolare leggero e pesante;
- Produzione di polveri (connessi principalmente al transito dei mezzi ed alla realizzazione delle opere);
- Produzione di rumore.

Si riportano di seguito nel dettaglio le situazioni di potenziale rischio individuate e le misure che l'Impresa Affidataria dovrà attuare ai fini di una loro efficace mitigazione durante la durata del cantiere (300 giorni naturali), durante i quali sarà possibile concordare con le autorità gli orari, il numero e i percorsi dei mezzi in circolazione nelle diverse fasi di realizzazione delle opere. La presenza di questi mezzi risulta d'altro canto necessaria alla realizzazione del progetto, che, sottolineiamo, non prevede opere straordinarie con impiego di mezzi eccezionali e/o materiali difficili da trasportare o installare. Per tutta la durata del cantiere il traffico dei mezzi leggeri (auto degli addetti ai lavori e dei fornitori) sarà limitato, in considerazione della carenza di spazi interni al cantiere da dedicare ai parcheggi.

<b>Accesso dei mezzi di cantiere</b>	
Analisi e valutazione del rischio	Le strade limitrofe sicuramente saranno interessate da un aumento del normale flusso veicolare con particolare riferimento alla circolazione dei mezzi d'opera per l'approvvigionamento dei materiali.
Scelte progettuali, procedure e misure preventive e protettive	<p>In primo luogo si pone a carico dei conducenti degli autoveicoli e mezzi d'opera la responsabilità sul rispetto delle norme di circolazione con particolare riferimento ai limiti di velocità ed alle distanze di sicurezza da mantenere durante i trasferimenti dalle proprie sedi al cantiere.</p> <p>Inoltre per evitare il congestionamento di autovetture e di mezzi di trasporto ordinari, in transito nelle zone limitrofe ai varchi di accesso al cantiere, è compito degli addetti per conto dell'impresa Affidataria di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Provvedere celermente all'esecuzione dei controlli previsti a carico dei mezzi che devono accedere in cantiere;</li> <li>• Intervenire nei casi in cui si vengano a creare code di auto, tali da interferire con la viabilità ordinaria</li> </ul>

PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
	<p>La responsabilità sull'applicazione e verifica delle misure previste dal presente paragrafo laddove non espressamente richiamata è assegnata nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicazione a cura dei conducenti dei mezzi e degli autoveicoli;</li> <li>• Verifica a cura del personale di vigilanza dell'impresa Affidataria</li> </ul>	

### 7.1.3 EMISSIONE DI POLVERI

Durante tutto il corso dei lavori, e soprattutto durante demolizioni estese, si riscontrano possibili rischi trasmessi dal cantiere all'ambiente esterno dovuti all'emissione di polveri.

L'Appaltatore principale a riguardo dovrà mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari a limitare la produzione di polveri durante le lavorazioni (reti antipolvere, bagnatura delle superfici...) limitando per quanto possibile la dispersione di queste ultime nell'ambiente esterno.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella bagnatura delle piste di cantiere, soprattutto nei mesi caldi, e nella costante pulizia degli accessi e della sede stradale in prossimità degli stessi.

Il contenimento dei livelli di emissione di polveri e rumori si potrà ottenere, in primis, con selezione degli orari di accesso dei mezzi e delle operazioni di carico-scarico, nelle fasce temporali a minor traffico e con minor presenza di persone. Gli orari di accesso saranno predefiniti con la Committenza in funzione delle specifiche esigenze funzionali delle attività commerciali che si trovano nelle aree limitrofe.

Tutte le imprese presenti in cantiere dovranno rispettare tali condizioni che verranno illustrate nella RIUNIONE DI COORDINAMENTO dal Coordinatore per l'esecuzione. Per l'annaffiatura provvederà la ditta appaltatrice.

Polveri	
Analisi e valutazione del rischio	Alcune attività di lavoro potrebbero generare un sollevamento eccessivo di polveri e la loro conseguente dispersione nell'ambiente circostante. Data la presenza di opere viabilistiche piuttosto trafficate, tale problema necessita di essere preso in considerazione dall'impresa Affidataria, in modo da evitare che si possano generare possibili situazioni di pericolo per gli ambienti circostanti.

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
Scelte progettuali, procedure e misure preventive e protettive	<p>Durante lo svolgimento delle lavorazioni di cantiere sarà onere dell'impresa Affidataria quello di adottare adeguate misure ai fini di minimizzare la quantità di polveri aerodisperse. A tal fine la stessa impresa Affidataria dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare idonei teli di copertura dei cassoni dei mezzi adibiti al trasporto di materiali polverosi;</li> <li>• Provvedere alla costante pulizia del sedime stradale nelle immediate vicinanze del cantiere</li> </ul>	

#### 7.1.4 VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE VERSO L'ESTERNO

A partire dalla stima del numero di mezzi pesanti movimentati dall'esercizio del cantiere, è prevedibile una variazione, non significativa, del clima acustico della zona in relazione all'aumento del traffico veicolare indotto dalla presenza del cantiere.

Oltre alle emissioni acustiche imputabili al traffico veicolare derivante dalle attività cantieristiche, va considerato il rumore connesso all'utilizzo dei macchinari tipici di cantiere. Le singole emissioni sonore sono mediamente molto elevate e sarà quindi importante definire la dislocazione dei macchinari e delle schermature da installare, nonché garantire l'esclusivo utilizzo di mezzi d'opera silenziati o comunque conformi alla normativa CEE sui limiti di emissione sonora dei mezzi d'opera stessi. I bersagli sensibili individuati sono difatti posti a una distanza tale dalle aree maggiormente interessate dai lavori del cantiere, da richiedere un'accurata definizione del layout di cantiere.

Considerando la particolarità dell'area in cui dovrà svilupparsi il cantiere (vicinanze di residenze e di un plesso scolastico) particolare cura dovrà essere posta nella scelta degli accorgimenti da adottare per contenere al massimo i disturbi acustici

#### SCELTA DELLE MACCHINE, DELLE ATTREZZATURE E MIGLIORAMENTI PRESTAZIONALI:

Oltre al vincolo dell'utilizzo di macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali, si valuterà se adottare interventi o prevedere i seguenti accorgimenti:

- impiego di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate;
- installazione, se non prevista sulle macchine di una certa potenza, di silenziatori sugli scarichi;
- utilizzo di impianti fissi schermati;

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

- utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori di recente fabbricazione insonorizzati.

MANUTENZIONE DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE:

- eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione;
- sostituzione dei pezzi usurati e che presentano "giochi";
- controllo e serraggio delle giunzioni;
- bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive;
- verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori;
- svolgimento di manutenzione alle sedi stradali interne alle aree di cantiere e sulle piste esterne, mantenendo la superficie stradale livellata per evitare la formazione di buche e dossi.

MODALITÀ OPERAZIONALI E PREDISPOSIZIONE DEL CANTIERE:

- divieto di svolgere attività rumorose nelle ore di riposo (notte e altri periodi concordati con gli Enti competenti) o in prossimità degli edifici esistenti;
- scelta di metodologie di lavorazione meno impattanti dal punto di vista acustico e vibrazionale;
- orientamento e posizionamento degli impianti che hanno una emissione direzionale in posizione di minima interferenza;
- imposizione di direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi (evitare di far cadere da altezze eccessive i materiali o di trascinarli quando possono essere sollevati...);
- divieto di uso scorretto degli avvisatori acustici, sostituendoli quando possibile con avvisatori luminosi.

Transito dei mezzi pesanti:

- riduzione delle velocità di transito;
- contenimento del transito dei mezzi nelle prime ore della mattina e in tutti gli orari ritenuti critici dagli uffici comunali competenti;
- individuazione dei percorsi interni e di ingresso/uscita dal cantiere a minore impatto.
- necessita il concordamento delle lavorazioni con la DMO aziendale per rispettare le ore di riposo dei degenti
- Rispettare le fasi di lavoro previste dal cronoprogramma e nel CME

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

- Per l'utilizzo degli ascensori si richiede la pulizia dopo l'utilizzo
- Si suggerisce la possibilità di eseguire delle operazioni di carico e scarico materiale nelle ore serali e/notturne in modo tale da evitare la commistione nell'utilizzo degli ascensori con l'utenza.

**ATTIVITÀ INFORMATIVA:**

Frequentemente, il fenomeno del disturbo acustico può essere limitato svolgendo una corretta campagna di informazione. Dovrà quindi essere fornito, in sede di redazione del POS, un piano delle lavorazioni particolarmente rumorose e della durata delle stesse, in modo da concordare con le competenti autorità (ARPA) eventuali modifiche o migliorie.

<b>Rumore</b>	
Analisi e valutazione del rischio	Particolari attività di lavoro potrebbero generare un eccessivo quantitativo di rumore per i recettori sensibili posti nelle vicinanze. Infatti in prossimità dell'area di cantiere in oggetto sono presenti degli agglomerati di edifici a destinazione residenziale, per i quali si dovranno valutare le conseguenze "acustiche" determinate dalle lavorazioni rumorose del cantiere. Tali fattori inquinanti dovranno essere continuamente monitorati al fine di adottare tutte le misure e gli accorgimenti utili a mitigare il loro impatto sull'ambiente.
Scelte progettuali, procedure e misure preventive e protettive	<p>Prima dei lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sarà onere dell'Appaltatore svolgere una valutazione del rischio rumore, provvedendo eventualmente a traslare le lavorazioni che potrebbero essere causa di eccessivo rumore, soprattutto se in orari posti al di fuori delle otto ore di lavoro canoniche.</li> </ul> <p>Durante lo svolgimento delle lavorazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'impresa Affidataria dovrà svolgere un attento monitoraggio del rischio rumore per le lavorazioni potenzialmente più problematiche. Di tale monitoraggio dovrà essere fornita prova al CSE, attraverso rilevamenti e relazioni riassuntive</li> </ul>

**7.1.5 EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI**

Durante le varie lavorazioni non sono prevedibili emissioni di agenti inquinanti verso l'esterno dell'area.

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

#### 7.1.6 CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE

- Gestione della promiscuità tra traffico e transito dei mezzi di cantiere.

I problemi legati alla promiscuità di traffico con i mezzi di cantiere saranno ridotti con accessi controllati e accuratamente pianificati, allestendo un'apposita segnaletica provvisoria, studiando percorsi di transito dei mezzi di lavoro tali da evitare disagi dovuti a soste fuori dal perimetro di cantiere, manovre per inversioni di marcia, intralcio presso gli incroci (la viabilità è studiata perché i mezzi, talvolta ingombranti, debbano svoltare a destra in modo da non ostacolare la circolazione in attesa di attraversare la carreggiata). Si cercherà poi di programmare l'arrivo di mezzi pesanti nelle ore meno critiche.

- Gestione delle interferenze in caso di emergenza.

In caso di emergenza, la viabilità di accesso dei VV.F. non sarà ostacolata, in quanto progettata per percorrere strade diverse da quella interessata dall'intervento; laddove i mezzi dei VV.F. debbano raggiungere. Nessun mezzo di cantiere si troverà mai in sosta al di fuori del cantiere intralciando i soccorsi. Inoltre, le vie di fuga pedonali da U.S. e le scale di emergenza verranno garantite, con percorsi alternativi provvisori ove necessario. Ad ogni modo, il perimetro di cantiere è studiato per ostruire il meno possibile tali percorsi. Per la sicurezza dei percorsi pedonali e specialmente in prossimità degli attraversamenti, accuratamente segnalati, i mezzi di cantiere terranno una velocità moderata.

- Transito di mezzi di cantiere o movimentazione dei carichi che intralcino i mezzi di soccorso in caso di emergenza. Il transito dei mezzi di cantiere, consentito solo ad autorizzati e pianificato

Transito di mezzi di cantiere lungo percorsi pedonali e modifiche provvisorie della viabilità ciclopedonale.

Sia i mezzi di lavoro che i pedoni (personale e dipendenti) saranno informati della presenza reciproca con cartellonistica, integrata con segnali luminosi dove consigliabile e indicanti attraversamenti pedonali e transito/uscita di autocarri in prossimità dei marciapiedi. Verranno segnalate altresì l'interruzione del marciapiede presso l'area di cantiere.

- Interferenze con altre attività o altri cantieri – Interferenze con fabbricati limitrofi

Al fine di limitare i rischi trasferiti all'esterno dall'attività lavorativa, sarà cura dell'impresa appaltatrice realizzare a fianco delle recinzioni di cantiere, dei percorsi pedonali, liberi e sicuri ed esenti da qualsiasi ostacolo o impedimento o situazione di pericolo che in qualche modo possano compromettere la sicurezza del traffico pedonale esistente all'interno dell'area ospedaliera. Particolare attenzione dovrà essere posta nella movimentazione dei materiali con riferimento sia alle fasi di demolizione, carico e trasporto, sia alla fase di fornitura del materiale di approvvigionamento. Gli operatori ed i responsabili di cantiere dovranno pertanto assicurarsi costantemente che tutto il personale non interessato alle lavorazioni in atto o persone estranee ai lavori, non stazionino nelle zone d'influenza delle macchine operatrici o nelle aree di cantiere. La zona di

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

carico, scarico e stoccaggio dei materiali dovrà essere circoscritta con una recinzione di cantiere in modo da rendere inaccessibile tale area a persone terze. Durante le fasi operative connesse alle opere di scavo o in elevazione, l'impresa dovrà assicurarsi che non esistano rischi di franamento del suolo o di distacco o caduta di materiali che possono provocare danni anche all'esterno del cantiere.

<b>Risoluzione interferenza</b>	
Analisi e valutazione del rischio	L'area d'intervento è interna alla zona ospedaliera, pertanto in zona molto sensibile di conseguenza si dovrà ridurre il più possibile l'impatto del cantiere sulle attività già insediate.
Scelte progettuali, procedure e misure preventive e protettive	<p>Prima dei Lavori:</p> <p>Informare tutti i lavoratori addetti al cantiere sui rischi dati dalla presenza delle reti di sottoservizi, sulle misure di sicurezza adottate e sulle procedure in caso di emergenza;</p> <p>Verificare mediante la planimetria la posizione delle reti dei sottoservizi identificando le stesse e se necessario effettuando scavi a mano di assaggio.</p> <p>Nel caso in cui si presentassero dei problemi (condutture non presenti ove segnalato, sottoservizi non segnalati etc...) procedere come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• se necessario sospendere i lavori informandone il DL e CSE;</li> <li>• richiedere uno specifico sopralluogo dei tecnici per le opportune verifiche strumentali e successivi preventivi tracciamento sottoservizi;</li> <li>• iniziare i lavori solo a seguito dell'accertata inesistenza di pericoli;</li> <li>• Le operazioni di scavo in prossimità di sottoservizi deve essere effettuata a mano. I lavoratori interessati devono usare DPI appropriati quali guanti isolanti scarpe antinfortunistiche;</li> <li>• Eventuali lavorazioni (scavo ripristino, esecuzione opere murarie devono essere effettuate previa verifica tecnica sulla inesistenza di rischi dati dalla presenza di linee in tensione o con presenza di gas.</li> <li>• Tutte le lavorazioni in presenza di linee energetiche dovranno essere eseguite da personale qualificato e sotto la stretta sorveglianza dei preposti.</li> </ul>

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

### 7.1.7 CARICHI APPESI

Il rischio è presente in modo particolare durante la movimentazione dei carichi derivanti dall'utilizzo di autogru di cantiere, in quanto l'area in oggetto è vicina a sedi viarie pubbliche, ad attraversamenti pedonali e carrabili e prossima ad edifici ad uso commerciale e direzionale;

**E' pertanto tassativamente vietata la movimentazione di carichi appesi all'esterno dell'area di cantiere.**

La autogru di cantiere dovranno presentare altezza e sbraccio tali da non interferire con i fabbricati limitrofi al lotto di intervento, nel rispetto delle distanze minime di norma (Linee guida 359 ex ISPESL/INAIL), e potrà essere manovrata unicamente da personale specializzato, appositamente istruito e formato. L'Appaltatore principale dovrà fornire evidenza al CSE dell'avvenuta formazione dei gruisti e dovrà procedere a far eseguire tutte le verifiche ed i controlli periodici di legge previsti per le autogru, unitamente a quelli previsti dal costruttore, fornendo al CSE copia dei relativi verbali di verifica.

Le aree di posizionamento delle autogrù dovranno essere opportunamente circoscritte e segnalate con apposita cartellonistica di sicurezza.

In fase di scarico e scarico del materiale, gli addetti alle operazioni, dovranno attenersi scrupolosamente a quanto prescritto nelle schede tecniche del fornitore del materiale.

Carichi appesi	
Analisi e valutazione del rischio	<p>Durante la movimentazione dei carichi derivanti dall'utilizzo della autogru di cantiere si potrebbero verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Possibile caduta dei carichi pesanti durante la loro movimentazione con conseguenze per persone che verrebbero colpite se si trovassero nelle vicinanze.</li> <li>• Possibili urti con i carichi (non si possono escludere il brandeggio o piccole oscillazioni).</li> <li>• Schiacciamento di parti del corpo, delle mani, dei piedi.</li> <li>• Possibilità di caduta e scivolamento durante gli spostamenti nei pressi della postazione di lavoro.</li> <li>• Possibilità di tagli e ferite dovute al contatto con superfici dotate di bave ed irregolarità superficiali.</li> </ul>

PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi specifici possono esserci se la autogru è usato per fare traini. Pertanto è VIETATO usare la autogru per fare traini (è consentito fare solo sollevamenti)</li> </ul>	
<p>Scelte progettuali, procedure e misure preventive e protettive</p>	<p>Informare tutti i lavoratori addetti al cantiere sui rischi dati dalla presenza di carichi sospesi, sulle misure di sicurezza adottate e sulle procedure in caso di emergenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>È obbligatorio mantenersi a debita distanza al fine di non essere investito dal carico, di non essere schiacciato dalla lamiera o dal carico o di non essere colpito dal carico durante il suo brandeggio (oscillazione) che non può essere completamente escluso.</li> <li>È obbligatorio mantenere la distanza da ogni persona presente nei pressi. Non muovere alcun carico nei pressi di persone presenti nei reparti.</li> <li>È vietato muovere il carico se inavvertitamente una persona si avvicina: In tal caso è obbligatorio fermarsi.</li> <li>Intimare alla persona avvicinata di fermarsi pronunciando "ALT" ed avvertirla dei Rischi che sta correndo.</li> <li>E' vietato rimuovere le protezioni ed i dispositivi di sicurezza delle macchine od attrezzature se non per necessità esclusiva e solo dai manutentori. Qualora debbano essere rimossi, gli stessi addetti alla manutenzione dovranno immediatamente adottare misure atte a mettere in evidenza e a ridurre al limite minimo possibile il pericolo che ne deriva.</li> <li>E' vietato compiere su organi in moto qualsiasi operazione di registrazione o riparazione (D. Lgs.81/08 – Allegato VI, punto 1.6.2).</li> <li>E' vietato compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non rientrano nella propria competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori (art. 20 D.Lgs. 81/2008).</li> <li>E' obbligatorio controllare periodicamente l'efficienza dei dispositivi di protezione individuali (art. 77 D.Lgs. 81/2008).</li> <li>Accertarsi che la zona sia libera da altri lavoratori.</li> <li>Non si accetta la presenza di un'altra persona nella zona di lavoro: nel caso si avvicini chicchessia ci si ferma. Si deve essere certi che nessuna persona sia nel raggio interessato da possibili cadute del carico o dal possibile brandeggio.</li> <li>All'operatore deve essere ben visibile tutta la zona di lavoro e di movimentazione.</li> <li>Agisce sugli appositi comandi, in modo volontario.</li> </ul>	

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettua delle piccole prove di movimentazione e prova del segnale acustico.</li> <li>• Effettua solo sollevamenti. Non effettua mai traini.</li> <li>• Ha le responsabilità delle macchine ed attrezzature e dei sollevamenti. Non espone alcuna altra persona ai rischi che seguono alle sue azioni.</li> <li>• Non lascia mai carichi sospesi o situazioni pericolose.</li> <li>• Al termine delle attività lascia tutti i luoghi di lavoro in completa sicurezza.</li> <li>• Il carico deve sempre essere agganciato in modo centrato e baricentrico.</li> <li>• Non superare mai la portata della autogru</li> <li>• Il carico non deve incurvarsi ne piegarsi.</li> <li>• Evitare il brandeggio.</li> <li>• In caso di qualsiasi dubbio fermarsi e chiedere istruzioni al preposto.</li> <li>• Ogni movimento deve essere fatto con calma. La fretta e la precipitazione aumentano i rischi.</li> <li>• Il conduttore ha la responsabilità delle persone vicine e deve evitare ogni rischio correlato.</li> <li>• Non deve essere effettuata alcuna movimentazione se nelle vicinanze vi è una persona. Se una persona inavvertitamente si avvicina fermarsi immediatamente.</li> <li>• Il carico ed in generale il peso sollevato deve stare più in basso possibile.</li> <li>• Verificarne sempre il funzionamento, prima di operare, con piccole prove di movimento e dell'avvisatore acustico.</li> <li>• Prendere le necessarie precauzioni per impedire che nessuna persona sostì sotto carichi sospesi.</li> <li>• Gli spazi di manovra devono necessariamente essere liberi da persone e cose non interessate.</li> <li>• Le manovre per il sollevamento e il sollevamento-trasporto dei carichi devono essere disposte in modo da evitare il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori e sopra i luoghi per i quali la eventuale caduta del carico può causare pericolo. Qualora tale passaggio non si possa evitare, le manovre per il sollevamento e/o trasporto dei carichi devono essere tempestivamente preannunciate con apposite segnalazioni in modo da consentire l'allontanamento delle persone che si trovino esposte al pericolo dell'eventuale caduta dei carichi.</li> </ul>	

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
	<ul style="list-style-type: none"><li>• In ogni caso, ogni movimento e l'arresto deve essere graduale per evitare eccessive sollecitazioni nonché il sorgere di oscillazioni pericolose per la stabilità del carico.</li><li>• Nell'utilizzo dei mezzi di sollevamento e di trasporto si devono adottare le necessarie misure per assicurare la stabilità del mezzo e del suo carico, in relazione al tipo del mezzo stesso, alla sua velocità, alle accelerazioni in fase di avviamento e di arresto ed alle caratteristiche del percorso.</li></ul>	

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

## 7.2 RISCHI INTERNI AL CANTIERE

				
Caduta di materiale dall'alto o a livello	Chimico	Inalazione polveri, fibre	Investimento, ribaltamento	M.M.C. (elevata frequenza)
				
M.M.C. (sollevamento e trasporto)	R.O.A. (operazioni di saldatura)	Rumore	Vibrazioni	

### RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

#### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni: Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Smobilizzo del cantiere; Formazione di massetto per pavimenti interni; Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso; Realizzazione di contropareti; Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso; Realizzazione di tramezzature interne; Realizzazione di pareti divisorie medicali; Posa di pavimenti per interni in materie plastiche; Realizzazione di controsoffitti; Tinteggiatura di superfici interne; Montaggio di porte interne; Montaggio di porte tagliafuoco;



#### PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Imbracatura dei carichi. Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni: a) verificare che il carico sia stato imbracato correttamente; b) accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; c) allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; d) non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; e) avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; f) accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo; g) accompagnare il gancio fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali durante la manovra di richiamo.

### RISCHIO: Chimico

#### PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

**PROGETTO ESECUTIVO**

**07324-E-SIC-DT-RL-NA-001**

*PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO*

**MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) Nelle lavorazioni: Formazione di massetto per pavimenti interni; Realizzazione di tramezzature interne; Tinteggiatura di superfici interne;

**MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:**

Misure generali. A seguito di valutazione dei rischi, al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi, devono essere adottate adeguate misure generali di protezione e prevenzione: a) la progettazione e l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; b) le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica e mantenute adeguatamente; c) il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; d) la durata e l'intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi deve essere ridotta al minimo; e) devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; f) le quantità di agenti presenti sul posto di lavoro, devono essere ridotte al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione; g) devono essere adottati metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi e dei rifiuti che contengono detti agenti.



**RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre"**

**MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) Nelle lavorazioni: Demolizione di tramezzature eseguita con mezzi meccanici;

**PRESCRIZIONI ESECUTIVE:**

Irrorazione delle superfici. Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta e curando che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.



**RISCHIO: "Investimento, ribaltamento"**

**MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) Nelle lavorazioni: Pulizia generale dell'area di cantiere;

**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Precauzioni in presenza di traffico veicolare. Nelle attività lavorative in presenza di traffico veicolare devono essere rispettate le seguenti precauzioni: a) le operazioni di posa e di rimozione dei coni e dei delineatori flessibili, e il tracciamento della segnaletica orizzontale, le operazioni di installazione della segnaletica, così come le fasi di rimozione, sono precedute e supportate da addetti, muniti di bandierina arancio fluorescente, preposti a preavvisare all'utenza la presenza di uomini e veicoli sulla carreggiata; b) la composizione minima delle squadre deve essere determinata in funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità. La squadra dovrà essere composta da operatori che abbiano esperienza nel campo delle attività che prevedono interventi in presenza di traffico veicolare nella categoria di strada interessata dagli interventi. Tutti gli operatori devono aver completato il percorso formativo previsto dalla normativa vigente. Nel caso di squadra composta da due persone, un operatore deve avere esperienza nel campo delle attività che prevedono interventi in presenza di traffico veicolare,



**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

nella categoria di strada interessata dagli interventi. Tutti gli operatori impiegati in interventi su strade di categoria A, B, C, e D, devono obbligatoriamente usare indumenti ad alta visibilità in classe 3; c) in caso di nebbia, di precipitazioni nevose o, comunque, condizioni che possano limitare notevolmente la visibilità o le caratteristiche di aderenza della pavimentazione, non è consentito effettuare operazioni che comportino l'esposizione al traffico di operatori e di veicoli nonché l'installazione di cantieri stradali e relativa segnaletica di preavviso e di delimitazione. Nei casi in cui le condizioni negative dovessero sopraggiungere successivamente all'inizio delle attività, queste sono immediatamente sospese con conseguente rimozione di ogni e qualsiasi sbarramento di cantiere e della relativa segnaletica (sempre che lo smantellamento del cantiere e la rimozione della segnaletica non costituisca un pericolo più grave per i lavoratori e l'utenza stradale). Nei casi di interventi di emergenza e di lavori aventi carattere di indifferibilità (incidenti, calamità, attuazione dei piani per la gestione delle operazioni invernali, ecc.), nonostante le condizioni avverse, vanno comunque effettuate operazioni che comportino l'esposizione al traffico di operatori, ma con l'obbligo di utilizzo di un moviere; d) la gestione operativa degli interventi, consistente nella guida e nel controllo dell'esecuzione delle operazioni, deve essere effettuata da un preposto adeguatamente formato. La gestione operativa può anche essere effettuata da un responsabile non presente nella zona di intervento tramite centro radio o sala operativa.

Presegnalazione di inizio intervento. L'inizio dell'intervento deve essere sempre opportunamente presegnalato. In relazione al tipo di intervento ed alla categoria di strada, deve essere individuata la tipologia di presegnalazione più adeguata (ad esempio, sbandieramento con uno o più operatori, moviere meccanico, pannelli a messaggio variabile, pittogrammi, strumenti diretti di segnalazione all'utenza tramite tecnologia innovativa oppure una combinazione di questi), al fine di: preavvisare l'utenza della presenza di lavoratori; indurre una maggiore prudenza; consentire una regolare manovra di rallentamento della velocità dei veicoli sopraggiungenti. In caso di presegnalazione di inizio intervento tramite sbandieramento devono essere rispettate le seguenti precauzioni: a) nella scelta del punto di inizio dell'attività di sbandieramento devono essere privilegiati i tratti in rettilineo e devono essere evitati stazionamenti in curva, immediatamente prima e dopo una galleria e all'interno di una galleria quando lo sbandieramento viene eseguito per presegnalare all'utenza la posa di segnaletica stradale; b) al fine di consentire un graduale rallentamento è opportuno che la segnalazione avvenga a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, comunque nel punto che assicura maggiore visibilità e maggiori possibilità di fuga in caso di pericolo; c) nel caso le attività si protraggano nel tempo, per evitare pericolosi abbassamenti del livello di attenzione, gli sbandieratori devono essere avvicinati nei compiti da altri operatori; d) tutte le volte che non è possibile la gestione degli interventi a vista, gli operatori impegnati nelle operazioni di sbandieramento si tengono in contatto, tra di loro o con il preposto, mediante l'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione di cui devono essere dotati; e) in presenza di particolari caratteristiche planimetriche della tratta interessata (ad esempio, gallerie, serie di curve, svincoli, ecc.), lo sbandieramento può comprendere anche più di un operatore.

Regolamentazione del traffico. Per la regolamentazione del senso unico alternato, quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati, i movieri devono rispettare le seguenti precauzioni: a) i movieri si devono posizionare in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, per le strade tipo "C" ed "F" extraurbane, dopo il segnale di "strettoia", avendo costantemente cura di esporsi il meno possibile al traffico veicolare; b) nel caso in cui queste attività si protraggano nel tempo, per evitare pericolosi abbassamenti del livello di attenzione, i movieri devono essere avvicinati nei compiti da altri operatori; c) tutte le volte che non è possibile la gestione degli interventi a vista, gli operatori impegnati come movieri si tengono in contatto tra di loro o con il preposto, mediante l'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione di cui devono essere dotati; d) le fermate dei veicoli in transito con movieri, sono comunque effettuate adottando le dovute cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code.

**PRESCRIZIONI ESECUTIVE:**

Istruzioni per gli addetti. Per l'esecuzione in sicurezza delle attività di sbandieramento gli operatori devono: a) scendere dal veicolo dal lato non esposto al traffico veicolare; b) iniziare subito la segnalazione di sbandieramento facendo oscillare lentamente la bandiera orizzontalmente, posizionata all'altezza della cintola, senza movimenti improvvisi, con cadenza regolare, stando sempre rivolti verso il traffico, in modo da permettere all'utente in transito di percepire

**PROGETTISTA:**



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

l'attività in corso ed effettuare una regolare e non improvvisa manovra di rallentamento; c) camminare sulla banchina o sulla corsia di emergenza fino a portarsi in posizione sufficientemente anticipata rispetto al punto di intervento in modo da consentire agli utenti un ottimale rallentamento; d) segnalare con lo sbandieramento fino a che non siano cessate le esigenze di presegnalazione; e) la presegnalazione deve durare il minor tempo possibile ed i lavoratori che la eseguono si devono portare, appena possibile, a valle della segnaletica installata o comunque al di fuori di zone direttamente esposte al traffico veicolare; f) utilizzare dispositivi luminosi o analoghi dispositivi se l'attività viene svolta in ore notturne.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.I. 22 gennaio 2019, Allegato I; D.I. 22 gennaio 2019, Allegato II.

**RISCHIO: M.M.C. (elevata frequenza)**

**MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) Nelle lavorazioni: Posa di pavimenti per interni in materie plastiche; Tinteggiatura di superfici interne;

**MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:**

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: i compiti dovranno essere tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani).



**RISCHIO: M.M.C. (sollevamento e trasporto)**

**MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) Nelle lavorazioni: Demolizione di tramezzature eseguita con mezzi meccanici; Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso; Realizzazione di contropareti ; Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso ; Realizzazione di tramezzature interne; Realizzazione di pareti divisorie medicali; Realizzazione di controsoffitti; Montaggio di porte interne; Montaggio di porte tagliafuoco;

**MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:**

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) l'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) deve presentare condizioni microclimatiche adeguate; b) gli spazi dedicati alla movimentazione devono essere adeguati; c) il sollevamento dei carichi deve essere eseguito sempre con due mani e da una sola persona; d) il carico da sollevare non deve essere estremamente freddo, caldo o contaminato; e) le altre attività di movimentazione manuale devono essere minimali; f) deve esserci adeguata frizione tra piedi e pavimento; g) i gesti di sollevamento devono essere eseguiti in modo non brusco.



**RISCHIO: R.O.A. (operazioni di saldatura)**

**PROGETTISTA:**



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni: Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario;

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure tecniche, organizzative e procedurali. Al fine di ridurre l'esposizione a radiazioni ottiche artificiali devono essere adottate le seguenti misure: a) durante le operazioni di saldatura devono essere adottati metodi di lavoro che comportano una minore esposizione alle radiazioni ottiche; b) devono essere applicate adeguate misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche, incluso, quando necessario, l'uso di dispositivi di sicurezza, schermatura o analoghi meccanismi di protezione della salute; c) devono essere predisposti opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature per le operazioni di saldatura, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro; d) i luoghi e le postazioni di lavoro devono essere progettati al fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni ottiche prodotte dalle operazioni di saldatura; e) la durata delle operazioni di saldatura deve essere ridotta al minimo possibile; f) i lavoratori devono avere la disponibilità di adeguati dispositivi di protezione individuale dalle radiazioni ottiche prodotte durante le operazioni di saldatura; g) i lavoratori devono avere la disponibilità delle istruzioni del fabbricante delle attrezzature utilizzate nelle operazioni di saldatura; h) le aree in cui si effettuano operazioni di saldatura devono essere indicate con un'apposita segnaletica e l'accesso alle stesse deve essere limitato.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: a) schermo facciale; b) maschera con filtro specifico.



RISCHIO: Rumore

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni: Demolizione di tramezzature eseguita con mezzi meccanici; Realizzazione di tramezzature interne; Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione; Realizzazione di impianto elettrico; Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario; Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza; Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio; Montaggio di apparecchi igienico sanitari; Posa UTA;



Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; b) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; c) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; d) adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; e) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; f) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; g) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; h) locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: a) otoprotettori.

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

- b) Nelle lavorazioni: Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC; Posa lampade, frusti, rilevatori ; Posa di diffusori, bocchette, regolatori, silenziatori, ventilconvettori, sanitari, radiatori batterie di post;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

**MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:**

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; b) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; c) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; d) adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; e) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; f) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; g) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; h) locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Segnalazione e delimitazione dell'ambiente di lavoro. I luoghi di lavoro devono avere i seguenti requisiti: a) indicazione, con appositi segnali, dei luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione; b) ove ciò è tecnicamente possibile e giustificato dal rischio, delimitazione e accesso limitato delle aree, dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione.

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:**

Devono essere forniti: a) otoprotettori.

- c) Nelle macchine: Autocarro; Autogru; Pala meccanica (minipala); Gru a torre;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".

**MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:**

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; b) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; c) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; d) adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; e) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; f) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; g) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; h) locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

**RISCHIO: Vibrazioni**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni: Demolizione di tramezzature eseguita con mezzi meccanici; Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione; Realizzazione di impianto elettrico; Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario; Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza; Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio; Montaggio di apparecchi igienico sanitari; Posa UTA;



Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s<sup>2</sup>"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: a) indumenti protettivi; b) guanti antivibrazione; c) maniglie antivibrazione.

- b) Nelle lavorazioni: Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC; Posa lampade, frutti, rilevatori ; Posa di diffusori, bocchette, regolatori, silenziatori, ventilconvettori, sanitari, radiatori batterie di post;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s<sup>2</sup>"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) i metodi di lavoro adottati devono essere quelli che richiedono la minore esposizione a vibrazioni meccaniche; b) la durata e l'intensità dell'esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere opportunamente limitata al minimo necessario per le esigenze della lavorazione; c) l'orario di lavoro deve essere organizzato in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere; d) devono essere previsti adeguati periodi di riposo in funzione del tipo di lavoro da svolgere.

Attrezzature di lavoro. Le attrezzature di lavoro impiegate: a) devono essere adeguate al lavoro da svolgere; b) devono essere concepite nel rispetto dei principi ergonomici; c) devono produrre il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere; d) devono essere soggette ad adeguati programmi di manutenzione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: a) indumenti protettivi; b) guanti antivibrazione; c) maniglie antivibrazione.

- c) Nelle macchine: Autocarro; Autogru;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Inferiore a 0,5 m/s<sup>2</sup>".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

- d) Nelle macchine: Pala meccanica (minipala);

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Compreso tra 0,5 e 1 m/s<sup>2</sup>".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) i metodi di lavoro adottati devono essere quelli che richiedono la minore esposizione a vibrazioni meccaniche; b) la durata e l'intensità dell'esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere opportunamente limitata al minimo

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

necessario per le esigenze della lavorazione; c) l'orario di lavoro deve essere organizzato in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere; d) devono essere previsti adeguati periodi di riposo in funzione del tipo di lavoro da svolgere.

Attrezzature di lavoro. Le attrezzature di lavoro impiegate: a) devono essere adeguate al lavoro da svolgere; b) devono essere concepite nel rispetto dei principi ergonomici; c) devono produrre il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere; d) devono essere soggette ad adeguati programmi di manutenzione.

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:**

Devono essere forniti: a) indumenti protettivi; b) dispositivi di smorzamento; c) sedili ammortizzanti.

e) Nelle macchine: Pala meccanica (minipala);

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Compreso tra 0,5 e 1 m/s<sup>2</sup>".

**MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:**

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) i metodi di lavoro adottati devono essere quelli che richiedono la minore esposizione a vibrazioni meccaniche; b) la durata e l'intensità dell'esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere opportunamente limitata al minimo necessario per le esigenze della lavorazione; c) l'orario di lavoro deve essere organizzato in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere; d) devono essere previsti adeguati periodi di riposo in funzione del tipo di lavoro da svolgere.

Attrezzature di lavoro. Le attrezzature di lavoro impiegate: a) devono essere adeguate al lavoro da svolgere; b) devono essere concepite nel rispetto dei principi ergonomici; c) devono produrre il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere; d) devono essere soggette ad adeguati programmi di manutenzione.

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:**

Devono essere forniti: a) indumenti protettivi; b) dispositivi di smorzamento; c) sedili ammortizzanti.

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

## 8 ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL CANTIERE

A seguire una descrizione di carattere generale di quanto rappresentato negli elaborati grafici, precisando che si tratta di indicazioni e scelte a carattere orientativo. L'Appaltatore principale dovrà sempre concordare con il CSE le variazioni che intenderà apportare all'organizzazione della sicurezza del cantiere rispetto a quanto previsto negli elaborati allegati al Piano, e dovrà consegnare al CSE, a cadenza mensile, la planimetria di cantierizzazione che terrà conto delle modificazioni che intenderà apportare all'organizzazione del cantiere nel mese successivo alla consegna dell'elaborato. Le modifiche alla cantierizzazione non costituiscono variante economica. Queste planimetrie dovranno essere oggetto di ricognizione nel corso delle riunioni di coordinamento e dovranno essere condivise con il CSE prima di divenire operative.

### 8.1 RECINZIONI E ACCESSI

Dovranno essere poste in opera recinzioni di cantiere a tenuta per contrastare la perdita di suolo per scorrimento e/o erosione e tutta la cartellonistica prevista dalla normativa. L'accesso all'area di cantiere avverrà da nuovi cancelli pedonali e carrabili. Nelle planimetrie sono state evidenziate le diverse aree di intervento.

In prossimità del cancello dell'area occorre inserire l'idonea segnaletica di cantiere (vedi immagine) indicante i rischi e le prescrizioni per i lavoratori che si recano all'interno del cantiere e che vieti l'accesso a personale non autorizzato. Devono essere inoltre affissi il cartello di cantiere completo di tutti i dati significativi dell'opera e copia delle notifiche preliminari.



In ogni caso dovrà sempre vietato l'accesso alle persone non autorizzate all'interno di tale area.

Durante il corso dei lavori l'Appaltatore principale dovrà mantenere in perfetto stato di efficienza le recinzioni e le delimitazioni di cantiere, che dovranno essere quotidianamente verificate dai Preposti. In corrispondenza dell'accesso principale al cantiere dovrà essere installato il cartello di cantiere in conformità alle prescrizioni di cui al Regolamento Edilizio del Comune di DOLO. Nelle planimetrie di cantiere sono state evidenziate tutte le aree sopra descritte e la tipologia delle recinzioni previste per il cantiere.

Accesso pedonale con una larghezza minima di 100 cm. Tutto il personale che deve accedere in cantiere per le attività lavorative dovrà passare preventivamente dall'accesso pedonale per effettuare l'accreditamento. Nel

PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

caso gli addetti debbano entrare in cantiere su un automezzo gli autisti dovranno comunque preventivamente accedere a piedi dall'ingresso pedonale ed effettuare l'accreditamento. Una volta accreditati potranno risalire sul proprio mezzo e dirigersi all'interno dell'area di cantiere. L'ingresso pedonale è prevalentemente dedicato al personale già accreditato ovvero lavoratori già autorizzati all'ingresso.

Ingresso carraio con una larghezza minima di 400 cm e con apertura a doppio battente. Gli autisti degli automezzi che debbano entrare in cantiere dovranno preventivamente accedere a piedi dall'ingresso pedonale ed effettuare l'accreditamento. Una volta accreditati potranno risalire sul proprio mezzo e guidarlo all'interno dell'area di cantiere. L'accesso da tale ingresso può avvenire esclusivamente se il personale ed i tecnici sono già dotati di tutti i DPI necessari. Nel caso ne siano sprovvisti è obbligatorio accedere dall'ingresso pedonale per indossare i dispositivi necessari (spogliatoi).

All'ingresso del cantiere deve essere previsto un campanello che consente di avvisare le persone preposte all'apertura del cancello.

## 8.2 SERVIZI LOGISTICI

L'area logistica ospiterà sia i depositi delle attrezzature delle imprese coinvolte sia i locali spogliatoio, sia gli uffici dell'Impresa Affidataria che gli uffici della Direzione Lavori, del Committente e del Coordinamento Sicurezza. Tale area dovrà essere costituita da idonei baraccamenti e dovrà essere organizzata così come indicato nelle planimetrie di cantiere. La logistica di cantiere potrà subire delle modifiche a seconda dell'andamento del cantiere.

Tutti gli uffici dovranno essere dotati di linea telefonica, collegamento internet, impianto di allarme e aria condizionata/riscaldamento. Dovrà essere presente un locale adibito a sala riunione in grado di contenere almeno 10 persone. Dovrà inoltre essere presente oltre ai servizi igienici, un locale ristoro e un locale spogliatoio. All'interno dei baraccamenti dovrà essere individuato un locale visite/primo soccorso all'interno del quale dovranno essere presenti i seguenti presidi: - cassetta di primo soccorso; - attrezzatura per recupero uomo appeso; - barella spinale;



PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

In cantiere potranno essere messi a disposizione dei lavoratori dei servizi esterni sostitutivi alla mensa /refettorio (es. convenzione con bar o ristorante).

Contenuti minimi cassetta pronto soccorso:

- cinque paia di guanti sterili monouso;
- una visiera paraschizzi;
- un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- tre flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml;
- dieci compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- due compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- due teli sterili monouso;
- due pinzette da medicazione sterile monouso;
- una confezione di rete elastica di misura media;
- una confezione di cotone idrofilo;
- due confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- due rotoli di cerotto alto 2,5 cm;
- un paio di forbici;
- tre lacci emostatici;
- due confezioni di ghiaccio pronto uso;
- due sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- un termometro;
- un apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.



All'interno dei baraccamenti dovranno essere presenti almeno 2 estintori nella zona uffici e almeno 2 estintori nella zona spogliatoi/depositi; In tutto il cantiere dovrà essere installata idonea cartellonistica di emergenza.

**L'Appaltatore principale dovrà garantire la perfetta manutenzione dei baraccamenti che dovranno sempre risultare in perfette condizioni igieniche e di pulizia.**

### 8.3 SERVIZI IGIENICI ASSISTENZIALI

All'interno del cantiere dovranno essere previsti idonei baraccamenti ad uso servizio igienico-assistenziali per i lavoratori. Tali servizi sono/dovranno:

- correlati al numero degli addetti presenti;

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

- dimensionati su un uso di contemporanea necessità;
- convenientemente arredati e mantenuti puliti.
- muniti di finestre con vetri ed avere una buona chiusura.

I servizi di cui sopra comprendono: lavandini, docce, bagni, spogliatoi e locali di riposo/spogliatoio.

La quantità dei servizi predisposti e/o da predisporre, è stata definita sulla base delle stime del personale impiegato nel cantiere, tenendo conto del fatto che i servizi igienico-assistenziali minimi che devono presenti sulla base delle disposizioni del Decreto sono pari a:

- Lavandini (1 ogni 5 operatori) con acqua calda e fredda;
- WC (1 ogni 10 operatori);

Il numero complessivo è valutato sulla base del numero, medio e di picco, di lavoratori presenti in cantiere.

All'interno del cantiere dovrà inoltre essere assicurata una disponibilità di almeno 15 litri di acqua potabile al giorno per ciascun lavoratore. L'approvvigionamento di acqua potabile dovrà essere garantito tramite allacciamento alla rete dell'acquedotto comunale.

I servizi dovranno essere collocati in baracche o monoblocchi coibentati, riscaldati/raffrescati e illuminati. Gli stessi dovranno essere conformi alle norme di sicurezza di cui al Titolo III e allegato IV del Decreto. I locali

I servizi igienico-assistenziali dovranno rispondere ai requisiti di legge in materia di igiene e sicurezza e dovranno essere dotati dell'impianto di fognatura allacciato alla rete comunale.

I lavoratori dovranno disporre inoltre di adeguati spogliatoi dotati di docce, gabinetti e lavabi, con acqua corrente fredda e calda, e muniti di prodotti detergenti e salviette. I locali spogliatoi dovranno essere adeguatamente aerati, illuminati e riscaldati durante la stagione fredda e attrezzati con sedute e armadietti chiudibili a chiave.

Sarà onere dell'Impresa Affidataria quello di provvedere all'allacciamento dei baraccamenti alle reti esistenti ed al mantenimento delle condizioni di igiene e pulizia di detti locali, anche tramite ditta specializzata. Si ribadisce fin da ora che l'onere di allacciamento ai servizi impiantistici (elettricità, acquedotto e fognatura) sarà a totale carico dell'Impresa Affidataria.

**L'Appaltatore principale dovrà garantire la perfetta manutenzione dei servizi igienici assistenziali che dovranno sempre risultare in perfette condizioni igieniche e di pulizia.**



PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO

07324-E-SIC-DT-RL-NA-001

PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO

#### 8.4 SEGNALETICA DI CANTIERE

In corrispondenza agli accessi e lungo tutto il perimetro dell'area di cantiere l'Appaltatore principale dovrà installare e porre in opera tutta la segnaletica verticale e orizzontale, diurna e notturna, prescritta dalla normativa vigente atta a segnalare la presenza del cantiere, rischi e pericoli e gli obblighi conseguenti divieti ed obblighi. Sulla recinzione di cantiere, lungo tutto il perimetro di perimetrazione dell'intervento, dovranno essere installate le apposite luci crepuscolari di sicurezza/avvertimento ed in corrispondenza agli accessi dovranno essere mantenuti ben visibili i cartelli di divieto di accesso ai soggetti non autorizzati. All'interno del cantiere dovranno essere posizionati appositi segnali di pericolo/divieto/obbligo in prossimità delle piste carrabili, ai ponteggi, ai fronti di scavo, agli impianti in tensione, ecc... Presso ogni macchina o attrezzatura dovrà essere installata la seguente segnaletica:



- Cartelli di divieto di pulire e lubrificare con gli organi in moto;
- Divieto di effettuare manutenzioni con organi in moto;
- Divieto di rimuovere i dispositivi di protezione e di sicurezza;
- Divieto di avvicinarsi alle macchine con scarpe, cravatta e abiti svolazzanti;
- Cartelli sulle norme di sicurezza d'uso delle macchine (sega circolare, betoniera, tagliaferri e piegaferri...).

L'Impresa affidataria dei lavori dovrà garantire il costante monitoraggio della segnaletica installata, provvedendo all'immediata sostituzione di cartelli danneggiati o rimossi. Tutta la segnaletica posta in opera dovrà essere mantenuta in perfette condizioni di efficienza, funzionalità e visibilità.

#### 8.5 VIABILITÀ INTERNA AL CANTIERE

I percorsi carrabili e quelli pedonali all'interno dell'area di cantiere dovranno essere costantemente disgiunti. Le piste di cantiere dovranno essere mantenuti il più possibile lineari, puliti e liberi da intralci che possano ostacolare il transito dei mezzi, esse dovranno essere costantemente segnalate e, nei mesi a bassa piovosità, si dovrà procedere alla bagnatura delle superfici al fine di limitare la produzione di polveri. I mezzi pesanti dovranno transitare lontano dal perimetro dell'edificio e non dovranno superare la velocità massima di 20 Km/h

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

all'interno del cantiere. L'accesso e l'uscita dei mezzi pesanti dal cantiere dovrà avvenire alla presenza di movieri opportunamente formati.

I percorsi pedonali dovranno a loro volta, essere costantemente liberi da intralci e protetti da robusti parapetti se in corrispondenza dei cigli di scavo.

Nelle planimetrie di cantiere sono evidenziati i principali percorsi di cantiere sia carrabili che pedonabili.



Dovrà in ogni caso essere presente in cantiere una motoscopa per la pulizia della viabilità pubblica (in caso di bisogno).

#### 8.6 MOVIERI

È stato previsto l'utilizzo di movieri ai fini di regolare il traffico dei mezzi di cantiere in ingresso/uscita dal varco principale alla viabilità esterna, nonché in ingresso/uscita dalle diverse aree di cantiere con particolare riferimento alle fasi di lavorazione dove verranno previste, data la natura delle stesse, un incremento del traffico di mezzi pesanti di cantiere lungo i percorsi principali.

#### 8.7 IMPIANTI DI CANTIERE

La richiesta di allacciamento/utilizzo di energia elettrica da parte di ditte sub-appaltatrici sarà fatta al direttore tecnico di cantiere che indicherà il punto di attacco per le varie utenze; detta fornitura sarà subordinata alle seguenti condizioni:

- fornitura tramite allacciamento al quadro del subappaltatore dotato come minimo d'interruttore di linea e interruttore differenziale;
- esecuzione dell'impianto elettrico del subappaltatore in conformità alle norme di buona tecnica ed eseguite a regola d'arte; dichiarazione di conformità a cura dell'installatore secondo quanto previsto dal D.M. 37/08.

Saranno assolutamente vietati allacciamenti di fortuna o difforni dalla buona tecnica.

Si prevede una fornitura di energia elettrica in Bassa Tensione (eventualmente utilizzando un gruppo elettrogeno). Il punto di fornitura dovrà essere adeguatamente riparato e protetto. Sono installati dispositivi differenziali coordinati con l'impianto di terra per garantire anche a seguito di guasti indiretti, tensioni di contatto inferiori a 50 Volt. I quadri elettrici di distribuzione di piano saranno collocati in posizione che ne consentano l'agevole manovra, facilitata dall'indicazione dei circuiti derivati (possibilmente in prossimità dei baraccamenti).

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

**PROGETTO ESECUTIVO**

**07324-E-SIC-DT-RL-NA-001**

*PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO*

Le apparecchiature di comando ed i dispositivi di protezione a tempo inverso e/o differenziali vengono collocati in apposite cassette stagne aventi un grado di protezione meccanica ed agli agenti atmosferici confacente ed adeguato all'installazione prevista.

L'Impresa Appaltatrice dovrà predisporre 1 quadro elettrico principale, opportunamente certificato, in corrispondenza del punto di fornitura, al quale si allaccerà la rete elettrica dell'intero cantiere (IL POSIZIONAMENTO DEL QUADRO ELETTRICO DI CANTIERE VIENE INDIVIDUATO ALL'INTERNO DEL LAYOUT DI CANTIERE).

In particolare si segnala che nel cantiere in oggetto, il quadro elettrico installato dall'impresa verrà allacciato ad una presa fornita dalla Committenza. La ditta che si occuperà della realizzazione dell'impianto elettrico dovrà rilasciare la dichiarazione di conformità dell'impianto secondo quanto previsto dal D.M. 37/08.

Nelle ore non lavorative si dovrà togliere corrente a tutti i quadri di cantiere, i quali verranno chiusi e non saranno accessibili al personale non autorizzato, è esonerato dallo spegnimento quello necessario a far funzionare l'illuminazione di emergenza. Le Imprese subappaltatrici si serviranno dei quadri già installati dall'impresa Appaltatrice, dopo aver firmato un "Verbale di presa in carico del quadro"

**Quadri elettrici di distribuzione**

L'impianto di cantiere deve essere realizzato utilizzando quadri principali e secondari costruiti in serie per cantieri (ASC), muniti di targa indelebile recante:

- il nome del costruttore;
- il tipo o il numero di identificazione;
- la conformità alle norme CEI 17-13/4 "Prescrizioni particolari per apparecchiature di cantiere" (marchio EN 60439-4);
- la natura e il valore nominale della corrente del quadro e la frequenza della corrente alternata;
- le tensioni di funzionamento nominali.

Dovranno essere previsti:

- quadri fissi di distribuzione primaria per l'alimentazione dei baraccamenti e delle installazioni tecnico logistiche, di illuminazione del cantiere, ecc.;
- quadri fissi e centralini per la distribuzione dell'energia elettrica all'interno dei baraccamenti;
- quadri fissi per l'alimentazione dei quadri finali sui luoghi di lavoro;
- quadri mobili a cavalletto o installabili a parete per l'alimentazione delle utenze impiegate sui luoghi di lavoro.

**PROGETTISTA:**



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

I quadri dovranno rispondere alle norme CEI specifiche e completi della certificazione prevista dalle stesse e rilasciata dal costruttore. Il grado di protezione di tutti i quadri elettrici, compresi quelli di bordo dei macchinari, dovrà essere pari ad almeno IP43: tale grado di protezione va inteso con l'entrata dei cavi effettuata a regola d'arte e con la porta chiusa se il quadro è previsto per funzionare con la porta chiusa.

Tutti i quadri saranno dotati di interruttore generale di emergenza:

- del tipo a fungo rosso, posizionato all'esterno per i quadri dotati di sportello chiudibile a chiave;
- coincidente con l'interruttore generale di quadro per i quadri privi di chiave.

Gli interruttori posti a protezione delle linee in partenza dai quadri dovranno essere provvisti delle indicazioni delle utenze asservite.

#### Impianto elettrico

In fase di cantierizzazione l'Appaltatore principale dovrà predisporre l'impianto di bassa tensione di cantiere e le linee di alimentazione alle principali attrezzature. L'impianto dovrà prevedere l'installazione di quadri di tipo prefabbricato con grado di protezione IP 54, dotati di prese interbloccate necessarie all'alimentazione delle macchine utensili. Tutti i componenti e le connessioni dovranno avere grado di protezione IP 44 minimo. Per le zone esterne, il grado di protezione minimo richiesto all'appaltatore per tutte le parti e i componenti dell'impianto di cantiere deve essere, non inferiore a IP67. I cavi verranno interrati, salvo situazioni puntuali che richiedano passaggi aerei, e adeguatamente protetti e segnalati. Nella stesura dei conduttori dovrà essere evitato il fissaggio a parti metalliche quali ponteggi, cancellate, ecc... Dovrà essere realizzato un opportuno impianto di illuminazione artificiale interna e esterna del cantiere, con corpi illuminanti dimensionati e posizionati, in relazione all'evolversi della organizzazione del cantiere, in modo da garantire una sicura fruibilità dei luoghi di lavoro e di transito anche dopo il tramonto o nelle giornate particolarmente buie, in maniera da non arrecare intralcio alla circolazione dei mezzi in movimento. Sarà cura dell'Impresa affidataria conservare in cantiere il certificato di corretta installazione degli impianti elettrici rilasciato dalla ditta installatrice, che dovrà possedere i relativi requisiti tecnico professionali. Copia del certificato dovrà essere consegnata anche al CSE. I costi dell'energia elettrica di cantiere sono a carico dell'Appaltatore Principale.



**Per tutte le macchine e per gli apparecchi elettrici presenti nel cantiere è obbligatoria l'indicazione delle caratteristiche costruttive, del tipo di corrente, della tensione e dell'intensità di corrente.**

PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	---------------------------------------

**Sarà onere dell'Impresa Affidataria provvedere alla verifica degli impianti prima del loro impiego.**

**Le prese di alimentazione di macchine e apparecchi con potenza maggiore di 1 kW dovranno essere provviste, a monte della stessa, di interblocco per permettere l'inserimento e il disinserimento della spina solo a circuito aperto. I pulsanti di comando dovranno essere tali da evitare l'accidentale azionamento degli stessi; ogni interruttore dovrà riportare le indicazioni di inserimento e di distacco.**

Gli utensili elettrici portatili devono essere alimentati con tensione non superiore a 230 V. Sull'involucro di detti utensili e apparecchiature dovranno essere riportati il numero del certificato di prova, il marchio dell'ente omologatore.

Tutti gli operatori che utilizzano apparecchiature elettriche devono aver ricevuto un'adeguata formazione finalizzata al corretto impiego. Tutte le apparecchiature e gli utensili devono essere oggetto di manutenzione e revisione per consentire lo svolgimento dei lavori in sicurezza. Le lampade portatili elettriche devono essere provviste di un involucro di protezione, essere alimentate con tensione non superiore a 25 V, avere l'impugnatura isolante e garantire l'isolamento tra le parti in tensione e quelle metalliche.

L'impianto elettrico sarà protetto dall'impianto di messa a terra, verificato da tecnico abilitato e denunciato all'INAIL e all'ASL di competenza (vedi D.P.R. 22 ottobre 2001, n. 462).

Quadri elettrici

Ogni quadro elettrico di cantiere dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- Essere conforme alla norma EN 60439-4 (CEI 17-13/4) relativa ai quadri ASC per cantiere;

Avere unità di entrata facilmente accessibile e tale da fungere come comando di emergenza costituita da:

- Un dispositivo di sezionamento in grado di essere bloccato in posizione di aperto;
- Un dispositivo di protezione contro le sovracorrenti.

Qualora il quadro elettrico di cantiere sia chiuso a chiave il comando di emergenza sarà costituito da un pulsante per comando di emergenza (colore rosso su fondo giallo) ubicato su di un lato del quadro in posizione facilmente accessibile e visibile. Per i quadretti con prese a spina si può utilizzare come comando di emergenza la presa a spina stessa.

Prese a spina

Le prese a spina dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- Essere conformi alla norma EN 60309 (CEI 23-12) relativa alle prese a spina di tipo industriale;
- Essere in grado di resistere alle condizioni di impiego proprie dell'uso;

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

- Essere adeguatamente protette contro gli effetti dannosi dell'acqua;
- Avere adeguata resistenza meccanica;
- Avere grado di protezione minimo IP 55 sia spina inserita sia con spina disinserita;
- Essere protette contro il pericolo della folgorazione mediante:

- Dispositivo di protezione differenziale con corrente di intervento  $I_{dn}30mA$  se la corrente nominale non è superiore a 32A;

Oppure mediante sorgenti di alimentazione SELV;

- Oppure mediante separazione elettrica.

- Le prese a spina per circuiti SELV non dovranno essere intercambiabili con altri tipi di prese a spina ad uso nel cantiere;
- Le prese a spina di tipo mobile dovranno avere un grado di protezione IP67 se utilizzate in ambienti con presenza di acqua e di polveri e dovranno essere protette contro i danneggiamenti meccanici se utilizzate in corrispondenza dei punti di passaggio;
- Le connessioni per le prese a spina trifasi dovranno essere realizzate in modo da rispettare lo stesso ordine delle fasi.

Avvolgicavo

Gli avvolgicavo dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- Essere di tipo industriale e conformi alla norma CEI EN 61316;
- Includere un dispositivo di protezione termica del cavo;
- Il cavo dovrà essere del tipo H07RN-F con sezione minima 2,5mmq per cavo da 16A, 6mmq per cavo da 32A e 16mmq per cavo da 63A;
- Dovrà riportare il nome ed il marchio del costruttore, la tensione nominale e le massime potenze prelevabili con cavi avvolto e svolto.

Cordoni prolunga tori (prolunghe)

I cordoni prolungatori dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- Essere ad uso mobile;
- Essere equipaggiati con prese a spina di tipo industriale;
- Grado di protezione IP67 in ambienti con presenza di acqua e polveri;
- Il cavo dovrà essere del tipo H07RN-F con sezione minima 2,5mmq per cavo da 16a, 6mmq per cavo da 32A e 16mmq per cavo da 63A.

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Condutture

Per evitare danni i cavi non dovranno passare attraverso luoghi di passaggio per veicoli o pedoni. Quando sia necessario dovrà essere assicurata una protezione contro i danni meccanici e contro il contatto con macchinario di cantiere.

Inoltre le condutture dovranno essere rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

Temperature minime di posa: ogni tipologia di cavo ha precisi limiti di temperatura di posa dovuti alla tipologia di materiale isolante utilizzato per la realizzazione. Al fine di evitare in fase di posa e di recupero dei cavi danni tali da compromettere la sicurezza degli stessi sarà vietato effettuare tali operazioni al di sotto delle temperature nel seguito indicate in base al tipo di cavo:

- Cavi isolati e rivestiti in PVC (N07V-K): 5°C;
- Cavi isolati in gomma e guaina in PVC (FG7OR): 0°C;
- Cavi isolati e guaina in gomma (H07RN-F, H07BQ-F): -25°C

Raggi minimi di curvatura: durante la posa dei cavi dovrà essere rispettato il raggio minimo di curvatura indicato dal costruttore e comunque non dovrà essere inferiore a 12 volte il diametro esterno del cavo.

- Posa su funi: se il cavo non sarà autoportante e sarà sospeso a funi metalliche le fasciature dovranno essere tali da non danneggiare il cavo e disposte ogni due metri.
- Posa interrata: se il cavo sarà direttamente interrato e non sarà previsto il recupero a fine utilizzo, la posa dovrà essere almeno profonda 0,5m e protetta meccanicamente. E' consigliabile la posa di un nastro di segnalazione a 0,2mt al di sopra del cavo stesso.
- Posa su pali senza funi di trazione: non sarà ammesso l'uso di legacci in filo di ferro perché potrebbero tagliare la guaina e l'isolante. Il cavo dovrà essere sostenuto da selle in legno o di altro materiale, prive di spigoli e di elementi taglienti.

Impianto fisso di illuminazione

Dovrà avere caratteristiche analoghe a quelle richieste agli impianti elettrici di cantiere:

- Avere grado di protezione minimo IP 55;
- Essere posizionate in modo tale da non costituire intralcio;
- Avere adeguata protezione contro le sollecitazioni meccaniche;
- Avere orientamento tale da non causare abbagliamento.

Impianto mobile di illuminazione

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Si dovranno utilizzare proiettori dotati di lampade alogene installati su appositi sostegni. Tali apparecchi di illuminazione dovranno essere disalimentati prima del trasporto. Infine dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- Avere grado di protezione minimo IP 55;
- Essere posizionate in modo tale da non costituire intralcio;
- Avere adeguata protezione contro le sollecitazioni meccaniche;
- Avere orientamento tale da non causare abbagliamento.
- Avere classe di isolamento II;
- Avere cavo di alimentazione adatto per posa mobile: H07RN-F.

Lampade portatili

Dovranno essere utilizzate durante lavori in luoghi conduttori ristretti e rispettare le seguenti prescrizioni:

- Essere conforme alla norma CEI EN 60598-2-8;
- Avere grado di protezione minimo IP 55;
- Avere impugnatura in materiale isolante;
- Avere protezione meccanica della lampadina.

**PRESCRIZIONI AGGIUNTIVE**

Sarà inoltre vietato:

- Realizzare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione effettuati mediante inserimento delle estremità nude dei conduttori negli alveoli della presa, oppure collegamenti all'interno di quadri o cassette elettriche;
- Rimuovere ed aggiungere prese, quadri non previsti dall'installatore;
- Utilizzare impropriamente cavi ed apparecchi elettrici;
- Utilizzare materiale elettrico non certificato e marchiato CE e non adatto all'uso che si intende fare;
- Modificare, variare, aggiungere, spostare l'impianto elettrico, sue parti o cavi.
- Tutte le parti dell'impianto elettrico di cantiere vanno quotidianamente verificate in particolare lo stato di conservazione delle prolunghe, lo stato di conservazione di tutti i quadri e il buon funzionamento dei differenziali

Tali Operazioni saranno consentite solamente se autorizzate dall'installatore e se realizzate da personale autorizzato.

Impianto di messa a terra

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Dovrà essere eseguito, a cura e spese dell'Impresa Affidataria, l'impianto di terra al quale dovranno essere collegate le strutture metalliche, i container e gli apparati metallici di grandi dimensioni situati all'aperto. I collegamenti a terra delle masse metalliche dovranno essere effettuate tramite corde di rame di sezione non inferiore a 35 mm<sup>2</sup>. L'Appaltatore dovrà consegnare al CSE la dichiarazione di conformità dell'impianto che dovrà essere installato da apposita ditta in possesso dei relativi requisiti tecnico professionali.

Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche

In generale i corpi conduttori, come gru, ponteggi, cancelli e strutture metalliche in genere, dovranno avere adeguata protezione dalle scariche atmosferiche (in conformità alla Norma CEI 81-10 (EN 62305), a cura e spese dell'Appaltatore principale ed installata da operatori con specifiche competenze tecnico professionali). La valutazione della necessità di protezione della struttura deve essere fatta in base al calcolo della probabilità di fulminazione e l'eventuale documentazione di conformità dell'impianto, se necessario, dovrà essere consegnato al CSE a cura dell'Appaltatore.

**Nel caso in oggetto, tali prescrizioni non sono applicabili in quanto nel cantiere non sono previste nuove installazioni di gru, ponteggi, cancelli e strutture metalliche in genere.**

Impianto Idrico Sanitario di cantiere

L'Appaltatore principale dovrà predisporre, a proprie spese, l'allaccio alla rete idrica per l'alimentazione dell'impianto idrico del cantiere. Il punto di consegna scelto dall'Appaltatore dovrà essere condiviso con l'Ente erogante. Qualora i luoghi di lavoro dovessero essere attraversati da tubazioni di adduzione o scarico in posa mobile, si dovranno prescrivere adeguate segnalazioni a evitare l'inciampo dei lavoratori ovvero altri eventi dannosi innescati dalla fuoriuscita di acqua in pressione da tubazioni accidentalmente danneggiate. Gli impianti di adduzione e scarico delle baraccature contenenti i servizi igienico-assistenziali di cantiere dovranno rispondere ai requisiti di legge in materia di igiene e sicurezza. I servizi igienici dovranno essere dotati dell'impianto di fognatura allacciato alla rete comunale. I costi di alimentazione dell'impianto idrico e di smaltimento dei reflui sono a carico dell'Impresa Affidataria.

**8.8 AREE DI DEPOSITO RIFIUTI**

All'interno dell'area di cantiere, l'Impresa Affidataria dovrà prevedere delle aree specificamente dedicate alla raccolta differenziata dei rifiuti (vedi planimetria di cantiere). In particolare dovranno essere predisposti contenitori conformi alle norme di Legge in materia di tutela ambientale dedicati alla raccolta differenziata dei seguenti materiali:

- Ferro;
- Plastiche ed imballaggi;

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

- Cartoni;
- Legname;
- Sostanze chimiche;
- Rifiuti assimilabili ad urbani.

Tali aree dovranno essere chiaramente individuabili e coperte, salvo il caso in cui la tipologia di contenitore o la natura del rifiuto non comportino rischi di dispersione di inquinanti in caso di precipitazioni meteoriche. Il numero e la tipologia di contenitori sono definite all'interno delle planimetrie di cantiere.

Per ciò che riguarda lo stoccaggio di materiali infiammabili si dovrà fare riferimento alla normativa vigente in materia di antincendio.

Ai fini di garantire una corretta gestione dei rifiuti provenienti dalle attività di cantiere, considerata anche l'importanza del tema, si ritiene fondamentale che l'Impresa Affidataria sviluppi delle apposite procedure operative che individuino le modalità di gestione dei rifiuti, non solo a livello generale, ma anche nell'ambito dei rapporti contrattuali intercorrenti con le rispettive Imprese subappaltatrici, ai fini di definire in maniera chiara e inconfutabile l'attribuzione delle responsabilità connesse con lo svolgimento di tale attività.

I POS delle imprese dovranno contenere le procedure di gestione dei rifiuti prodotti in cantiere, con particolare riguardo per la gestione e allontanamento dei materiali pericolosi.

**Tutto il cantiere dovrà essere mantenuto costantemente pulito, in ordine e sgombero dal materiale di risulta.**

### **8.9 AREE DI STOCCAGGIO MATERIALI**

I materiali e le attrezzature devono essere disposti o accatastati in modo da evitare il crollo o il ribaltamento. I POS delle imprese dovranno contenere le indicazioni integrative sulle corrette modalità di stoccaggio e deposito. In fase di scarico, stoccaggio ed utilizzo del materiale, gli addetti alle operazioni, dovranno attenersi scrupolosamente a quanto prescritto nelle schede tecniche del fornitore del materiale.

Ad ogni modo tutte le aree di deposito e stoccaggio dei materiali da costruzione dovranno essere idoneamente delimitate e segnalate.

### **8.10 DEPOSITO DI GAS E CARBURANTI**

Per il deposito di gas, carburanti ed oli, se ritenuto indispensabile da parte dell'Impresa Esecutrice alla logica di cantiere, si provvede alla realizzazione di idonei depositi da realizzare secondo la normativa antincendio vigente, seguendo se necessario il progetto di un tecnico abilitato. La zona di stoccaggio è comunque recintata ed è impedito l'accesso a personale non autorizzato mediante la chiusura degli accessi tramite catene e lucchetti.

PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Gli eventuali impianti elettrici vengono costruiti utilizzando materiale e modalità di esecuzione idonei per i luoghi con pericolo di esplosione. Questa zona è coperta da un'adeguata tettoia in modo da riparare i contenitori dagli agenti atmosferici ed è dotata di mezzi antincendio.

- Le cautele da adottare per lo stoccaggio delle sostanze pericolose sono contenute nelle schede di sicurezza di ciascun prodotto; ad esse si farà tassativo riferimento per le modalità con cui i prodotti chimici verranno depositati; particolare attenzione dovrà essere prestata a:
- quantità massima stoccabile
- caratteristiche del deposito (spazio, aerazione, assenza di umidità, distanze di sicurezza, ecc.)
- eventuali incompatibilità di stoccaggio con altri prodotti/sostanze chimiche
- principali rischi per il personale
- azioni da attuare in caso di contatto accidentale con parti del corpo
- informazione e formazione all'uso per il personale addetto
- dispositivi di protezione individuale da utilizzare durante la manipolazione

Segnalare e informare opportunamente tutte le persone presenti in cantiere al fine di evitare che possano entrare nell'area destinata allo stoccaggio di materiale pericoloso, tale area deve essere delimitata e segnalata.

#### **8.11 MATERIALI INERTI**

All'interno delle zone destinate alle attività di cantiere, sono previste aree per lo stoccaggio dei materiali inerti e dei materiali di risulta o scarti di lavorazione. Per evitare che i materiali inerti possano spandersi incontrollatamente, può rendersi necessaria la realizzazione di elementi di contenimento.

#### **8.12 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI**

I rifiuti provenienti da opere di costruzione e demolizione rappresentano circa il 40% del flusso complessivo dei rifiuti solidi prodotti in Italia e rappresentano un importante fattore di carico ambientale ed economico, a causa dei costi e del consumo di materia ed energia associati alla loro produzione, raccolta, trattamento e smaltimento. Al fine di ottimizzare la gestione dei rifiuti generati da attività di costruzione e demolizione e di renderne più efficace il recupero la scrivente procederà ad una corretta programmazione e gestione del cantiere di costruzione e demolizione in modo da differenziare i rifiuti prodotti, suddividendoli per categorie omogenee fin dalla loro produzione e compatibilmente con le dimensioni del cantiere.

Nel corso delle attività di costruzione e demolizione possono essere prodotti rifiuti, quali ad esempio gli imballaggi, a cui deve essere attribuito un codice CER diverso da quelli afferenti alla famiglia dei codici 17. Di norma il produttore del rifiuto è l'impresa che svolge l'attività dalla quale derivano i rifiuti di costruzione e/o demolizione. Tali rifiuti dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla disciplina sul deposito

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

temporaneo presso il cantiere di produzione e avviati a recupero o smaltimento separatamente dagli altri rifiuti.

Operando attraverso questi accorgimenti si possono perseguire due obiettivi fondamentali:

- Ridurre i quantitativi dei rifiuti prodotti.
- Favorire la separazione e l'avvio a un recupero più efficiente delle frazioni separate.

In particolare sarà onere dell'Impresa che:

- Almeno il 50% in peso del materiale di rifiuto del cantiere generato sia da attività di demolizione che di costruzione venga conferito in centri di recupero e riciclo anziché essere smaltito in discariche, inceneritori o simili;
- Vengano identificati sul sito appositi spazi ove raccogliere e stoccare il materiale da riciclo;
- Verrà valutata la localizzazione e il numero dei cassoni di raccolta, sulla base delle tipologie di rifiuti prodotti nelle varie fasi.
- Venga stabilito un sistema di registrazione della produzione e del relativo conferimento ai centri di recupero;
- Venga formato il personale di cantiere sulle finalità associate al credito e sui conseguenti comportamenti che lo stesso dovrà adottare;
- Venga imposto ai subappaltatori il rispetto e l'applicazione di tutte le prescrizioni riportate nel PGRC;
- Venga fornita alla DL tutta la documentazione attestante la quantità dei rifiuti conferiti in discarica e nei centri di recupero.

L'appaltatore nella formulazione del PGRC comprenderà i seguenti elementi:

- relazione tecnico-descrittiva relativa alle strategie di gestione previste (definizione degli obiettivi, delle misure di riduzione, riciclo, riutilizzo e recupero, delle misure di riduzione dei contaminati, delle misure di comunicazione e di educazione, ecc)
- elenco dei rifiuti prodotti e la loro tipologia di smaltimento;
- registro della documentazione attestante la quantità di rifiuti conferiti in discarica e di quelli recuperati con indicate:
- fatture/schede dei materiali conferiti o ceduti per riciclo;
- fatture/schede dei materiali conferiti in discarica;
- relazione sui materiali riutilizzati

Il processo di gestione dei materiali adottato dall'impresa include l'identificazione dei soggetti che effettueranno trasporto e riciclo dei materiali designati con raccolta ed archiviazione di tutti i formulari di accompagnamento dei rifiuti in uscita dal cantiere, al fine di ricostruire inequivocabilmente:

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

- codice CER di identificazione
- quantitativi di rifiuti prodotti
- soggetti trasportatori
- destinatari finali

La complessità del piano di gestione dei rifiuti da costruzione è data dalla necessità di coordinamento tra:

- subappaltatori, che hanno l'onere di servirsi degli appositi cassoni presenti nelle aree di raccolta, di separare i rifiuti secondo le frazioni stabilite e fornire tutta la documentazione relativa al processo di gestione dei rifiuti;
- soggetti trasportatori e riciclatori/smaltitori dei rifiuti, ai quali è richiesto di massimizzare la percentuale di rifiuti avviati a recupero/riciclo e di fornire, con cadenza mensile, una dichiarazione che descriva la situazione dei rifiuti prodotti, in termini sia di tipologie e quantitativi sia di obiettivi di riciclaggio raggiunti, riportando nello specifico:
- il luogo di ricezione dei rifiuti
- i quantitativi, per ogni tipologia di rifiuti, inviati a recupero/riciclo;
- indicazione del destinatario finale che riceve le frazioni recuperate/riciclate in uscita dall'impianto di riciclo/recupero

In termini strategici, il piano di gestione dei rifiuti deve essere periodicamente revisionato e aggiornato in relazione al progredire delle fasi di cantiere, poiché, in funzione delle attività svolte, devono essere valutati, per esempio, la nuova localizzazione e il numero dei cassoni di raccolta, sulla base delle tipologie di rifiuti prodotti nelle diverse fasi.

A garanzia di un processo costruttivo improntato sul costante rispetto delle prescrizioni introdotte dal PGRC, l'Appaltatore identificherà un Responsabile per la gestione di tale attività. Per quanto riguarda la verifica del rispetto da parte di tutti i subappaltatori delle procedure di raccolta differenziata, è necessario eseguire dei controlli periodici, durante i quali vengono compilate apposite schede di valutazione, per monitorare e documentare il corretto andamento del piano di gestione dei rifiuti.

### 8.13 ACQUA POTABILE

Durante le fasi di cantiere saranno destinati alle maestranze operanti in cantiere un'adduzione idrica per potersi lavare le mani.

Adduzione idrica al cantiere avverrà mediante un attacco derivato per ogni fase.

### 8.14 TRABATTELLI E SISTEMI DI SOLLEVAMENTO

I trabatelli e le scale utilizzate devono essere di tipo omologato e collaudato, gli stessi devono essere montati in modo sicuro e completi degli stabilizzatori.

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

I dispositivi di sollevamento utilizzati devono essere di tipo omologato e dotati delle eventuali certificazioni o autorizzazioni all'uso. La manovra dei dispositivi di sollevamento deve essere affidata esclusivamente a personale addestrato e capace: l'Impresa deve fornire l'elenco dei nominativi autorizzati al loro utilizzo.

Ove sia necessario l'impiego di gru montate su automezzi, il loro utilizzo deve essere preventivamente programmato e concordato con il Responsabile del cantiere.

### 8.15 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

I principali dispositivi di protezione collettiva previsti all'interno del cantiere sono rappresentati dai ponteggi perimetrali e dai parapetti.

#### PONTEGGI

Si prevede l'installazione di ponteggi a partire dalla seconda fase di cantierizzazione per l'esecuzione delle strutture contro terra e della loro impermeabilizzazione. A seguito dei reinterri delle intercapedini laterali all'edificio è prevista la messa in opera dei ponteggi perimetrali al fabbricato per l'esecuzione dei differenti livelli in elevazione, fino alla copertura. In corrispondenza dei fronti nord e sud, date le geometrie in aggetto delle facciate, non si prevede l'installazione dei ponteggi. Su tali fronti ai differenti livelli dovranno pertanto essere costantemente installati robusti parapetti.



Si precisa inoltre che:

- per l'installazione dei ponteggi è obbligatorio il PIMUS (piano per il montaggio, l'utilizzo e lo smontaggio dei ponteggi) e la documentazione relativa all'addestramento del personale impiegato.
- nel caso in cui il ponteggio superi l'altezza di 20 m dal suolo, deve essere redatto uno specifico progetto (disegni e calcoli), e firmato da un ingegnere o architetto abilitato;
- possono essere utilizzati esclusivamente ponteggi metallici dotati di regolare autorizzazione ministeriale;
- è obbligatorio disporre in cantiere dell'autorizzazione ministeriale all'impiego del ponteggio firmata dal responsabile di cantiere;
- prima del montaggio deve essere valutata la resistenza del terreno; in caso di incertezza dovranno essere predisposti elementi di ripartizione dei carichi alla base delle torrette;

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

- il ponteggio deve essere montato, smontato ed adoperato da personale formato ed informato sui rischi specifici. Le fasi di montaggio e smontaggio del ponteggio devono avvenire sotto l'assistenza di un preposto;
- le caratteristiche tecnico costruttive dovranno essere quelle previste dalla normativa vigente (montanti di una stessa fila devono essere disposti ad una distanza non superiore a m 1.80 m, devono poggiare in basso su piastra metallica di superficie non inferiore a cmq 150);
- i ponteggi dovranno essere controventati sia in senso longitudinale sia trasversale;

Ciascun Preposto d'area dovrà:

- far rispettare tutte le indicazioni riportate sul libretto d'uso e di manutenzione del ponteggio fornito dal fabbricante;
- effettuare il controllo visivo dell'integrità strutturale del ponteggio e del fissaggio corretto di tutte le parti che lo costituiscono;
- effettuare un esame a vista della correttezza del collegamento del ponteggio all'impianto di terra per la protezione contro le scariche atmosferiche;

**E' responsabilità dell'Appaltatore principale il calcolo e il dimensionamento dei ponteggi.**

#### PARAPETTI

Robusti parapetti dovranno essere installati in corrispondenza di tutte le aree soggette a rischio di caduta nel vuoto. I Preposti d'area dovranno costantemente verificare l'efficienza dei parapetti installati provvedendo, se necessario, al ripristino delle condizioni di piena funzionalità degli elementi installati.

#### **8.16 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI APPESI**

Per la realizzazione dell'intervento si è non è prevista l'installazione di gru. Verranno utilizzate solo autogru per permettere il posizionamento dei macchinari ai piani

**Affinché sia garantita la sicurezza degli operatori e del personale coinvolto negli edifici limitrofi, la configurazione spaziale delle gru deve essere tale da rispettare le Linee Guida 359 dell'ISPESL (oggi INAIL), secondo le quali le gru devono essere posizionate mediante distanze minime.**

L'impresa affidataria dovrà seguire le seguenti prescrizioni minime:

Tutti gli apparecchi di sollevamento non manuale di portata superiore a 200 kg sono soggetti ad omologazione INAIL, sia se dotati di dichiarazione di conformità (omologazione di tipo), sia in sua assenza. All'atto dell'omologazione, l'INAIL rilascia una targhetta di immatricolazione, che deve essere apposta sulla

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

macchina in posizione ben visibile, ed il libretto di omologazione. Ogni qualvolta vengano eseguite riparazioni e/o sostituzioni che comportino modifiche sostanziali, va richiesta nuova omologazione.

**Le operazioni legate all'utilizzo delle autogru dovranno essere sospese avvertendo il Capo gruista nel caso di (elenco non esaustivo):**

- Forte pioggia e/o persistenza della stessa;
- Forte vento (quando la velocità si approssima a quella massima di esercizio prevista e segnalata dall'anemometro posto sulle gru maggiori)
- Neve;
- Gelo;
- Forte nebbia.

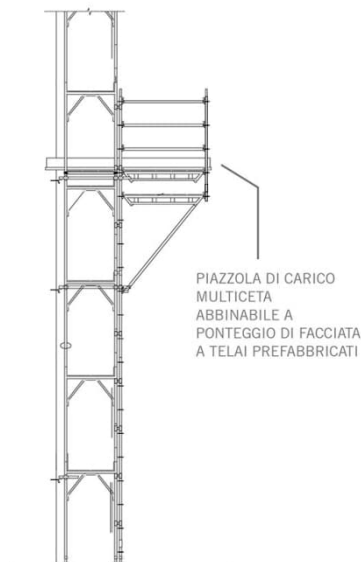
#### 8.17 PIANI DI CARICO

Eventuali ponteggi dovranno essere realizzati con adeguati piani di carico (vedi planimetrie di cantiere) I ponti di carico dovranno essere realizzati in maniera tale da supportare come minimo il peso massimo della portata delle gru che asservono gli stessi;

- Dovranno avere un piano di camminamento realizzato con doppio intavolato incrociato costituito da assi da ponte con spessore minimo 5 cm;
- Dovranno essere dotati su tutti i lati liberi di adeguato parapetto con altezza minima 110 cm completo di traversi e parapiede;
- Dovranno essere dotati di cartellonistica di dimensioni adeguate che indichi: PORTATA massima del piano di carico e NUMERO del piano di carico. T

Tutte le attività di realizzazione, integrazione, modifica e smantellamento dovranno essere effettuate con gli addetti dotati di cintura di sicurezza vincolata a punto saldo.

Tutti i ponti di carico dovranno essere completi di idonea cartellonistica indicante la portata massima e il numero di riferimento del ponte di carico stesso. La cartellonistica dovrà essere installata in maniera ben visibile sia sul lato interno del ponte di carico che sul lato esterno. L'indicazione della portata minima dei ponti di carico indicata nei grafici è stata desunta sulla base degli apparecchi di sollevamento ipotizzati in fase progettuale nel presente PSC. La portata effettiva dovrà essere riverificata sulla base degli apparecchi di sollevamento effettivamente presenti in cantiere o comunque potrà essere limitata in base alle reali necessità operative.



PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

**PROGETTO ESECUTIVO**

**07324-E-SIC-DT-RL-NA-001**

*PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO*

### 8.18 OPERE INTERRATE

Eventuali opere interraste dovranno essere precedute da una ricerca di informazioni presso il personale dell'Amministrazione riguardanti la presenza della rete fognaria civile o di altri sottoservizi interrati nell'area di lavoro; tali reti devono essere opportunamente segnalate attraverso picchetti, nastro colorato bicolore e cartelli monitori.

### 8.19 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto. In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione. In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti. Devono essere adottate misure organizzative e tecnologiche atte ad evitare o limitare, in particolare con l'uso di attrezzature meccaniche, movimentazioni manuali di carichi nei seguenti casi:

- peso superiore ai 30 Kg.;
- carichi ingombranti e difficili o pericolosi da afferrare;
- carichi collocati in ambienti sfavorevoli ad una corretta movimentazione manuale ed in posizioni tali da generare pericolose torsioni, inclinazione del tronco, sforzi intensi e prolungati.

Si devono fornire ai lavoratori informazioni in particolare per quanto riguarda:

- il peso del carico;
- il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica;
- la movimentazione corretta dei carichi ed i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in modo corretto. Il datore di lavoro assicura ai lavoratori una formazione adeguata in merito.

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

**PROGETTO ESECUTIVO**

**07324-E-SIC-DT-RL-NA-001**

*PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO*

## **9 SCHEDE LAVORAZIONI**

### **9.1 INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLA CARATTERISTICA DELL'OPERA**

Premesso che i rischi dati dalle fasi di lavoro e dalle fasi sovrapposte sono trattati in apposite schede, in questo paragrafo sono evidenziate solo le principali procedure esecutive che rivestono particolare interesse ai fini della sicurezza.

L'elenco riportato non è quindi esaustivo della situazione complessiva del cantiere in oggetto. Lo scopo è comunque quello di segnalare e individuare le situazioni particolari dell'opera all'interno del contesto in cui vengono eseguite le lavorazioni.

Di seguito vengono analizzate le singole macroattività sopra elencate al fine di individuare, analizzare e valutare per ciascuna attività prevista i conseguenti rischi possibili e fornire così le procedure di lavoro nonché le misure di prevenzione da attuare.

#### **9.1.1 Attività di realizzazione dei sottofondi, delle pavimentazioni e dei rivestimenti**

L'impresa addetta alla posa in opera dei sottofondi, delle pavimentazioni e dei rivestimenti, dovrà preventivamente prendere visione delle schede di sicurezza dei prodotti impiegati (mastici e collanti) e dovrà obbligatoriamente attuare tutte le misure di prevenzione e protezione in esse specificate.

Dovrà inoltre informare le altre imprese eventualmente presenti in sovrapposizione, dell'impiego di prodotti pericolosi. Detta informazione dovrà essere data anche al coordinatore dell'esecuzione unitamente a copia delle suddette schede di sicurezza. In caso di impiego di mastici infiammabili, l'impresa esecutrice dovrà obbligatoriamente verificare che all'interno del locale di interesse, vi siano garantiti i necessari livelli di ventilazione (ricambio d'aria); dovrà inoltre tenere in stoccaggio o deposito solo i quantitativi realmente necessari allo svolgimento della lavorazione.

Sarà infine sua responsabilità attuare tutte le necessarie misure di protezione antincendio (individuare le vie d'esodo e dotarsi di estintore). Le imprese presenti in cantiere, unitamente al coordinatore per l'esecuzione, collaboreranno in maniera da separare per quanto possibile l'ambiente in cui vi è uso di sostanze pericolose (infiammabili, nocive, ecc.) dalla altre eventuali postazioni di lavoro e vietare, nel caso di impiego di sostanze infiammabili da parte dei lavoratori impegnati alla posa dei pavimenti e dei rivestimenti, l'impiego nell'area limitrofa di fiamme libere.

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

**9.1.2 Attività realizzazione sottoservizi**

Prima di iniziare le attività bisogna sempre verificare che:

- non vi sia presenza all'interno o nelle immediate vicinanze dell'area operativa di personale non addetto alla lavorazione specifica;

Vengono riportate alcune prescrizioni al fine di effettuare e salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- Nell'esecuzione di piccoli scavi per il collocamento delle tubazioni e dei pozzetti gli addetti dovranno prestare particolare attenzione al pericolo di caduta negli stessi sia rispetto alla propria persona che rispetto agli altri lavoratori presenti prendendo tutte le precauzioni possibili e comunque coordinandosi opportunamente nelle varie fasi di lavorazione
- Se la profondità di posa è maggiore di m 1,50 quando la consistenza del terreno non dia sufficiente garanzia di stabilità si deve provvedere ad eseguire idonee armature a garanzia del franamento delle pareti
- Rispetto ai carichi movimentati con apparecchi di sollevamento i lavoratori dovranno evitare il più possibile che sostare sotto il raggio d'azione avvicinandosi esclusivamente per le operazioni d'imbracatura e slegatura delle funi quando il carico è in prossimità del punto di deposito a terra in assenza d'oscillazione;
- Se è necessario l'attraversamento degli scavi nell'esecuzione delle lavorazioni predisporre idonee andatoie con larghezza non inferiore a m. 0,6 per il transito di uomini ed a m. 1,20 per i mezzi o il trasporto di materiali protette sui lati prospicienti il vuoto con parapetto o mezzi equivalenti;
- Tutte le zone prospicienti il vuoto ( dislivello superiore a m 0,5 ) non interessate direttamente dai lavori devono essere protette con parapetto solido o mezzi equivalenti;
- I ganci d'imbracatura devono avere le mollette di sicurezza in perfette condizioni d'integrità e funzionamento per evitare lo sfilamento del carico in caso d'urti accidentali;
- Non impiegare i mezzi adibiti allo scavo per la posa o il sollevamento delle tubazioni e dei pozzetti ma utilizzare l'autogrù o idonei mezzi di sollevamento;
- Esclusivamente per lavori di breve durata e allo scopo di fornire segnalazione dei lavori utilizzare nastri segnaletici e paletti in plastica a cono , di colore catarifrangente , arretrati opportunamente rispetto alla zona lavorativa;

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

**PROGETTO ESECUTIVO**

**07324-E-SIC-DT-RL-NA-001**

*PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO*

### 9.1.3 Attività di realizzazione delle murature

Per l'impiego di ponteggi su ruote (trabattelli) o di ponteggi su cavalletti rispettare scrupolosamente le disposizioni normative in materia di protezioni anticaduta.

Va sempre sottolineata la necessità di collaborazione fra le varie imprese operanti in concomitanza all'interno dell'area di cantiere.

Inoltre, sempre prima dell'inizio delle lavorazioni della presente fase, devono essere eliminate tutte le sporgenze dalle strutture murarie che potrebbero essere motivo di rischio di ferimento per i lavoratori.

Prima di consentire l'accesso al cantiere alle altre imprese si dovrà controllare che tutte le aperture sulle pareti esterne siano adeguatamente protette contro la caduta, o da ponteggio perimetrale o da sistema alternativo (parapetto). Anche detto controllo è di responsabilità dell'impresa che ha realizzato le opere di muratura principale.

Le imprese che cureranno la realizzazione delle murature e delle partizioni interne devono assolutamente omettere di modificare o manomettere le strutture di protezione temporanee precedentemente installate. Nel caso detta manomissione si renda necessaria per consentire il regolare svolgimento del lavoro, ne dovrà essere preventivamente informata la direzione dei lavori e le altre imprese presenti in cantiere, adottando in ogni caso tutte le necessarie precauzioni (installazione di segnaletica, ecc.).

### 9.1.4 Opere da fabbro – Serramentista - Vetraio

Nel caso che la posa in opera delle recinzioni venga eseguita in assenza di ponteggio fisso perimetrale è necessario predisporre adeguate misure contro la caduta del lavoratore dall'alto, misure che possono comprendere anche l'impiego di apposita cintura di sicurezza completa di fune di trattenuta.

Detta misura va obbligatoriamente attuata, ad esempio, nel caso di impiego di scale portatili nei pressi delle aperture verso il vuoto.

Prima della fase di montaggio, l'impresa che cura il loro montaggio, deve obbligatoriamente informare le altre imprese eventualmente presenti in cantiere, del pericolo localizzato e temporaneo di caduta di materiali dall'alto. Se necessario (presenza di personale direttamente impegnato esternamente all'edificio) predisporre anche apposita cartellonistica e perimetrazione delle aree interessate al suddetto pericolo.

Adottare, se necessario, tutte le misure di sicurezza alternativa in caso di mancanza di sistemi di protezione adeguati. Nel caso di presenza in contemporanea all'interno dell'area di cantiere di lavoratori di altre imprese, la ditta che realizzerà la posa in opera della ringhiera dovrà preventivamente chiudere l'accesso alla scala o

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	---------------------------------------

dovrà adottare idonee misure di prevenzione e protezione alternative (dovrà essere comunque scongiurato il rischio di caduta di lavoratori dall'alto e il rischio di investimento degli stessi da parte di materiale caduto dall'alto).

#### 9.1.5 Opere da verniciatore

Per l'impiego di ponteggi su ruote o di ponteggi su cavalletti rispettare scrupolosamente le disposizioni normative in materia di protezioni anticaduta.

Durante la fase di verniciatura non dovranno essere previste postazioni di lavoro direttamente sottostanti.

Dette aree dovranno essere segnalate a terra (mediante per esempio semplice nastro) e dovranno seguire l'andamento delle fasi di verniciature.

Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso.

La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm.

Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm. Gli impalcati devono avere elementi di sostegno d'adequata resistenza.

#### 9.1.6 Attività di realizzazione di impianti tecnologici

Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.

L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II).

I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile.

Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.

Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.

Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente. Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per aperture, applicare parapetti regolamentari.

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente. Fornire ganci idonei aventi riportata la portata massima.

Utilizzare per il sollevamento del materiale ai piani dell'edificio cestoni metallici abilitati. Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso.

Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.

#### **9.1.7 Verifiche periodiche e pulizia del cantiere**

È estremamente importante stabilire e cadenzare delle verifiche periodiche per tutte le opere provvisorie, gli impianti, i macchinari, i ponteggi, i trabattelli ecc., in uso presso il cantiere per evitare che il ripetersi di impercettibili modifiche possano col tempo provocare modifiche sostanziali a scapito della sicurezza.

È opportuno estendere tali verifiche anche alle zone logistiche del cantiere (spogliatoi, mensa, bagni ecc.), agli impianti di terra, all'isolamento di cavi, interruttori ecc. ricordando anche che la pulizia del cantiere non costituisce soltanto adempimento alle norme d'igiene sul lavoro ma anche prevenzione degli infortuni e sicurezza nelle costruzioni (D. Lgs. 81/2008 e s.m. e i., Titolo II "Luoghi di lavoro" - Titolo III "Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI" - Titolo IV "Cantieri Temporanei o Mobili" - Titolo V "Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro" - Titolo VI "Movimentazione manuale dei carichi" - Titolo VIII "Agenti fisici" - Titolo IX "Sostanze pericolose" - Titolo X "Esposizione ad agenti biologici" (ex DPR 303/1956, DPR 547/1955, DPR 164/1956).

Come già detto, l'eventuale impiego di diverse Ditte per la realizzazione dei lavori non comporterà sovrapposizioni di lavorazioni in contrasto tra loro, anche perché sarà cura del CSE indicare ad ogni Ditta dove potranno operare, in conformità ai programmi di dettaglio esistenti (PSC+POS) e delle prescrizioni definite nelle "Riunioni di coordinamento" che precederanno l'inizio di ogni fase lavorativa.

Per la sicurezza nei luoghi di lavoro è inoltre necessario che insieme ai tempi ed alle progressioni previste nei programmi, vengano rispettate da ogni persona interessata ai lavori anche le misure di sicurezza e le cautele evidenziate nelle schede di sicurezza contenute nel presente PSC.

**PROGETTISTA:**



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

## 9.2 METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Si riportano le matrici di calcolo utilizzate per la valutazione dei rischi presenti per la tipologia di interventi da eseguire. Per ognuno vengono descritte le misure di sicurezza da attuare.

### Stima della gravità e della probabilità degli effetti P

PROBABILITÀ CHE SI VERIFICHÌ L'INFORTUNIO P		
Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell' INAIL,ecc).. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza.
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

### Matrice per la stima dei rischi R

ENTITA' DEL DANNO D		
Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

**PROGETTO ESECUTIVO**
**07324-E-SIC-DT-RL-NA-001**
*PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO*

## Matrice di rischio – $R = P \times D$

P - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		D - Danno			

Ad ogni rischio riscontrato nella situazione lavorativa e' stato assegnato un "indice di RISCHIO R scalato da 1 a 16, al fine di INDIVIDUARE i rischi più rilevanti sia sotto il punto di vista della probabilità sia sotto quello della gravità delle conseguenze ed il cui significato è il seguente:

- 1 **1 BASSO**
- 2 **2 - 3 MEDIO**
- 3 **4 - 8 RILEVANTE**
- 4 **9 - 16 ALTO**

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

**CANTIERIZZAZIONE**

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Pulizia generale dell'area di cantiere

Disallestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

Smobilizzo del cantiere

**Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (fase)**

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

**LAVORATORI:**

Addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;




**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello				
	[P2 x E3]= MEDIO				

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Autocarro;
- 2) Autogru;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala semplice;
- 5) Sega circolare;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 7) Trapano elettrico.

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

**Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili (fase)**

Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili (opportunitamente impermeabilizzate e dotate di unità di depurazione delle acque di dilavamento), e posizionamento di cassoni per raccolta differenziata di materiali da avviare a riciclo (metalli, plastica, legno ecc.).

**LAVORATORI:**

Addetto all'allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Autocarro;
- 2) Pala meccanica (minipala);
- 3) Autogru;
- 4) Attrezzi manuali;
- 5) Scala semplice;
- 6) Sega circolare;
- 7) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 8) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

**Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (fase)**

Allestimento di servizi igienico-sanitari in strutture prefabbricate appositamente approntate.

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

**LAVORATORI:**

Addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;




**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello				
	[P2 x E3]= MEDIO				

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Autocarro;
- 2) Autogru;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala semplice;
- 5) Sega circolare;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 7) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

**Pulizia generale dell'area di cantiere (fase)**

Pulizia generale dell'area di cantiere.

**LAVORATORI:**

Addetto alla pulizia generale dell'area di cantiere

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla pulizia generale dell'area di cantiere;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera con filtro specifico; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi; g) indumenti ad alta visibilità.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Investimento, ribaltamento				
	[P3 x E3]= RILEVANTE				

**MACCHINE E ATTREZZI:**

1) Attrezzi manuali.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

**Disallestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili (fase)**

Disallestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili (opportunamente impermeabilizzate e dotate di unità di depurazione delle acque di dilavamento), e posizionamento di cassoni per raccolta differenziata di materiali da avviare a riciclo (metalli, plastica, legno ecc..).

**LAVORATORI:**

Addetto al disallestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al disallestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**MACCHINE E ATTREZZI:**

1) Autocarro;

2) Pala meccanica (minipala);

PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

- 3) Autogru;
- 4) Attrezzi manuali;
- 5) Scala semplice;
- 6) Sega circolare;
- 7) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 8) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

### Smobilizzo del cantiere (fase)

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

### LAVORATORI:

#### Addetto allo smobilizzo del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto allo smobilizzo del cantiere;




#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello				
	[P2 x E3]= MEDIO				

### MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogru;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala doppia;
- 5) Scala semplice;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 7) Trapano elettrico.

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

## PIANO TERZO

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Demolizione di tramezzature eseguita con mezzi meccanici

Formazione di massetto per pavimenti interni

Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso

Realizzazione di contropareti

Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso

Realizzazione di tramezzature interne

Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione

Realizzazione di impianto elettrico

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario

Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza

Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio

Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC

Realizzazione di pareti divisorie medicali

Posa di pavimenti per interni in materie plastiche

Montaggio di apparecchi igienico sanitari

Realizzazione di controsoffitti

Posa lampade, frutti, rilevatori

Posa di diffusori, bocchette, regolatori, silenziatori, ventilconvettori, sanitari, radiatori batterie di post

Tinteggiatura di superfici interne

Montaggio di porte interne

Montaggio di porte tagliafuoco

Posa UTA

### Demolizione di tramezzature eseguita con mezzi meccanici (fase)

Demolizione di tramezzature eseguita con impiego di mezzi meccanici. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

### LAVORATORI:

Addetto alla demolizione di tramezzature eseguita con mezzi meccanici

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla demolizione di tramezzature eseguita con mezzi meccanici;







**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Inalazione polveri, fibre		M.M.C. (sollevamento e trasporto)		Rumore
	[P3 x E2]= MEDIO		[P1 x E1]= BASSO		[P3 x E3]= RILEVANTE
	Vibrazioni				
	[P3 x E3]= RILEVANTE				

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Autocarro;
- 2) Argano a bandiera;
- 3) Argano a cavalletto;
- 4) Attrezzi manuali;
- 5) Martello demolitore elettrico;
- 6) Ponte su cavalletti;
- 7) Scala semplice;
- 8) Smerigliatrice angolare (flessibile).

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni; Movimentazione manuale dei carichi.

**Formazione di massetto per pavimenti interni (fase)**

Formazione di massetto in calcestruzzo semplice o alleggerito come sottofondo per pavimenti.

**LAVORATORI:**

Addetto alla formazione di massetto per pavimenti interni

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla formazione di massetto per pavimenti interni;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera antipolvere; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		
--	---	--	-----------------------------	--	--

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Betoniera a bicchiere.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi.

**Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso (fase)**

Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso.

**LAVORATORI:**

Addetto alla realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**PROGETTISTA:**



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	---	--	--

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Argano a cavalletto;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Ponte su cavalletti;
- 5) Scala semplice;
- 6) Taglierina elettrica.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

**Realizzazione di contropareti (fase)**

Realizzazione di contropareti e/o controsoffitti.

**LAVORATORI:**

Addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;

								
---	---	---	---	---	--	--	--	--



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	---	--	--

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Argano a cavalletto;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Ponte su cavalletti;
- 5) Scala semplice;
- 6) Taglierina elettrica.

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

**Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso (fase)**

Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso incombustibile Classe 0

**LAVORATORI:**

Addetto alla realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: Addetto alla realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso;





**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	---	--	--

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Argano a cavalletto;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Avvitatore elettrico;
- 5) Ponte su cavalletti;
- 6) Scala semplice;
- 7) Taglierina elettrica.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

**Realizzazione di tramezzature interne (fase)**

Realizzazione di murature

**LAVORATORI:**

Addetto alla realizzazione di murature

**PROGETTISTA:**



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di tramezzature interne;







**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE				

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Betoniera a bicchiere;
- 3) Ponte su cavalletti.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello.

**Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione (fase)**

Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione, composte da condotte per il flusso d'aria, a forma tubolare o scatolare, in metallo, in materie plastiche o in pannelli coibentati, fissate a parete o a soffitto.

**LAVORATORI:**

Addetto alla posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione;







**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Urti, colpi, impatti, compressioni [P1 x E1]= BASSO		Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE
	Vibrazioni [P3 x E2]= MEDIO				

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello;
- 4) Scala doppia;
- 5) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

**Realizzazione di impianto elettrico (fase)**

Realizzazione di impianto elettrico mediante la posa di tubi corrugati protettivi, il posizionamento del quadro elettrico e delle cassette da incasso, l'infilaggio cavi, il collegamento apparecchi e il cablaggio del quadro elettrico e delle cassette di derivazione.

**LAVORATORI:**

Addetto alla realizzazione di impianto elettrico

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico;





**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Rumore		Vibrazioni		
	[P3 x E3]= RILEVANTE		[P3 x E2]= MEDIO		

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;
- 3) Scala doppia;
- 4) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Cesoiamanti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

**Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario (fase)**

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario.

**LAVORATORI:**

Addetto alla realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera con filtro specifico; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**PROGETTISTA:**




PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	R.O.A. (operazioni di saldatura) [P4 x E4]= ALTO		Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P3 x E2]= MEDIO
---	---	---	--------------------------------	---	--------------------------------

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;
- 3) Cannello per saldatura ossiacetilenica;
- 4) Scala doppia;
- 5) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Rumore; Caduta dall'alto; Cesoamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Vibrazioni.

**Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza (fase)**

Realizzazione di impianto di illuminazione a basso consumo energetico ed alta efficienza (efficienza luminosa almeno uguale a 80 lm/W).

**LAVORATORI:**

Addetto alla realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza;

								
---	---	---	---	---	---	--	--	--



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P3 x E2]= MEDIO		
---	--------------------------------	---	--------------------------------	--	--

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;
- 3) Scala doppia;

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

4) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Cesoamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

**Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio (fase)**

Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo ed allarme elettrici o elettronici dell'impianto antincendio.

**LAVORATORI:**

Addetto alla realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio;





**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Rumore		Vibrazioni		
	[P3 x E3]= RILEVANTE		[P3 x E2]= MEDIO		

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;
- 3) Scala doppia;
- 4) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Cesoamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

**Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC (fase)**

Realizzazione di impianto rivelazione fumi, gas ed EVAC

**LAVORATORI:**

Addetto alla realizzazione di impianto rivelazione fumi, gas ed EVAC

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto rilevazione fumi, gas ed EVAC;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Rumore		Vibrazioni		
	[P3 x E3]= RILEVANTE		[P3 x E2]= MEDIO		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Scala doppia;
- 3) Avvitatore elettrico;
- 4) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Cesoamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Realizzazione di pareti divisorie medicali (fase)

Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

PROGETTISTA:





PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Argano a cavalletto;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Ponte su cavalletti;
- 5) Scala semplice;
- 6) Taglierina elettrica.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

Posa di pavimenti per interni in materie plastiche (fase)

Posa di pavimenti interni realizzati con elementi in materie plastiche.

LAVORATORI:

Addetto alla posa di pavimenti per interni in materie plastiche

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa di pavimenti per interni in materie plastiche;

								
---	---	---	---	---	---	--	--	--



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera antipolvere; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (elevata frequenza) [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	--	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Taglierina elettrica.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Rumore; Vibrazioni.

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

**Montaggio di apparecchi igienico sanitari (fase)**

Montaggio di apparecchi igienico sanitari.

**LAVORATORI:**

Addetto al montaggio di apparecchi igienico sanitari

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio di apparecchi igienico sanitari;





**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Rumore		Vibrazioni		
	[P3 x E3]= RILEVANTE		[P3 x E2]= MEDIO		

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;
- 3) Scala doppia;
- 4) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Cesoamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

**Realizzazione di controsoffitti (fase)**

Realizzazione di contropareti e/o controsoffitti.

**LAVORATORI:**

Addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;





**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	---	--	--

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Gru a torre;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponte su cavalletti;
- 4) Scala semplice;
- 5) Taglierina elettrica.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

**Posa lampade, frutti, rilevatori (fase)**

Posa lampade, frutti, rilevatori sotto controsoffitto

**LAVORATORI:**

Addetto alla posa di lampade, frutti, rilevatori sotto controsoffitto

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto audio annunci emergenze;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**PROGETTISTA:**



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Rumore		Vibrazioni		
	[P3 x E3]= RILEVANTE		[P3 x E2]= MEDIO		

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Scala doppia;
- 3) Avvitatore elettrico;
- 4) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Cesoimenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Posa di diffusori, bocchette, regolatori, silenziatori, ventilconvettori, sanitari, radiatori batterie di post (fase)

Posa diffusori, bocchette, regolatori, silenziatori, ventilconvettori, sanitari, radiatori batterie di post

**LAVORATORI:**

Addetto alla posa di Addetto alla posa di diffusori, bocchette, regolatori, silenziatori, ventilconvettori, sanitari

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto audio annunci emergenze;

								
---	---	---	---	---	--	--	--	--



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Rumore		Vibrazioni		
	[P3 x E3]= RILEVANTE		[P3 x E2]= MEDIO		

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Scala doppia;
- 3) Avvitatore elettrico;
- 4) Trapano elettrico.

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Cesoamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

### Tinteggiatura di superfici interne (fase)

Tinteggiatura di superfici pareti e/o soffitti interni, previa preparazione di dette superfici eseguita a mano, con attrezzi meccanici o con l'ausilio di solventi chimici (sverniciatori).

#### LAVORATORI:

Addetto alla tinteggiatura di superfici interne

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla tinteggiatura di superfici interne;






#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (elevata frequenza) [P1 x E1]= BASSO
---	---	---	-----------------------------	---	--

#### MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Gru a torre;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponte su cavalletti.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello.

### Montaggio di porte interne (fase)

Montaggio di porte interne.

#### LAVORATORI:

Addetto al montaggio di porte interne

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio di porte interne;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		
--	---	--	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Gru a torre;
- 2) Attrezzi manuali.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Montaggio di porte tagliafuoco (fase)

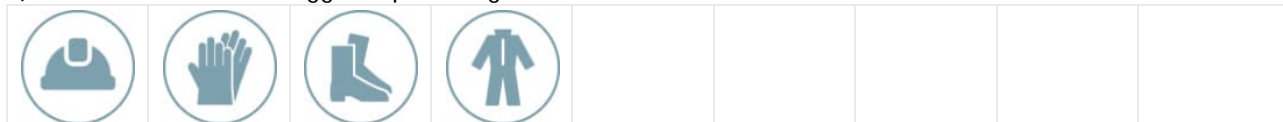
Montaggio di porte tagliafuoco.

LAVORATORI:

Addetto al montaggio di porte tagliafuoco

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio di porte tagliafuoco;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		
--	---	--	---	--	--

PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Gru a torre;
- 2) Attrezzi manuali.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

**Posa UTA (fase)**

Posa di UTA

**LAVORATORI:**

Addetto alla posa di UTA

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione;







**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Urti, colpi, impatti, compressioni [P1 x E1]= BASSO		Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE
	Vibrazioni [P3 x E2]= MEDIO				

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Autogru;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Avvitatore elettrico;
- 4) Ponteggio mobile o trabattello;
- 5) Scala doppia;
- 6) Trapano elettrico.

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Cesoamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

## 10 PROCEDURE GENERALI DI RIFERIMENTO

Nel seguito vengono riportate le procedure di comportamento generali da rispettare in cantiere al fine di prevenire gli infortuni più diffusi e probabili all'interno dell'area di cantiere:

- Prima di utilizzare le attrezzature di lavoro verificare il buon funzionamento e lo stato d'uso delle stesse
- Utilizzare dispositivi di protezione individuali in perfette condizioni che forniscano una protezione efficace dai rischi specifici presenti nelle diverse fasi esecutive delle lavorazioni effettuate
- La dotazione dei dispositivi di protezione individuali deve essere personale
- L'integrità dei singoli dispositivi deve essere completa e frequentemente verificata
- In ogni caso è preciso requisito del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. privilegiare le protezioni collettive rispetto a quelle individuali che pertanto devono essere considerate importanti, ma comunque integrative rispetto alle opere provvisorie ed alle prescrizioni ed istruzioni lavorative
- I dispositivi di protezione individuale devono essere corredati di adeguate istruzioni sul loro utilizzo
- Stabilire norme procedurali per ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei materiali utilizzando mezzi meccanici ausiliari per i carichi superiori a 30 kg o di dimensioni ingombranti
- Il personale addetto a protratte operazioni di carico e scarico di materiali deve essere frequentemente turnato
- I posti di passaggio e di lavoro devono essere mantenuti sgombri da materiali e puliti frequentemente
- Coordinare gli addetti alle diverse lavorazioni assicurando spazio e viabilità che consentano i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento del lavoro
- Le scale a mano sono in generale da considerare un mezzo di transito e non una postazione fissa di lavoro che richiederebbe l'uso di cintura di sicurezza per garantire dalla caduta l'operatore
- Per lavorazioni eseguite fino a due metri allestire ponti su cavalletti con larghezza dell'impalcato non inferiore a m 0,90
- Se l'altezza di lavoro è superiore a m 2, in considerazione del tempo di lavorazione, devono essere utilizzati trabattelli, ponteggi tradizionali o scale a trabattello metalliche precostituite con postazione di lavoro superiore dotata di parapetto perimetrale
- I trabattelli devono essere posizionati nella postazione di lavoro prima di venire utilizzati bloccando le ruote con cunei o mezzi equivalenti

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

- Se vengono utilizzati stabilizzatori si deve verificare che le ruote non siano sollevate da terra
- L'uso degli apparecchi mobili e portatili deve essere consentito solo a personale addestrato e a conoscenza dei possibili rischi durante l'uso
- Gli apparecchi mobili e portatili devono essere puliti frequentemente soprattutto quando sono stati esposti all'imbrattamento e alla polvere
- Le lampade portatili devono essere dotate di vetro protettivo e devono avere l'impugnatura di materiale isolante
- I lavoratori devono segnalare immediatamente al capocantiere e agli assistenti qualsiasi anomalia riscontrata rispetto ai mezzi e alle attrezzature utilizzate
- In caso di dubbi o difficoltà esecutive delle diverse fasi lavorative i lavoratori non devono effettuare azioni che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri lavoratori
- L'identificazione e la conseguente valutazione dei rischi deve essere stata eseguita dal datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e portata a conoscenza dei lavoratori. Pertanto i lavoratori dovranno essere stati addestrati e avranno ricevuto adeguate informazioni sui rischi specifici della mansione e una idonea formazione in merito alla corretta esecuzione dei lavori in sicurezza
- Nell'ambito dell'organizzazione aziendale il loro referente è il rappresentante per la sicurezza, tra i cui compiti c'è quello di promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori sui luoghi di lavoro
- Nell'esecuzione delle lavorazioni a livello i rischi degli addetti sono quelli propri della mansione ricoperta e relativi alle diverse fasi lavorative

***La colorazione, i pittogrammi e le dimensioni della segnaletica devono essere conformi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i***

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Doło (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO

07324-E-SIC-DT-RL-NA-001

PIANO DI SICUREZZA E  
 COORDINAMENTO

## 11 ATTREZZATURE UTILIZZATE NELLE LAVORAZIONI

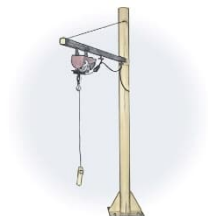
				
Argano a bandiera	Argano a cavalletto	Attrezzi manuali	Avvitatore elettrico	Betoniera a bicchiere
				
Cannello per saldatura ossiacetilenica	Martello demolitore elettrico	Ponte su cavalletti	Ponteggio mobile o trabattello	Scala doppia
				
Scala semplice	Sega circolare	Smerigliatrice angolare (flessibile)	Taglierina elettrica	Trapano elettrico

### ARGANO A BANDIERA

L'argano è un apparecchio di sollevamento utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;



PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore argano a bandiera;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) attrezzatura anticaduta; e) indumenti protettivi.

### ARGANO A CAVALLETTO

L'argano è un apparecchio di sollevamento utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore argano a cavalletto;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) attrezzatura anticaduta; e) indumenti protettivi.

### ATTREZZI MANUALI

Gli attrezzi manuali, presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

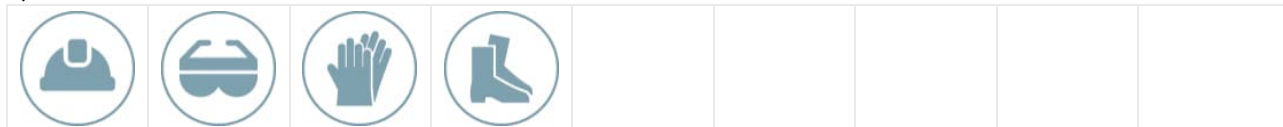
1) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza.

2) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza.

## AVVITATORE ELETTRICO

L'avvitatore elettrico è un utensile elettrico di uso comune nel cantiere edile.

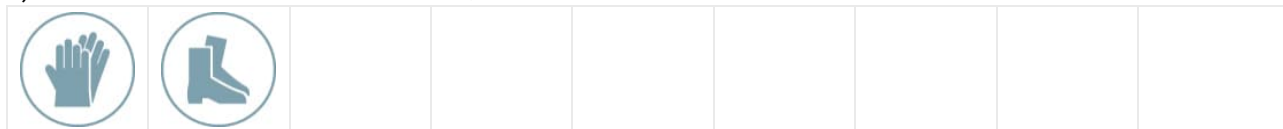
Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

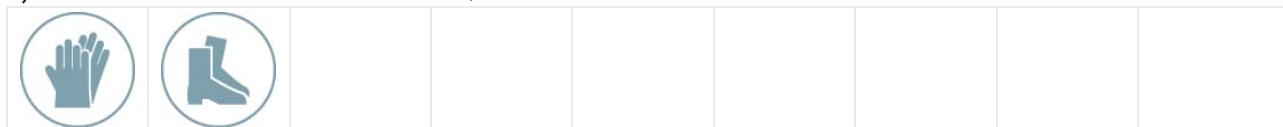
1) DPI: utilizzatore avvitatore elettrico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) guanti; b) calzature di sicurezza.

2) DPI: utilizzatore avvitatore elettrico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) guanti; b) calzature di sicurezza.

PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

### BETONIERA A BICCHIERE

La betoniera a bicchiere è un'attrezzatura destinata al confezionamento di malta. Solitamente viene utilizzata per il confezionamento di malta per murature ed intonaci e per la produzione di piccole quantità di calcestruzzi.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Cesoamenti, stritolamenti;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Getti, schizzi;
- 5) Inalazione polveri, fibre;
- 6) Movimentazione manuale dei carichi;
- 7) Rumore;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore betoniera a bicchiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) ottoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

### CANNELLO PER SALDATURA OSSIA CETILENICA

Il cannello per saldatura ossiacetilenica è impiegato essenzialmente per operazioni di saldatura o taglio di parti metalliche.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Radiazioni non ionizzanti;
- 4) Rumore;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore cannello per saldatura ossiacetilenica;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) otoprotettori; b) occhiali protettivi; c) maschera con filtro specifico; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) grembiule per saldatore; g) indumenti protettivi.

### MARTELLLO DEMOLITORE ELETTRICO

Il martello demolitore è un'attrezzatura la cui utilizzazione risulta necessaria ogni qualvolta si presenti l'esigenza di un elevato numero di colpi ed una battuta potente.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Rumore;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 5) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore martello demolitore elettrico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti antivibrazioni; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

### PONTE SU CAVALLETTI

Il ponte su cavalletti è un'opera provvisoria costituita da un impalcato di assi in legno sostenuto da cavalletti.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Scivolamenti, cadute a livello;



PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore ponte su cavalletti;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza.

### PONTEGGIO MOBILE O TRABATTELLO

Il ponteggio mobile su ruote o trabattello è un'opera provvisoria utilizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri ma che non comportino grande impegno temporale.

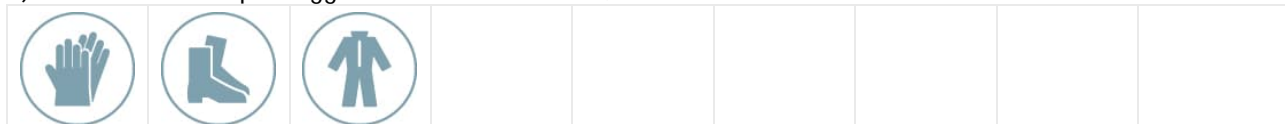


Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore ponteggio mobile o trabattello;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) guanti; b) calzature di sicurezza; c) indumenti protettivi.

### SCALA DOPPIA

La scala doppia (a compasso) è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Cesoimenti, stritolamenti;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

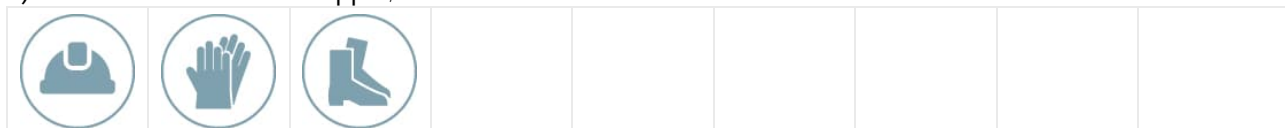
Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Scala doppia: misure preventive e protettive;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza: 1) le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; 2) le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; 3) le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m; 4) le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

2) DPI: utilizzatore scala doppia;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

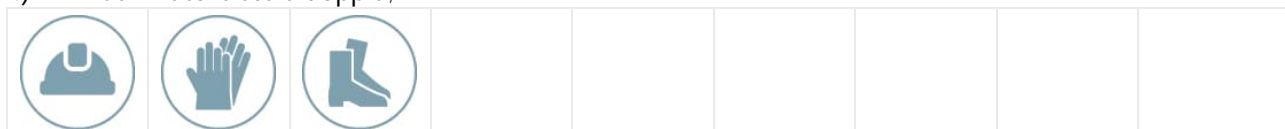
Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza.

3) Scala doppia: misure preventive e protettive;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza: 1) le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; 2) le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; 3) le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m; 4) le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

4) DPI: utilizzatore scala doppia;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza.

## SCALA SEMPLICE

La scala a mano semplice è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Movimentazione manuale dei carichi;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;



PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO

07324-E-SIC-DT-RL-NA-001

PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO

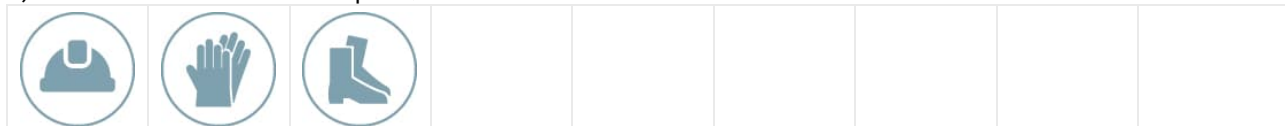
Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Scala semplice: misure preventive e protettive;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza: 1) le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; 2) le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; 3) in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchiolo alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchiolanti alle estremità superiori.

2) DPI: utilizzatore scala semplice;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza.

## SEGA CIRCOLARE

La sega circolare, quasi sempre presente nei cantieri, viene utilizzata per il taglio del legname da carpenteria e/o per quello usato nelle diverse lavorazioni.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Scivolamenti, cadute a livello;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore sega circolare;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza.

## SMERIGLIATRICE ANGOLARE (FLESSIBILE)

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO

07324-E-SIC-DT-RL-NA-001

PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO

La smerigliatrice angolare, più conosciuta come mola a disco o flessibile o flex, è un utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è quella di tagliare, smussare, lisciare superfici.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore smerigliatrice angolare (flessibile);



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti antivibrazioni; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

TAGLIERINA ELETTRICA

La taglierina elettrica è un elettrotroutensile per il taglio di laterizi o piastrelle di ceramica.

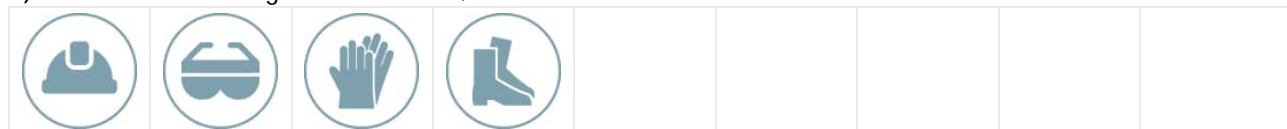


Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Rumore;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 4) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore taglierina elettrica;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza.

TRAPANO ELETTRICO

PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Il trapano è un utensile di uso comune adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale.

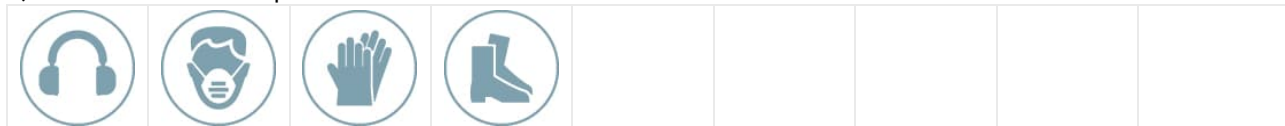
Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore trapano elettrico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) otoprotettori; b) maschera antipolvere; c) guanti; d) calzature di sicurezza.

- 2) DPI: utilizzatore trapano elettrico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) otoprotettori; b) maschera antipolvere; c) guanti; d) calzature di sicurezza.

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO

07324-E-SIC-DT-RL-NA-001

PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO

## 12 MACCHINE UTILIZZATE NELLE LAVORAZIONI

				
Autocarro	Autogru	Gru a torre	Pala meccanica (minipala)	

### AUTOCARRO

L'autocarro è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione, materiali di risulta ecc.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 8) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) DPI: operatore autocarro;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco (all'esterno della cabina); b) maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); c) guanti (all'esterno della cabina); d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi; f) indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

### AUTOGRU

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO

07324-E-SIC-DT-RL-NA-001

PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO

L'autogru è un mezzo d'opera dotato di braccio allungabile per la movimentazione, il sollevamento e il posizionamento di materiali, di componenti di macchine, di attrezzature, di parti d'opera, ecc.



Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Punture, tagli, abrasioni;
- 7) Rumore;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 9) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) DPI: operatore autogru;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco (all'esterno della cabina); b) otoprotettori (in caso di cabina aperta); c) guanti (all'esterno della cabina); d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi; f) indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

- 2) DPI: operatore autogru;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco (all'esterno della cabina); b) otoprotettori (in caso di cabina aperta); c) guanti (all'esterno della cabina); d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi; f) indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

## GRU A TORRE

La gru è il principale mezzo di sollevamento e movimentazione dei carichi in cantiere. Le gru possono essere dotate di basamenti fissi o su rotaie, per consentire un più agevole utilizzo durante lo sviluppo del cantiere senza dover essere costretti a smontarla e montarla ripetutamente.



Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta dall'alto;

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Rumore;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) DPI: operatore gru a torre;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) attrezzatura anticaduta (interventi di manutenzione); e) indumenti protettivi.

### PALA MECCANICA (MINIPALA)

La minipala è una macchina operatrice dotata di una benna mobile utilizzata per modeste operazioni di scavo, carico, sollevamento, trasporto e scarico di terra o altri materiali incoerenti.



Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoamenti, stritolamenti;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Investimento, ribaltamento;
- 5) Rumore;
- 6) Scivolamenti, cadute a livello;
- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 8) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) DPI: operatore pala meccanica (minipala);



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco (all'esterno della cabina); b) otoprotettori; c) maschera antipolvere; d) guanti (all'esterno della cabina); e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi; g) indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

**13 POTENZA SONORA ATTREZZATURE E MACCHINE**

ATTREZZATURA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Avvitatore elettrico	Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso ; Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione; Realizzazione di impianto elettrico; Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario; Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza; Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio; Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC; Montaggio di apparecchi igienico sanitari; Posa lampade, frutti, rilevatori ; Posa di diffusori, bocchette, regolatori, silenziatori, ventilconvettori, sanitari, radiatori batterie di post; Posa UTA.	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01
Betoniera a bicchiere	Formazione di massetto per pavimenti interni; Realizzazione di tramezzature interne.	95.0	916-(IEC-30)-RPO-01
Martello demolitore elettrico	Demolizione di tramezzature eseguita con mezzi meccanici.	113.0	967-(IEC-36)-RPO-01
Sega circolare	Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Disallestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili.	113.0	908-(IEC-19)-RPO-01
Smerigliatrice angolare (flessibile)	Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Disallestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili; Smobilizzo del cantiere; Demolizione di tramezzature eseguita con mezzi meccanici.	113.0	931-(IEC-45)-RPO-01
Taglierina elettrica	Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso; Realizzazione di contropareti ; Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso ; Realizzazione di pareti divisorie medicali; Posa di pavimenti per interni in materie plastiche; Realizzazione di controsoffitti.	89.9	
Trapano elettrico	Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Disallestimento di aree di deposito	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

ATTREZZATURA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
	provvisorie per materiali recuperabili; Smobilizzo del cantiere; Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione; Realizzazione di impianto elettrico; Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario; Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza; Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio; Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC; Montaggio di apparecchi igienico sanitari; Posa lampade, frutti, rilevatori ; Posa di diffusori, bocchette, regolatori, silenziatori, ventilconvettori, sanitari, radiatori batterie di post; Posa UTA.		

MACCHINA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Autocarro	Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Disallestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili; Smobilizzo del cantiere; Demolizione di tramezzature eseguita con mezzi meccanici.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Autogru	Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Disallestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili; Smobilizzo del cantiere; Posa UTA.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Gru a torre	Realizzazione di controsoffitti; Tinteggiatura di superfici interne; Montaggio di porte interne; Montaggio di porte tagliafuoco.	101.0	960-(IEC-4)-RPO-01
Pala meccanica (minipala)	Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili; Disallestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili.	104.0	936-(IEC-53)-RPO-01

### 13.1 AGGIORNAMENTO DEL CRONOPROGRAMMA LAVORI

Con cadenza settimanale e finestra bisettimanale, in funzione dell'effettivo avanzamento dei lavori e delle attività in previsione di svolgimento, l'Impresa Affidataria, sentito il CSE, consegnerà al RL ed al CSE stesso una Scheda di Programmazione annotando, per ogni impresa presente in cantiere, le lavorazioni programmate per le due settimane successive. La Scheda di Programmazione dovrà contenere anche indicazioni relative

PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

elementi importanti del cantiere (quali ad esempio l'accesso di nuove Imprese, fasi di lavoro con rischi particolari, ecc.) e dovrà essere utilizzata come strumento operativo nell'ambito delle riunioni di coordinamento settimanali.

Ai fini dell'organizzazione della sicurezza del cantiere, l'Impresa Affidataria è inoltre tenuta a predisporre una Scheda di Programmazione Bimestrale dei lavori che consenta la verifica dell'avanzamento a lungo termine dei lavori in funzione del rispetto dei tempi di realizzazione dell'opera.

Le Schede di Programmazione Settimanale e Bimestrale dovranno essere pubblicate in un'apposita sezione della piattaforma informatica, previa approvazione del Committente o RL.

### **13.2 LAVORAZIONI PARTICOLARI OGGETTO DI PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS**

Data la natura dell'Appalto, che coinvolgerà un numero elevato di Imprese Esecutrici e lavoratori, già all'atto della stesura del presente documento sono state predisposte apposite procedure mirate alla formulazione di specifiche indicazioni circa la futura gestione del cantiere da parte dei soggetti interessati.

Sarà pertanto onere dell'Impresa Affidataria porre in applicazione idonee misure di gestione del cantiere, tali da garantire il rispetto dei vincoli imposti dal presente documento, anche proponendo eventualmente delle integrazioni alle procedure in funzione delle proprie modalità operative e/o esigenze lavorative.

Con riferimento ai contenuti delle procedure, sarà onere dell'Impresa Affidataria produrre apposite procedure di coordinamento gestionale e comportamentale (supportate anche da specifici elaborati grafici e disegni tecnici esplicativi) che, a partire dai principi generali esplicitati all'interno del presente documento e degli allegati correlati, trattino i suddetti temi nella loro evoluzione in funzione dell'avanzamento dei lavori e delle modalità operative proprie dell'Impresa, anche nei confronti delle proprie Imprese Esecutrici.

Vista la natura delle lavorazioni e i rischi generati da esse, già esplicitate nei paragrafi precedenti, si prevede la redazione di seguenti documenti aggiuntive assimilabili a procedure complementari da esplicitare nei POS:

- Piano degli scavi e delle demolizioni, attinente all'impresa che realizzerà scavi e demolizioni e redatto secondo l'art. 151 del D.Lgs 81/08;
- PIMUS, dall'impresa che fornirà e installerà il ponteggio;
- Eventuale Piano di lavoro per la bonifica amianto, nel caso in cui si rendesse necessario;

Inoltre, sarà onere dell'Impresa Affidataria predisporre specifiche procedure di:

- Attività di coordinamento delle diverse Imprese Esecutrici;
- Svolgimento di lavori a caldo e lavori in quota;

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

- Lavorazioni in presenza di linee elettriche attive nelle vicinanze;
- Gestione ed utilizzo degli spazi comuni e viabilità di cantiere;
- Gestione ed utilizzo in comune di apprestamenti, attrezzature, ecc..
- Individuazione, gestione ed utilizzo degli impianti logistici di cantiere per la fornitura dei servizi (elettricità, adduzione acqua e scarichi, protezione di terra e scariche atmosferiche).

Eventuali ulteriori procedure e/o integrazioni, anche legate a particolari lavorazioni e/o situazioni che dovessero generarsi in cantiere nel corso dell'avanzamento dei lavori, potranno essere richieste all'Impresa Affidataria da parte del CSE, anche in corso d'opera.

Tutte le suddette procedure dovranno essere sottoposte al CSE per una sua preventiva approvazione e costituiranno di fatto aggiornamento all'Allegato A al presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

**1) Interferenza nel periodo dal 2° g al 5° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi. Fasi:**

- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 2° g al 5° g per 4 giorni lavorativi, e dal 2° g al 5° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 5° g per 4 giorni lavorativi.

**Coordinamento:**

- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.
- Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.
- Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

**Rischi Trasmissibili:**

Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili:

- Rumore
- Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
i) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:		
a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

**2) Interferenza nel periodo dal 2° g al 5° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi. Fasi:**

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 5° g per 5 giorni lavorativi, e dal 2° g al 5° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 5° g per 4 giorni lavorativi.

**Coordinamento:**

- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevata.
- Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

**Rischi Trasmissibili:**

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

**3) Interferenza nel periodo dal 2° g al 5° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi. Fasi:**

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 5° g per 5 giorni lavorativi, e dal 2° g al 5° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 5° g per 4 giorni lavorativi.

**Coordinamento:**

- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.
- Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.

**Rischi Trasmissibili:**

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili:

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
i) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

**4) Interferenza nel periodo dal 20° g al 130° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 45 giorni lavorativi. Fasi:**

- Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso
- Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 130° g per 45 giorni lavorativi, e dal 20° g al 130° g per 45 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 34° g per 15 giorni lavorativi, dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO  
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso :

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO  
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**5) Interferenza nel periodo dal 26° g al 114° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 14 giorni lavorativi. Fasi:**

- Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso
- Realizzazione di tramezzature interne

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 130° g per 45 giorni lavorativi, e dal 26° g al 114° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 26° g al 34° g per 9 giorni lavorativi, dal 110° g al 114° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- d) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- e) Utilizzo di ottoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso :

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Realizzazione di tramezzature interne:		
a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore per "Operaio comune (murature)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

**6) Interferenza nel periodo dal 26° g al 114° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 14 giorni lavorativi. Fasi:**  
- Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso  
- Realizzazione di tramezzature interne

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 130° g per 45 giorni lavorativi, e dal 26° g al 114° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 26° g al 34° g per 9 giorni lavorativi, dal 110° g al 114° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- d) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- e) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso:

- |  |                      |                        |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |

Realizzazione di tramezzature interne:

- |  |                   |                   |
|--|-------------------|-------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Rumore                                    | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Rumore per "Operaio comune (murature)"    | Prob: PROBABILE   | Ent. danno: GRAVE |

**7) Interferenza nel periodo dal 35° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 75 giorni lavorativi. Fasi:**  
- Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario  
- Realizzazione di impianto elettrico

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- b) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- c) In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.
- d) Delimitare e segnalare la zona di intervento a radiazioni non ionizzanti.

*Rischi Trasmissibili:*

PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario:

a) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Radiazioni non ionizzanti	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Rumore per "Operaio comune (impianti)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di impianto elettrico:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
---	-----------------	-------------------

**8) Interferenza nel periodo dal 35° g al 54° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 20 giorni lavorativi. Fasi:**

- Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione
- Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 35° g al 54° g per 20 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 54° g per 20 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

*Rischi Trasmissibili:*

Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione:

a) Rumore per "Operaio comune (impianti)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
---	-----------------	-------------------

Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
---	-----------------	-------------------

**9) Interferenza nel periodo dal 35° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 75 giorni lavorativi. Fasi:**

- Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario
- Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.
- Delimitare e segnalare la zona di intervento a radiazioni non ionizzanti.

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario:

a) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Radiazioni non ionizzanti	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Rumore per "Operaio comune (impianti)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
---	-----------------	-------------------

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

**10) Interferenza nel periodo dal 35° g al 74° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 40 giorni lavorativi. Fasi:**  
 - Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario  
 - Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 35° g al 74° g per 40 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 74° g per 40 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- b) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- c) In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.
- d) Delimitare e segnalare la zona di intervento a radiazioni non ionizzanti.

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario:

a) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Radiazioni non ionizzanti	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Rumore per "Operaio comune (impianti)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
---	-----------------	-------------------

**11) Interferenza nel periodo dal 35° g al 50° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:**  
 - Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario  
 - Realizzazione di tramezzature interne

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 26° g al 114° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 50° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- b) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- c) In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.
- d) Delimitare e segnalare la zona di intervento a radiazioni non ionizzanti.
- e) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario:

a) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Radiazioni non ionizzanti	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
d) Rumore per "Operaio comune (impianti)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Realizzazione di tramezzature interne:		
a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore per "Operaio comune (murature)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

12) Interferenza nel periodo dal 35° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 75 giorni lavorativi.

Fasi:

- Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione
- Realizzazione di impianto elettrico

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

*Rischi Trasmissibili:*

Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione:

a) Rumore per "Operaio comune (impianti)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Realizzazione di impianto elettrico:		
a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

13) Interferenza nel periodo dal 35° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 75 giorni lavorativi.

Fasi:

- Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione
- Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.
- Delimitare e segnalare la zona di intervento a radiazioni non ionizzanti.

*Rischi Trasmissibili:*

Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione:

a) Rumore per "Operaio comune (impianti)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario:		
a) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Radiazioni non ionizzanti	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Rumore per "Operaio comune (impianti)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

**14) Interferenza nel periodo dal 35° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 75 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione
- Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

*Rischi Trasmissibili:*

Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione:

a) Rumore per "Operaio comune (impianti)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

**15) Interferenza nel periodo dal 35° g al 50° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:**

- Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione
- Realizzazione di tramezzature interne

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 26° g al 114° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 50° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.

b) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

c) Utilizzo di ottoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione:

a) Rumore per "Operaio comune (impianti)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di tramezzature interne:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

c) Rumore per "Operaio comune (murature)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

**16) Interferenza nel periodo dal 35° g al 74° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 40 giorni lavorativi. Fasi:**

- Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione
- Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 35° g al 74° g per 40 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 74° g per 40 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

*Rischi Trasmissibili:*

Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione:

a) Rumore per "Operaio comune (impianti)" Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)" Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

**17) Interferenza nel periodo dal 35° g al 54° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 20 giorni lavorativi. Fasi:**

- Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza

- Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 35° g al 54° g per 20 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 54° g per 20 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)" Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)" Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

**18) Interferenza nel periodo dal 35° g al 50° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:**

- Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza

- Realizzazione di tramezzature interne

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 26° g al 114° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 50° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.

b) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

c) Utilizzo di ottoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)" Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di tramezzature interne:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

b) Rumore Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

c) Rumore per "Operaio comune (murature)" Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

**19) Interferenza nel periodo dal 35° g al 50° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:**

- Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

**- Realizzazione di tramezzature interne**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 74° g per 40 giorni lavorativi, e dal 26° g al 114° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 50° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- b) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- c) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio:

- a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di tramezzature interne:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

- b) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

- c) Rumore per "Operaio comune (murature)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

**20) Interferenza nel periodo dal 35° g al 50° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Realizzazione di tramezzature interne**

**- Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 26° g al 114° g per 30 giorni lavorativi, e dal 35° g al 54° g per 20 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 50° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- b) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- c) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di tramezzature interne:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

- b) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

- c) Rumore per "Operaio comune (murature)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC:

- a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

**21) Interferenza nel periodo dal 35° g al 54° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 20 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio**

**- Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 74° g per 40 giorni lavorativi, e dal 35° g al 54° g per 20 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 54° g per 20 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

**PROGETTISTA:**



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

**22) Interferenza nel periodo dal 35° g al 74° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 40 giorni lavorativi. Fasi:**

- Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza

- Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 35° g al 74° g per 40 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 74° g per 40 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

**23) Interferenza nel periodo dal 35° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 75 giorni lavorativi. Fasi:**

- Realizzazione di impianto elettrico

- Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di impianto elettrico:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

**24) Interferenza nel periodo dal 35° g al 54° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 20 giorni lavorativi. Fasi:**

- Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario

- Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 35° g al 54° g per 20 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 54° g per 20 giorni lavorativi.

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>
---------------------------	---------------------------------	---

*Coordinamento:*

- a) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.  
 b) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.  
 c) In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.  
 d) Delimitare e segnalare la zona di intervento a radiazioni non ionizzanti.

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario:

a) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Radiazioni non ionizzanti	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Rumore per "Operaio comune (impianti)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
---	-----------------	-------------------

**25) Interferenza nel periodo dal 35° g al 74° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 40 giorni lavorativi. Fasi:**

- Realizzazione di impianto elettrico
- Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 35° g al 74° g per 40 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 74° g per 40 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di impianto elettrico:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
---	-----------------	-------------------

Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
---	-----------------	-------------------

**26) Interferenza nel periodo dal 35° g al 54° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 20 giorni lavorativi. Fasi:**

- Realizzazione di impianto elettrico
- Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 35° g al 54° g per 20 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 54° g per 20 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di impianto elettrico:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
---	-----------------	-------------------

Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
---	-----------------	-------------------

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

**27) Interferenza nel periodo dal 35° g al 50° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:**  
 - Realizzazione di impianto elettrico  
 - Realizzazione di tramezzature interne

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 26° g al 114° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 35° g al 50° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- b) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- c) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di impianto elettrico:

- a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di tramezzature interne:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

- b) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

- c) Rumore per "Operaio comune (murature)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

**28) Interferenza nel periodo dal 45° g al 64° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 20 giorni lavorativi. Fasi:**  
 - Posa UTA  
 - Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 45° g al 64° g per 20 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 45° g al 64° g per 20 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- b) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- f) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Posa UTA:

- a) Rumore per "Operaio comune (impianti)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

- c) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza:

- a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

**29) Interferenza nel periodo dal 45° g al 64° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 20 giorni lavorativi. Fasi:**

- Posa UTA
- Realizzazione di impianto elettrico

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 45° g al 64° g per 20 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 45° g al 64° g per 20 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- b) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- f) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Posa UTA:

- a) Rumore per "Operaio comune (impianti)"
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- c) Investimento, ribaltamento

Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di impianto elettrico:

- a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
-----------------	-------------------

**30) Interferenza nel periodo dal 45° g al 64° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 20 giorni lavorativi. Fasi:**

- Posa UTA
- Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 45° g al 64° g per 20 giorni lavorativi, e dal 35° g al 74° g per 40 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 45° g al 64° g per 20 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- b) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- f) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Posa UTA:

- a) Rumore per "Operaio comune (impianti)"
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- c) Investimento, ribaltamento

Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

Realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

**31) Interferenza nel periodo dal 45° g al 54° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 10 giorni lavorativi. Fasi:**

- Posa UTA

- Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 45° g al 64° g per 20 giorni lavorativi, e dal 35° g al 54° g per 20 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 45° g al 54° g per 10 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- b) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- f) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Posa UTA:

- a) Rumore per "Operaio comune (impianti)"
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- c) Investimento, ribaltamento

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di impianto rivelazione fumi e EVAC:

- a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

**32) Interferenza nel periodo dal 45° g al 50° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

- Posa UTA

- Realizzazione di tramezzature interne

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 45° g al 64° g per 20 giorni lavorativi, e dal 26° g al 114° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 45° g al 50° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- b) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- f) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- g) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

- h) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.  
 i) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Posa UTA:

- a) Rumore per "Operaio comune (impianti)"  
 b) Caduta di materiale dall'alto o a livello  
 c) Investimento, ribaltamento

Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di tramezzature interne:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello  
 b) Rumore  
 c) Rumore per "Operaio comune (murature)"

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

**33) Interferenza nel periodo dal 45° g al 64° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 20 giorni lavorativi. Fasi:**  
 - Posa UTA  
 - Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 45° g al 64° g per 20 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 45° g al 64° g per 20 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.  
 b) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.  
 c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.  
 d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.  
 e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)  
 f) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Posa UTA:

- a) Rumore per "Operaio comune (impianti)"  
 b) Caduta di materiale dall'alto o a livello  
 c) Investimento, ribaltamento

Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione:

- a) Rumore per "Operaio comune (impianti)"

Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
-----------------	-------------------

**34) Interferenza nel periodo dal 45° g al 64° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 20 giorni lavorativi. Fasi:**  
 - Posa UTA  
 - Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 45° g al 64° g per 20 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 45° g al 64° g per 20 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

- a) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.  
 b) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.  
 c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.  
 d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.  
 e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)  
 f) Utilizzo di casco (DPI da adottare)  
 g) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.  
 h) In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.  
 i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a radiazioni non ionizzanti.

*Rischi Trasmissibili:*

Posa UTA:

- |  |                      |                   |
|--|----------------------|-------------------|
| a) Rumore per "Operaio comune (impianti)"    | Prob: PROBABILE      | Ent. danno: GRAVE |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| c) Investimento, ribaltamento                | Prob: IMPROBABILE    | Ent. danno: GRAVE |

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario:

- |   |                   |                   |
|---|-------------------|-------------------|
| a) Inalazione fumi, gas, vapori           | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Incendi, esplosioni                    | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Radiazioni non ionizzanti              | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Rumore per "Operaio comune (impianti)" | Prob: PROBABILE   | Ent. danno: GRAVE |

**35) Interferenza nel periodo dal 101° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso
- Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 130° g per 45 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 109° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.  
 b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso:

- |  |                      |                        |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |

Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza:

- |   |                 |                   |
|---|-----------------|-------------------|
| a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
|---|-----------------|-------------------|

**36) Interferenza nel periodo dal 101° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario
- Realizzazione di pareti divisorie medicali

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 109° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- b) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- c) In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.
- d) Delimitare e segnalare la zona di intervento a radiazioni non ionizzanti.
- e) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- f) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario:

- |   |                   |                   |
|---|-------------------|-------------------|
| a) Inalazione fumi, gas, vapori           | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Incendi, esplosioni                    | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Radiazioni non ionizzanti              | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Rumore per "Operaio comune (impianti)" | Prob: PROBABILE   | Ent. danno: GRAVE |

Realizzazione di pareti divisorie medicali:

- |  |                      |                        |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |

**37) Interferenza nel periodo dal 101° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso
- Realizzazione di impianto elettrico

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 130° g per 45 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 109° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso:

- |  |                      |                        |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |

Realizzazione di impianto elettrico:

- |   |                 |                   |
|---|-----------------|-------------------|
| a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
|---|-----------------|-------------------|

**38) Interferenza nel periodo dal 101° g al 130° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 30 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione di contropareti
- Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>
---------------------------	---------------------------------	---

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi, e dal 20° g al 130° g per 45 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di contropareti :

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso :

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

**39) Interferenza nel periodo dal 101° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso

- Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 130° g per 45 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 109° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

d) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.

e) In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.

f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a radiazioni non ionizzanti.

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario:

a) Inalazione fumi, gas, vapori

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Incendi, esplosioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

c) Radiazioni non ionizzanti

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

d) Rumore per "Operaio comune (impianti)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

**40) Interferenza nel periodo dal 101° g al 130° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 30 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso

- Realizzazione di pareti divisorie medicali

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>
---------------------------	---------------------------------	---

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 130° g per 45 giorni lavorativi, e dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione di pareti divisorie medicali:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

**41) Interferenza nel periodo dal 101° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione di impianto elettrico

- Realizzazione di pareti divisorie medicali

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 109° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di impianto elettrico:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di pareti divisorie medicali:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

**42) Interferenza nel periodo dal 101° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza

- Realizzazione di pareti divisorie medicali

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 109° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza:

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Realizzazione di pareti divisorie medicali:		
a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

**43) Interferenza nel periodo dal 101° g al 130° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 30 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso
- Realizzazione di contropareti

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 130° g per 45 giorni lavorativi, e dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso:

- |  |                      |                        |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |

Realizzazione di contropareti :

- |  |                      |                        |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |

**44) Interferenza nel periodo dal 101° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso
- Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 130° g per 45 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 109° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso:

- |  |                      |                        |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |

Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione:

- |   |                 |                   |
|---|-----------------|-------------------|
| a) Rumore per "Operaio comune (impianti)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
|---|-----------------|-------------------|

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

45) Interferenza nel periodo dal 101° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi.

Fasi:

- Realizzazione di contropareti
- Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 109° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di contropareti :

- Caduta di materiale dall'alto o a livello
- Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione:

- Rumore per "Operaio comune (impianti)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

46) Interferenza nel periodo dal 101° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi.

Fasi:

- Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso
- Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 130° g per 45 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 109° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.
- Delimitare e segnalare la zona di intervento a radiazioni non ionizzanti.

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso :

- Caduta di materiale dall'alto o a livello
- Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario:

- Inalazione fumi, gas, vapori
- Incendi, esplosioni
- Radiazioni non ionizzanti
- Rumore per "Operaio comune (impianti)"

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

**47) Interferenza nel periodo dal 101° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso
- Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 130° g per 45 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 109° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso :

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione:

a) Rumore per "Operaio comune (impianti)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

**48) Interferenza nel periodo dal 101° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso
- Realizzazione di impianto elettrico

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 130° g per 45 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 109° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso :

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione di impianto elettrico:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

**49) Interferenza nel periodo dal 101° g al 130° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 30 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso
- Realizzazione di pareti divisorie medicali

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 130° g per 45 giorni lavorativi, e dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso :

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO  
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione di pareti divisorie medicali:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO  
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**50) Interferenza nel periodo dal 101° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso
- Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 130° g per 45 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 109° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso :

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO  
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza:

- a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

**51) Interferenza nel periodo dal 101° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione di contropareti
- Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 109° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

d) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.

e) In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.

f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a radiazioni non ionizzanti.

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di contropareti :

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario:		
a) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Radiazioni non ionizzanti	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Rumore per "Operaio comune (impianti)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

**52) Interferenza nel periodo dal 101° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione
- Realizzazione di pareti divisorie medicali

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi, e dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 109° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Posa di canalizzazioni per impianto di climatizzazione:

- a) Rumore per "Operaio comune (impianti)"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di pareti divisorie medicali:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO  
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**53) Interferenza nel periodo dal 101° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione di contropareti
- Realizzazione di impianto elettrico

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 109° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di contropareti :

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO  
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione di impianto elettrico:

- a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

**54) Interferenza nel periodo dal 101° g al 130° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 30 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione di contropareti
- Realizzazione di pareti divisorie medicali

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi, e dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di contropareti :

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione di pareti divisorie medicali:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

**55) Interferenza nel periodo dal 101° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione di contropareti
- Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi, e dal 35° g al 109° g per 75 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 109° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di contropareti :

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

**56) Interferenza nel periodo dal 110° g al 114° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione di contropareti
- Realizzazione di tramezzature interne

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi, e dal 26° g al 114° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 110° g al 114° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- c) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- d) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- e) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- f) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di contropareti :

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO  
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione di tramezzature interne:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Rumore
- c) Rumore per "Operaio comune (murature)"

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE  
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE  
 Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

**57) Interferenza nel periodo dal 110° g al 114° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione di tramezzature interne
- Realizzazione di pareti divisorie medicali

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 26° g al 114° g per 30 giorni lavorativi, e dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 110° g al 114° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- c) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- d) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- e) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- f) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di tramezzature interne:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Rumore
- c) Rumore per "Operaio comune (murature)"

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE  
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE  
 Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di pareti divisorie medicali:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO  
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**58) Interferenza nel periodo dal 127° g al 130° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso
- Posa di pavimenti per interni in materie plastiche

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 130° g per 45 giorni lavorativi, e dal 127° g al 156° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 127° g al 130° g per 4 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

Posa di pavimenti per interni in materie plastiche: <Nessuno>

**59) Interferenza nel periodo dal 127° g al 130° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Posa di pavimenti per interni in materie plastiche

- Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 127° g al 156° g per 30 giorni lavorativi, e dal 20° g al 130° g per 45 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 127° g al 130° g per 4 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Posa di pavimenti per interni in materie plastiche: <Nessuno>

Realizzazione di sistema di placcaggio antincendio con lastra di cartongesso :

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

**60) Interferenza nel periodo dal 127° g al 130° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Posa di pavimenti per interni in materie plastiche

- Realizzazione di contropareti

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 127° g al 156° g per 30 giorni lavorativi, e dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 127° g al 130° g per 4 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Posa di pavimenti per interni in materie plastiche: <Nessuno>

Realizzazione di contropareti :

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

**PROGETTISTA:**



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

**61) Interferenza nel periodo dal 127° g al 130° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Posa di pavimenti per interni in materie plastiche
- Realizzazione di pareti divisorie medicali

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 127° g al 156° g per 30 giorni lavorativi, e dal 101° g al 130° g per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 127° g al 130° g per 4 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Posa di pavimenti per interni in materie plastiche: <Nessuno>

Realizzazione di pareti divisorie medicali:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO  
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

**62) Interferenza nel periodo dal 212° g al 236° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 25 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Posa lampade, frutti, rilevatori
- Posa di diffusori, bocchette, regolatori, silenziatori, ventilconvettori, sanitari, radiatori batterie di post

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 212° g al 236° g per 25 giorni lavorativi, e dal 212° g al 236° g per 25 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 212° g al 236° g per 25 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

*Rischi Trasmissibili:*

Posa lampade, frutti, rilevatori :

- a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

Posa di diffusori, bocchette, regolatori, silenziatori, ventilconvettori, sanitari, radiatori batterie di post:

- a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

**63) Interferenza nel periodo dal 233° g al 236° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Posa di diffusori, bocchette, regolatori, silenziatori, ventilconvettori, sanitari, radiatori batterie di post
- Tinteggiatura di superfici interne

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 212° g al 236° g per 25 giorni lavorativi, e dal 233° g al 252° g per 20 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 233° g al 236° g per 4 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

- a) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.  
 b) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

*Rischi Trasmissibili:*

Posa di diffusori, bocchette, regolatori, silenziatori, ventilconvettori, sanitari, radiatori batterie di post:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Tinteggiatura di superfici interne:		
a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

**64) Interferenza nel periodo dal 233° g al 236° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi.**

Fasi:

- Posa lampade, frutti, rilevatori
- Tinteggiatura di superfici interne

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 212° g al 236° g per 25 giorni lavorativi, e dal 233° g al 252° g per 20 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 233° g al 236° g per 4 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.  
 b) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

*Rischi Trasmissibili:*

Posa lampade, frutti, rilevatori :

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Tinteggiatura di superfici interne:		
a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

**65) Interferenza nel periodo dal 252° g al 252° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.**

Fasi:

- Tinteggiatura di superfici interne
- Montaggio di porte tagliafuoco

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 233° g al 252° g per 20 giorni lavorativi, e dal 252° g al 261° g per 10 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 252° g al 252° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.  
 b) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

*Rischi Trasmissibili:*

Tinteggiatura di superfici interne:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Montaggio di porte tagliafuoco:		
a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

**66) Interferenza nel periodo dal 252° g al 261° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 10 giorni lavorativi.**

Fasi:

- Montaggio di porte interne
- Montaggio di porte tagliafuoco

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 252° g al 261° g per 10 giorni lavorativi, e dal 252° g al 261° g per 10 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 252° g al 261° g per 10 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

b) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

*Rischi Trasmissibili:*

Montaggio di porte interne:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Montaggio di porte tagliafuoco:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

**67) Interferenza nel periodo dal 252° g al 252° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.**

Fasi:

- Tinteggiatura di superfici interne
- Montaggio di porte interne

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 233° g al 252° g per 20 giorni lavorativi, e dal 252° g al 261° g per 10 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 252° g al 252° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

a) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

b) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

*Rischi Trasmissibili:*

Tinteggiatura di superfici interne:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Montaggio di porte interne:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

**68) Interferenza nel periodo dal 294° g al 296° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi.**

Fasi:

- Pulizia generale dell'area di cantiere
- Esecuzione dei collaudi finali e avviamento macchine

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 294° g al 296° g per 3 giorni lavorativi, e dal 262° g al 296° g per 35 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 294° g al 296° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

*Rischi Trasmissibili:*

Pulizia generale dell'area di cantiere: <Nessuno>

Esecuzione dei collaudi finali e avviamento macchine:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

**69) Interferenza nel periodo dal 297° g al 300° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi.**

**Fasi:**

- Disallestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

- Smobilizzo del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 297° g al 300° g per 4 giorni lavorativi, e dal 297° g al 300° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 297° g al 300° g per 4 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.

d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

f) Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.

g) Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

h) Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.

i) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

j) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

k) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

l) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevata.

m) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:*

Disallestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili:

a) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

c) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

d) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

f) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

g) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

h) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

i) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Smobilizzo del cantiere:

a) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
b) Rumore c) Caduta di materiale dall'alto o a livello d) Inalazione polveri, fibre e) Investimento, ribaltamento f) Caduta di materiale dall'alto o a livello g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE Prob: POCO PROBABILE Prob: IMPROBABILE Prob: IMPROBABILE Prob: POCO PROBABILE Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE Ent. danno: GRAVE Ent. danno: LIEVE Ent. danno: GRAVE Ent. danno: GRAVE Ent. danno: GRAVE

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

**PROGETTO ESECUTIVO**

**07324-E-SIC-DT-RL-NA-001**

*PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO*

## **14 ORGANIZZAZIONE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO**

### **14.1 RIUNIONI DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA**

Al fine di organizzare la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la reciproca informazione tra i Datori di lavoro, i lavoratori autonomi e i diversi soggetti che partecipano nella gestione della sicurezza del cantiere vengono programmate, a cadenza quindicinale, apposite riunioni di coordinamento della sicurezza.

Alle Riunioni di Coordinamento Sicurezza è prevista la partecipazione dei seguenti soggetti:

- Responsabile dei Lavori;
- Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione;
- Datore di Lavoro Impresa affidataria (o soggetto delegato);
- RSPP Impresa affidataria;
- RLS Impresa affidataria;
- Addetto alla gestione delle emergenze in cantiere;
- Datori di Lavoro delle Imprese subappaltatrici presenti in cantiere (o soggetti delegati);
- Preposti delle Imprese subappaltatrici presenti in cantiere;
- Lavoratori autonomi presenti in cantiere;

Nel corso delle riunioni saranno trattati i seguenti argomenti principali:

- Verifica del programma esecutivo dei lavori;
- Programmazione di dettaglio per lo svolgimento in sicurezza delle lavorazioni in programma nei successivi 30 gg.;
- Individuazione delle aree di intervento di ciascuna impresa esecutrice per i successivi 30 gg. al fine di operare lo sfasamento spaziale atto a ridurre i rischi interferenziali generati dalla contemporaneità delle lavorazioni in carico a differenti imprese o lavoratori autonomi;
- Analisi dettagliata delle possibili interferenze tra lavorazioni in programma nei successivi 30 gg. e condivisione delle disposizioni operative atte a ridurre al minimo i rischi interferenziali;
- Verifica dell'informazione reciproca sulle attività delle imprese e dei lavoratori autonomi contemporaneamente presenti in cantiere;
- Analisi e condivisione delle planimetrie di cantierizzazione sviluppate dall'Appaltatore sulla base dei lavori in programma nei successivi 30 gg. (voce a cadenza mensile).

Per ogni incontro di coordinamento il CSE redigerà il relativo verbale contenente il programma dettagliato delle lavorazioni in carico a ciascuna impresa subappaltatrice e/o Lavoratore Autonomo per i successivi 30 gg.

**PROGETTISTA:**



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

In aggiunta alle prescrizioni di carattere generale riportate nel presente Piano, il Verbale dell'incontro dovrà inoltre contenere le specifiche procedure operative di sicurezza atte ad eliminare o ridurre al minimo le eventuali interferenze tra le lavorazioni ed i relativi rischi correlati, riportando le disposizioni operative e comportamentali per le Imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi. Il Verbale verrà trasmesso dal CSE ai diversi soggetti interessati.

**E' fatto obbligo al Datore di Lavoro dell'Impresa affidataria, o al soggetto eventualmente delegato quale Responsabile della sicurezza del cantiere, di partecipare alle riunioni di coordinamento della sicurezza. L'eventuale assenza ingiustificata costituisce grave inadempienza e determina condizione sufficiente al CSE per richiederne la rimozione dall'incarico.**

#### **14.2 SOPRALLUOGHI IN CANTIERE DEL CSE**

Le verifiche ispettive del CSE saranno atte a verificare l'applicazione da parte delle Imprese subappaltatrici e dei Lavoratori Autonomi delle disposizioni di sicurezza di loro competenza e la corretta applicazione delle procedure di lavoro stabilite nel corso delle riunioni di coordinamento sicurezza.

A seguito dei sopralluoghi di verifica effettuati in cantiere il CSE redigerà apposito verbale contenente le difformità riscontrate in cantiere e le relative disposizioni di sicurezza per le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

Il verbale dovrà essere sottoscritto per accettazione dei contenuti dal Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria (o dal soggetto delegato) e dai Preposti d'Area e verrà diffuso dal CSE.

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

## 15 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Durante la realizzazione di tutte le opere all'interno del cantiere (in interferenza o no), tutti i lavoratori dovranno essere dotati di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale specifici per la lavorazione stessa.

**Nel POS dell'impresa dovranno essere specificati i DPI previsti per ogni tipo di lavorazione.**

A titolo generale si può prevedere l'utilizzo di ciascun mezzo di protezione secondo quanto riportato di seguito:

### Protezioni della testa

Il casco o elmetto, oltre ad essere robusto per assorbire gli urti e altre azioni di tipo meccanico, affinché possa essere indossato quotidianamente, deve essere leggero, ben aerato, regolabile, non irritante e dotato di regginuca per la stabilità in talune lavorazioni (montaggio ponteggi metallici, montaggio prefabbricati). Il casco deve essere costituito da una calotta a conchiglia, da una bordatura e da una fascia antisudore anteriore. La bordatura deve permettere la regolazione in larghezza. L'uso del casco deve essere compatibile con l'utilizzo di altri DPI: Verificare che il DPI riporti il marchio di conformità CE.



L'impiego del casco, dotato di cinturino, è da considerarsi obbligatorio per tutte le operazioni di cantiere.

### Protezione degli occhi

L'uso degli occhiali di sicurezza è obbligatorio ogni qualvolta si eseguano lavorazioni che possono produrre lesioni agli occhi per la proiezione di schegge, corpi estranei, radiazioni. Le lesioni possono essere di tre tipi: 1. meccaniche, dovute a schegge, trucioli, liquidi, aria compressa, urti accidentali; 2. ottiche, dovute a irradiazione ultravioletta, luce intensa, raggi laser; 3. termiche, dovute a liquidi caldi, corpi estranei caldi. Gli occhiali devono avere sempre schermi laterali per evitare le proiezioni di materiali o liquidi di rimbalzo o comunque di provenienza laterale. Per gli addetti all'uso di fiamma

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

libera o alla saldatura elettrica ad arco voltaico, gli occhiali e lo schermo devono essere di tipo inattinico, cioè di colore o composizione delle lenti capace di filtrare i raggi UV e IR, capaci di provocare lesioni alla cornea e al cristallino e in alcuni casi anche alla retina. Le lenti degli occhiali devono essere realizzate in vetro o in policarbonato.



### Protezione delle mani

I guanti devono proteggere le mani contro uno o più rischi o da prodotti e sostanze nocive per la pelle. A seconda della lavorazione o dei materiali si dovrà far ricorso ad un tipo di guanto appropriato. I guanti, in tela rinforzata, per uso generale nei lavori pesanti (maneggio di materiali da costruzione, costruzioni di carpenteria leggera), devono essere resistenti ai tagli, alle abrasioni, agli strappi, alle perforazioni, al grasso e all'olio. I guanti, in gomma, per lavori con solventi e prodotti caustici (verniciatura), devono essere resistenti ai solventi, ai prodotti chimici e caustici, al taglio, all'abrasione e perforazione. I guanti adatti al maneggio di catrame, di oli, di acidi e solventi devono essere resistenti alla perforazione, al taglio e abrasione, impermeabili e resistenti ai prodotti chimici. I guanti antivibrazione adatti nei lavori con martelli demolitori, devono essere resistenti al taglio, agli strappi, alla perforazione e all'assorbimento delle vibrazioni. I guanti adatti per gli elettricisti, devono essere resistenti ai tagli, alle abrasioni, agli strappi e isolanti. I guanti per lavori di saldatura o di manipolazione di prodotti caldi, devono essere resistenti all'abrasione, agli strappi, ai tagli e anticalore. I guanti di protezione dal freddo devono essere resistenti ai tagli, agli strappi, alle perforazioni e isolanti dal freddo. Verificare che il DPI riporti il marchio di conformità CE.



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

**PROGETTO ESECUTIVO**

**07324-E-SIC-DT-RL-NA-001**

*PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO*

### Protezione dei piedi

A seconda della lavorazione o dei materiali si dovrà far ricorso ad un tipo di calzatura appropriato. Le scarpe di sicurezza con suola impermeabile e puntale di protezione sono adatte per i lavori su impalcature, demolizioni, lavori in cls ed elementi prefabbricati. Le scarpe di sicurezza con intersuola termoisolante sono adatte per attività su e con masse molto fredde o calde. Le scarpe di sicurezza a slacciamento rapido sono adatte in lavorazioni a

rischio di penetrazione di masse incandescenti fuse e nella movimentazione di materiali di grande dimensione.



### Protezione del corpo

L'impiego delle opportune tute di lavoro è da considerarsi generalizzato. In caso di lavorazioni in condizioni di freddo intenso e/o pioggia vanno indossati indumenti di protezione contro le intemperie.



### Protezioni dell'udito

La caratteristica ideale di un DPI contro il rumore è quello di assorbire le frequenze sonore pericolose per l'udito, rispettando nello stesso tempo le frequenze utili per la comunicazione e per la percezione dei pericoli. E' indispensabile nella scelta dei DPI valutare prima l'entità del rumore. Considerato che il livello del rumore dannoso è oltre gli 85 dB(A), la scelta dei DPI deve tenere conto di diversi fattori, fra cui

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

**PROGETTO ESECUTIVO**

**07324-E-SIC-DT-RL-NA-001**

*PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO*

la praticità di un tipo rispetto agli altri; per soddisfare ogni esigenza di impiego si può scegliere se utilizzare cuffie antirumore, tappi auricolari monouso o archetti. Verificare che il DPI riporti il marchio di conformità CE.



### Protezione delle vie respiratorie

I pericoli per le vie respiratorie sono essenzialmente di due tipi: 1. deficienza di ossigeno nella miscela inspirata; 2. inalazione di aria contenente inquinanti nocivi solidi (amianto, polveri), gassosi (fumi e vapori di combustione o di sintesi) e liquidi (nebbie prodotte da attrezzature o macchinari). Per la protezione degli inquinanti che possono essere presenti nei singoli ambienti di lavoro, si può scegliere fra i seguenti DPI: · maschere antipolvere monouso per polvere e fibre, · respiratori semifacciali dotati di filtro per vapori, gas, nebbie, fumi, polveri e fibre; · respiratori semifacciali a doppio filtro sostituibile per gas, vapori e polveri; · apparecchi respiratori a mandata d'aria per isolarsi completamente dall'atmosfera esterna. La scelta dell'uno o dell'altro DPI deve essere fatta stabilendo preventivamente il tipo e quantità dell'inquinante presente.



### Indumenti ad alta visibilità

Per evitare il pericolo di investimento è sempre obbligatorio indossare indumenti ad alta visibilità conformità alla norma EN 471.



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

**Imbracature per il corpo**

I lavoratori impegnati in opere in quota, nel montaggio del ponteggio e sui cestelli delle piattaforme aeree devono indossare l'imbracatura per evitare la caduta dall'alto in conformità alla norma UNI EN 361.



Oltre ai dispositivi di protezione individuale ad ogni lavoratore deve essere consegnato il tesserino di riconoscimento.

Il Datore di Lavoro deve fornire un tesserino di riconoscimento ad ogni addetto della propria impresa ai sensi dell'Art. 18, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, il quale deve indossarlo durante la permanenza in cantiere.

Ad esempio per un dipendente di un'Impresa Esecutrice:

<b>Tessera di riconoscimento ai sensi degli art. 18, D.Lgs 81/08 e s.m.i. e art 5 Legge 136/10</b>	
<u>Impresa SUBAPPALTATRICE</u> <b>Costa Viola srl</b> Sede: Via Venezia, 3 – Napoli Datore di lavoro: VERDI Francesco	<div style="text-align: center; font-size: 2em;">FOTO</div>
<u>Lavoratore</u> <b>ROSSO Antonio</b> nato il: 10.10.1950 a: Palermo Assunto il: 10.09.2010	
<b>Autorizzazione al Subappalto</b> (Estremi Autorizzazione come data, protocollo ecc.)	

**Le Imprese devono adeguarsi alla n. 196 del 23 agosto 2010, la Legge n. 136/2010, la quale all'articolo 5 di tale legge dispone che:**

La tessera di riconoscimento di cui all'articolo 18, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, deve contenere, oltre agli elementi ivi specificati, anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo



---

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente.

---

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

**PROGETTO ESECUTIVO**

**07324-E-SIC-DT-RL-NA-001**

*PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO*

## **16 GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Ai sensi dell'art. 2.3.3, lett. h), dell'Allegato XV al D.Lgs. 81/08 si descrive a seguire l'organizzazione prevista per i servizi di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori.

Si precisa che il sistema di gestione delle emergenze descritto a seguire ha carattere propositivo e non impositivo, spettando di legge ai Datori di lavoro delle imprese esecutrici la definizione e l'organizzazione dello stesso.

### **16.1 PREMESSA**

L'appaltatore dovrà nominare l'Addetto alla gestione delle emergenze in cantiere (di seguito AGE) e gli Addetti al servizio di primo soccorso, antincendio ed evacuazione, che dovranno essere in possesso di adeguata formazione, di cui l'Appaltatore dovrà fornire evidenza al CSE.

Gli Addetti, oltre a svolgere le usuali mansioni di loro competenza riportate nei paragrafi a seguire, nel caso in cui dovessero verificarsi situazioni di emergenza dovranno tempestivamente darne segnalazione all'Addetto alla Gestione delle Emergenze in cantiere il quale:

- E' il soggetto responsabile a raccogliere le segnalazioni relative alle emergenze al fine di valutare il provvedimento da attuare;
- Provvede a chiamare i soccorsi nel caso in cui l'emergenza non può essere gestita dal personale in cantiere, fornendo informazioni chiare circa l'emergenza in corso e le indicazioni necessarie ai soccorritori per raggiungere rapidamente il luogo in cui è in corso l'emergenza;
- Dà indicazione ai Preposti d'area per organizzare il cantiere ad accogliere i mezzi di soccorso;
- Si reca sul luogo dell'emergenza per accogliere i soccorritori, fornire aiuto agli Addetti e coordinare gli interventi di soccorso ed evacuazione.

A emergenza in corso, gli Addetti si attivano nei limiti delle loro competenze al fine di dare attuazione alle procedure di sicurezza stabilite per la gestione delle emergenze.

Tutte le Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori dovranno individuare al loro interno i nominativi dei propri Addetti Antincendio/Primo soccorso ed Evacuazione i quali, in caso di emergenza, opereranno in sinergia con gli Addetti dell'Impresa affidataria, fornendo concreto aiuto all'applicazione delle disposizioni che verranno impartite da questi ultimi.

Nominativi e riferimenti telefonici dell'AGE e degli Addetti dell'Impresa affidataria dovranno essere portati a conoscenza di ciascun lavoratore operante in cantiere mediante appositi cartelli affissi in corrispondenza degli ingressi ai piani, corredati dai numeri di telefono utili in caso di emergenza (Pronto soccorso, VVF, ecc...).

**PROGETTISTA:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

## 16.2 SERVIZIO DI EVACUAZIONE

L'Addetto al servizio di evacuazione dovrà costantemente verificare durante tutto il corso dei lavori:

- Che i percorsi d'esodo vengano mantenuti costantemente liberi da intralci;
- Che le piste di cantiere e le vie di accesso siano costantemente agibili e possano essere agevolmente percorse dai soccorritori;
- Che la segnaletica di emergenza del cantiere venga mantenuta in perfette condizioni di funzionalità e visibilità;

Dovrà inoltre segnalare tempestivamente all'AGE l'insorgere di eventuali emergenze che comportino la necessità di evacuazione dei luoghi di lavoro. Informato dell'emergenza in corso l'AGE dovrà:

- Stabilire il provvedimento da attuare e le aree da far evacuare;
- Provvede a chiamare i soccorsi nel caso in cui l'emergenza non può essere gestita dal personale in cantiere, fornendo informazioni chiare circa l'emergenza in corso e le indicazioni necessarie ai soccorritori per raggiungere rapidamente il luogo in cui è in corso l'emergenza;
- Dare indicazione ai Preposti per organizzare il cantiere ad accogliere i mezzi di soccorso;
- Recarsi sul luogo dell'emergenza per accogliere i soccorritori, fornire aiuto all'Addetto e coordinare gli interventi di soccorso ed evacuazione.

A evacuazione in corso l'Addetto al servizio di evacuazione dovrà:

- Dare attuazione alle disposizioni impartite dall'AGE;
- Gestire il deflusso ordinato delle persone indirizzandole verso le uscite che si trovano in posizione contrapposta alla zona dell'evento o comunque al di fuori della zona interessata dall'evento;
- Tranquillizzare le persone coinvolte in modo da evitare per quanto possibile il generarsi di situazioni di panico;
- Accertarsi che nessuna persona sia rimasta all'interno dei locali;

In caso di evacuazione i lavoratori dovranno:

- Interrompere immediatamente le attività in corso;

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

- Mettere in sicurezza eventuali macchinari in uso;
- Mantenere la calma, non correre, non urlare;
- Uscire ordinatamente;
- Rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- Seguire le vie di fuga predisposte;
- Raggiungere l'area di raccolta più vicina;
- Non tornare indietro per nessun motivo.



### 16.3 SERVIZIO PRIMO SOCCORSO

Ogni impresa operante dovrà indicare il nominativo dei lavoratori formati alle emergenze di primo soccorso presente in cantiere. MISURE DI PRIMO SOCCORSO Se si presenta la necessità di prestare soccorso ad una persona infortunata ricordare di:

1. agire con prudenza (non impulsivamente, né sconsideratamente)
2. valutare immediatamente se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio;
3. se attorno all'infortunato sussistono situazioni di pericolo (rischi elettrici, chimici etc...), prima di intervenire adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie. Eliminare, se possibile, il fattore che ha causato l'infortunio;
4. spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo se è necessario o se sussistono situazioni di pericolo imminente o continuato ed evitare di esporsi agli stessi rischi che hanno causato l'incidente;
5. accertarsi del danno subito dall'infortunato: tipo di danno (grave, superficiale, etc ...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria, etc...);
6. accertarsi delle cause: causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta, etc...); agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione, etc...);
7. posizionare l'infortunato nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) ed apprestare le prime cure;
8. rassicurare l'infortunato e spiegargli cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia;
9. conservare stabilità emotiva per superare gli aspetti spiacevoli della situazione di urgenza e controllare le sensazioni di sconcerto e/o disagio che possono derivarne;
10. non sottoporre l'infortunato a movimenti inutili;
11. non muovere assolutamente i traumatizzati al cranio o alla colonna vertebrale e i sospetti di frattura;
12. non premere e/o massaggiare quando l'infortunio può avere causato lesioni profonde;
13. non somministrare bevande o altre sostanze;
14. slacciare gli indumenti che possono costituire ostacolo alla respirazione;

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

PROGETTO ESECUTIVO	07324-E-SIC-DT-RL-NA-001	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
--------------------	--------------------------	------------------------------------

15. se l'infortunato non respira, chi è in grado può effettuare la respirazione artificiale;

16. attivarsi ai fini dell'intervento di persone e/o mezzi per le prestazioni più urgenti e per il trasporto dell'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso.

#### PROCEDURE IN CASO DI INFORTUNIO

In caso di infortunio sul lavoro il Direttore Tecnico, ovvero il Responsabile di cantiere, dovrà dare immediata comunicazione telefonica e scritta al servizio del personale dell'appaltatore precisando il luogo, l'ora e le cause dell'infortunio, nonché i nominativi degli eventuali testimoni all'evento. Analoga informazione dovrà fornire al Committente ovvero, se nominato, al Responsabile dei Lavori e al C.S.E..

Il Direttore Tecnico di cantiere, ovvero il Responsabile di cantiere, provvederà ad emettere in doppia copia la richiesta di visita medica (evidenziando il codice fiscale dell'azienda) ed accompagnerà l'infortunato all'ambulatorio INAIL o al più vicino Pronto Soccorso verificando l'esattezza delle dichiarazioni richieste. Quando l'infortunato determini una inabilità temporanea al lavoro superiore a tre giorni, il Servizio del Personale dell'appaltatore provvederà a trasmettere entro 48 ore dalla data dell'infortunio:

- al Commissariato di P.S. o in mancanza al Sindaco competente la Denuncia di infortunio sul lavoro debitamente compilata;
- alla sede INAIL competente Denuncia di infortunio evidenziando il codice fiscale dell'azienda; all'Amministrazione Committente ovvero, se nominato, al responsabile dei lavori e al C.S.E.

#### 16.4 SERVIZIO PREVENZIONE INCENDI

L'Addetto Antincendio dovrà accertarsi che siano costantemente presenti in cantiere le dotazioni minime antincendio previste nel presente PSC.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio di incendio, o altra situazione anomala prontamente domabile, l'Addetto all'Antincendio dovrà intervenire utilizzando i mezzi portatili di primo intervento disponibili (estintori) o effettuando altri facili e semplici interventi che possono da soli porre fine o frenare l'evoluzione dell'emergenza, operando nello scrupoloso rispetto di quanto appreso nel corso di formazione, senza mettere a rischio la propria sicurezza e quella degli altri.

Qualora si verifichi un incendio non domabile direttamente in cantiere con l'ausilio degli estintori in dotazione al cantiere ad ai lavoratori, l'Addetto Antincendio dovrà avvisare immediatamente l'AGE affinché venga richiesto tempestivamente l'intervento del Vigili del Fuoco.

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

L'evacuazione delle maestranze dalle aree coinvolte dall'incendio dovrà essere gestita dall'Addetto alla gestione delle evacuazioni.

Dopo aver chiesto l'intervento dei soccorsi l'AGE darà disposizione al Preposto per organizzare il cantiere ad accogliere i soccorsi e si recherà all'ingresso del cantiere per accogliere i soccorritori, indicargli il luogo in cui si è verificato l'incendio e coadiuvare le operazioni di evacuazione delle maestranze.

Ricevute indicazioni dall'AGE il Preposto dovrà di conseguenza sospendere eventuali lavorazioni interferenti con i soccorsi e mantenere gli accessi e le piste di cantiere liberi da intralci ai soccorsi.

PROGETTISTA:



PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST  
 OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>07324-E-SIC-DT-RL-NA-001</b>	<i>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i>
---------------------------	---------------------------------	---

#### 16.4.1 Modalità di utilizzo dell'estintore

Le modalità per l'utilizzo dell'estintore sono le seguenti:

- Usare l'estintore con attenzione alla lettera riportata sull'estintore;
- Togliere la spilla di sicurezza tirando l'anello;
- Indirizzare il tubo flessibile verso le fiamme alla base;
- Premere a fondo la leva di erogazione;
- Mantenere fermo l'estintore e ben indirizzato verso le fiamme;
- Non disperdere con movimenti bruschi il getto;
- Fare attenzione alla potenza del getto che non provochi la frammentazione e la proiezione del materiale infiammato con creazione di nuovi focolai.



#### 16.5 NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

Si riportano a seguire i principali numeri utili da contattare in caso di emergenza che dovranno essere affissi in corrispondenza degli sbarchi a ciascun livello del fabbricato unitamente ai nominativi ed ai riferimenti telefonici dell'Addetto alla Gestione delle Emergenze in cantiere (AGI) e degli Addetti ai servizi Antincendio, Primo soccorso ed Evacuazione.

##### **EMERGENZA SANITARIA 118**

##### **CARABINIERI 112**

Comando Tenenza Carabinieri Dolo

Indirizzo: Via Arino, 6, 30031 Dolo VE

Telefono: 041 410035

##### **VIGILI DEL FUOCO 115**

Vigili del Fuoco - Distaccamento di Mira

Indirizzo: Via Don G. Minzoni, 4, 30034 Mira VE

Telefono: 041 420222

PROGETTISTA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI N.6 SALE OPERATORIE AL 3° PIANO BLOCCO EST

OD 03D Ospedale di Dolo (VE)

CUP J42C21000010002 - CIG B34E9CFC7C

**PROGETTO ESECUTIVO**

**07324-E-SIC-DT-RL-NA-001**

*PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO*

## **17 PROCEDURE PER L'UTILIZZO COMUNE DELLE ATTREZZATURE**

L'esecuzione delle Opere comporterà la necessità di utilizzo comune da parte delle differenti Imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi impegnati in cantiere di alcuni apprestamenti, impianti ed attrezzature, tra cui:

- Aree di stoccaggio materiali e deposito rifiuti;
- Accessi di cantiere;
- Presidi di sicurezza (antincendio, segnaletica ecc.);

La gestione degli apprestamenti, delle attrezzature e degli impianti di uso comune è assegnata all'Impresa affidataria principale.

Il POS dell'Appaltatore principale dovrà esplicitare a riguardo le regole per l'utilizzo comune delle attrezzature, degli impianti e degli apprestamenti di cantiere tenendo conto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

l'Appaltatore principale ha l'obbligo di mantenere la piena efficienza e sicurezza di tutti gli apprestamenti comuni presenti nel cantiere procedendo alla regolare manutenzione degli stessi;

Prima dell'ingresso in cantiere il personale di ciascuna Impresa subappaltatrice ed i Lavoratori Autonomi dovranno essere informati sulle dotazioni di sicurezza e sulle regole di utilizzo degli apprestamenti di uso comune. Allo scopo, durante l'esecuzione dei lavori, dovranno essere effettuate periodicamente riunioni, alle quali dovranno partecipare tutti i Preposti delle Imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi presenti in cantiere, durante le quali verranno illustrate procedure e regole di utilizzo delle cose comuni. Gli incontri dovranno essere documentati mediante appositi verbali sottoscritti per accettazione dai presenti. Le Imprese subappaltatrici e gli eventuali lavoratori autonomi sono tenuti al tassativo rispetto delle condizioni d'uso degli apprestamenti comuni ed al loro mantenimento allo stato di efficienza al quale si trova al momento del loro ingresso in cantiere.

**PROGETTISTA:**